PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 12 Maggio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11805

Le dimostrazioni nel Regno per i fatti di Trieste

alle Delegazioni a.-u.

La risposta dei ministri della guerra e degli esteri all'interpellanza di un delegato czeco

Alla Delegazione austriaca

Commissione all'esercito

BUDAPEST 11 (N). Commissione all'esercito della Delegazione austriaca. - Continuando il suo discorso (v. «Piccolo della sera» di ieri), il ministro della guerra espone le cause delle severissime misure disciplinari prese contro alcuni soldati di fanteria a Klagenfurt. Dopo aver trattate alcune questioni d'indole tecnico-militare, il ministro, a proposito della questione dell'emigrazione, dice che il Ministero della guerra ha deciso di agire energicamente contro l'illecita emigrazione, la quale ha preso ormai tali dimensioni da danneggiare seriamente l'organismo militare della monarchia a.-u. Esposte le cause della catastrofe sull'Ortelio, il ministro della guerra, rispondendo all'interrogazione Mastalka sulle dimostrazioni anti-austriache nel Regno, dichiara che la discussione di tale questione è di competenza del ministro degli esteri. Però, a quanto gli fu comunicato, egli può dire che già è stata avviata un'inchiesta sulla faccenda. Prelegge quindi un telegramma giunto al ministro degli esteri dal Consolato austriaco a Venezia, il quale dice: «La dimostrazione inscenata l'altro giorno da studenti padovani e accolta con indifferenza dalla popolazione di Venezia, è stata dalla stampa di ambidue gli Stati esagerata. L'abbruciamento di una bandiera austriaca si riduce in realtà ad un chiasso simulato. Le locali autorità repressero a tempo ed energicamente la dimostrazione. Davanti al Consolato non fu fatta alcuna dimostrazione».

Mastalka dichiara di non essere soddisfatto di queste dichiarazioni e prega il presidente di disporre che alla seduta della Commissione intervenga un rappresentante del Ministero degli esteri per rispondere alla sua interrogazione.

Una tiratina d'orecchi a Mastalka.

Nemec si occupa dei maltrattamenti di soldati, e vorrebbe che nell'esercito il duello fosse soppresso affatto. In quanto alle dimostrazioni in Italia, dice che egli non prova alcuna simpatia pei dimostranti, ma ritiene che il delegato Mastalka non dovrebbe qualificare i dimostranti come «plebaglia». (E' strano che questa espressione dell'on. Mastalka sia scomparsa dalle relazioni ufficiali e non ufficiali dei giornali di Vienna! N. d. R.). Anche a Praga hanno luogo spesso dimostrazioni contro la pessima politica del Governo, perchè il Governo presta attenzione solo quando tintinnano i vetri delle finestre spezzate. Il qualificare come plebaglia i dimostranti italiani equivale a condannare anche tutte le dimostrazioni avvenute in Boemia, alle quali spesso si è costretti.

La seduta viene quindi rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana parla Leuthner e poi

il conte Berchtold,

il quale dice: Il delegato Mastalka ha presentato un'interrogazione al Governo riguardante le dimostrazioni molto deplorevoli avvenute in parecchie città d'Italia. Non potendo io essere qui presente causa la contemporanea seduta della Delegazione ungherese, corrispondo ora al desiderio della Commissione trasmessomi dal presidente, rispondendo prima della chiusura della discussione all'interrogazione del delegato Mastalka. Già S. E. il ministro della guerra ha, previo accordo con me, dichiarato che furono già fatti i passi necessari per mettere in chiaro le dimostrazioni e per giudicare se gli sfregi ai nostri emblemi e gli attacchi alle nostre autorità rappresentative in Italia sieno stati contrari al diritto internazionale. Le informazioni in proposito sono in parte arrivate e in parte dovrebbero essere già in via. Posso fin d'ora con soddisfazione dichiarare che la notizia del preteso abbruciamento di una bandiera austriaca a Venezia è inesatta tanto secondo le informazioni del nostro console generale quanto secondo la smentita dell'ufficiosa Agenzia «Stefani». Secondo tutte le altre informazioni finora giunteci, alle dimostrazioni hanno preso parte per la maggior parte studenti. Un carattere alquanto violento sembrano avere assunto le dimostrazioni di Torino, Milano e Napoli. A seconda dei risultati dell'inchiesta, noi faremo queste dimostrazioni oggetto di discussione col regio Governo italiano. Non dubitiamo che ciò avverrà con quello spirito che corrisponde ai nostri rapporti d'alleanza. Prego la Commissione di voler prendere a cognizione queste mie dichiarazioni.

Leuthner si occupa fra altro delle terribili condanne militari di Klagenfurt e dice che i fatti colà avvenuti in realtà non presentarono alcuna gravità perchè i soldati non hanno disertato la bandiera, ma si sono ribellati contro una irragionevole limitazione del loro tempo libero.

Una mozione di Mastalka che ha poca fortuna.

Mastalka presenta questa mozione: Considerato il carattere e l'estensione delle dimostrazioni antiaustriache avvenute in Italia negli ultimi giorni e durante le quali, stando alle notizie dei giornali, sarebbero state bruciate bandiere austriache e sarebbero stati insultati ed assaliti Consolati ed Ambasciate austriache e si sarebbe assunto un sifatto atteggiamento ostile contro la monarchia a.-u. con la cooperazione di deputati e degli intellettuali promotori delle dimostrazioni, nonchè da parte della popolazione partecipantevi, la Delegazione esprime il fermo convincimento che il ministro degli esteri eleverà serie rimostranze presso il Governo italiano, rilevando la dolorosa impressione destata dai fatti suaccennati in tutti i circoli della popolazione austriaca e chiederà provvedimenti atti ad impedire che per l'avvenire sieno offesi i sentimenti più profondi dell'alleato.

Nella votazione si approva innanzitutto invariato il bilancio ordinario per l'esercito. Si approvano quindi varie mozioni.

Clam-Martinic, relativamente alla mozione Mastalka, osserva che, secondo le comunicazioni, non si hanno ancora notizie autentiche. Se veramente in Italia si fossero svolte serie dimostrazioni antiaustriache, egli certamente non sarebbe l'ultimo a deplorarle. Siccome però finora la Commissione non ha a sua disposizione che notizie di giornali, egli non può ritenere opportuna una mozione di una certa asprezza come quella del delegato Mastalka. Prega quindi Mastalka di differire la discussione su questa vertenza fino a quando si discuterà il bilancio straordinario.

Mastalka apprezza le ragioni accampate dal conte Clam-Martinic, acconsente al rinvio della vertenza, confidando che il ministro degli esteri sarà presto in grado di fare delle dichiarazioni rassicuranti.

Leuthner, polemizzando contro Mastalka, critica la forma ed il contenuto della mozione dicendo che sarebbe molto pericoloso cooperare ad una sobillazione contro una nazione o contro uno Stato. L'oratore si associerebbe volontieri ad una manifestazione diretta contro qualsiasi specie di sobillazioni sciovinistiche o di dimostrazioni guerrafondaie. Teme però che quando si trattasse di una simile manifestazione, il delegato Mastalka ritirerebbe la sua adesione. Il delegato Nemec ha già accennato all'atteggiamento assunto dai socialisti in Italia contro le dimostrazioni. Ogni socialista combatte lo sciovinismo del suo paese; combattendo lo sciovinismo di paesi esteri troppo spesso rende invece i più grandi servigi allo sciovinismo interno. Egli osserva che del resto sarebbe indegno di uomini provati ed esperti come quelli che fanno parte della Delegazione di impegnarsi in un litigio, per quanto ideale, con gli studenti italiani, come vorrebbe Mastalka.

Mastalka si riserva di replicare a Leuthner quando si discuterà il bilancio straordinario.

Nemec si associa a quanto disse Leuthner. Trattandosi di votare una mozione, questa dovrebbe essere diretta contro tutte le agitazioni sciovinistiche in genere.

La discussione del bilancio ordinario è così esaurita.

Segue la discussione dei crediti per la marina da guerra.

Dopo il relatore ha la parola il comandante della marina, Haus, che espone il programma navale.

Alla Delegazione ungherese

Commissione agli affari esteri

BUDAPEST 12 (N). La Commissione agli affari esteri della Delegazione ungherese si è radunata stamane. Vi intervenne anche l'opposizione. Il relatore Francesco Nagy esprime al ministro degli esteri la sua riconoscenza per la presentazione dei documenti diplomatici, dai quali risulta - dice l'oratore - con quale cura il ministro degli esteri vegli sugli interessi della monarchia a.-u. Dai documenti pubblicati si può vedere chiaramente con quale risolutezza il ministero degli esteri si è impegnato per la realizzazione degli interessi immediati della monarchia. Il relatore accenna in proposito alla creazione di un'Albania indipendente. Riguardo alla Rumenia l'oratore, accentuando i buoni uffici prestati alla stessa, osserva non potersi tollerare che le condizioni interne nazionali sieno prese in qualche modo come base per la indulgente tolleranza di aspirazioni illegittime o persino per il tacito favoreggiamento delle stesse. La nazione ungherese intera si mantiene anche per l'avvenire incrollabilmente fedele alla Triplice alleanza, la pietra fondamentale della pace europea. L'oratore accenna ai vantaggi portati dalla Triplice alleanza durante la crisi balcanica. La comunanza di interessi si è rafforzata rispetto all'Italia in seguito alla creazione dell'Albania, dimodochè la nostra alleanza con l'Italia sperabilmente si farà ancora più intima, ciò che noi tutti desideriamo di cuore.

Il conte Giulio Andrassy dichiara anzitutto che il partito costituzionale, per i motivi esposti ripetutamente, parteciperà solo alla discussione, ma non alla votazione, e domanda al ministro degli esteri quale sia il suo punto di vista rispetto alla questione epirota, nonchè circa la questione delle isole. Siccome egli constata che il ministro degli esteri anche in circostanze eccezionali riuscì a tutelare la pace ed il prestigio della monarchia, l'oratore accetta il bilancio e quindi anche la dichiarazione di fiducia del relatore.

Appony domanda quali accordi sieno stati presi col ministro italiano degli esteri circa l'espansione economica a.-u. nell'Asia minore ed in quale forma ed in quale estensione seguirà questa azione economica. Passando poi ad occuparsi delle dichiarazioni del relatore circa la Triplice alleanza, l'oratore non considera come un'idea felice l'accentuare - ciò che del resto non corrisponde nemmeno ai fatti - che il continuo aumento degli armamenti è imposto alla monarchia dalla Triplice alleanza. Questi armamenti sono una conseguenza della posizione geografica dell'Austria-Ungheria in Europa. Essi eccedono bensì le forze dello Stato, ma non potrebbero essere evitati anche fuori della Triplice alleanza. Per quanto concerne la Rumenia l'oratore stima opportuno conservare buoni rapporti con la Rumenia, ma non in modo che l'Austria-Ungheria faccia la figura d'implorare dalla Rumenia questa cordialità di rapporti. La politica estera non può e non deve esercitare un'influenza sull'indirizzo della nostra politica interna.

Tisza: Giustissimo.

Appony si dice lieto che questo punto di vista sia riconosciuto anche da parte ufficiale.

Windischgrätz dichiara di non trovare nell'«exposé» del ministro degli esteri i segni di una azione energica e fortunata. Chi segue con attenzione gli avvenimenti rumeni, non può essere in dubbio quale effetto deprimente abbia l'agire senza tatto e senza direttive degli organi della politica estera a.-u. La Rumenia è oggi di fatto la prima potenza balcanica e la sua azione è di tale efficacia che l'influenza a.-u. nei Balcani è stata di molto diminuita.

L'«exposé» dimostra la completa ignoranza della gravità della situazione. Giova forse alla monarchia che a tutti i suoi confini esistano tendenze irredentistiche?

L'oratore viene quindi a parlare dell'Albania, dove, egli dice, non c'è una sola persona che possa difendere gli interessi della monarchia a.-u. Non potendo essere quindi d'accordo con la politica estera finora seguita, egli voterà contro il bilancio.

Le dimostrazioni per i fatti di Trieste.

Stefano de Rakovsky dice di accettare la tesi contenuta nelle asserzioni del relatore, che fra l'Austria-Ungheria e l'Italia si sia rafforzata la solidarietà d'interessi circa l'Albania e nelle questioni balcaniche. In questa occasione però non può sottacere certe circostanze, le quali invece dinotano una diminuzione delle simpatie italiane per la monarchia a.-u., come lo si desume dalle dimostrazioni quotidiane che avvengono nel Regno contro la monarchia a.-u. e particolarmente dagli oltraggi alle bandiere. L'oratore domanda al ministro degli esteri se egli abbia intenzione di richiamare su questi fatti l'attenzione del Governo italiano.

Osserva poi essersi appresa dai giornali la stipulazione d'un concordato fra la Serbia e il Vaticano circa gl'interessi religiosi di quei cattolici balcanici il protettorato sui quali finora era esercitato dall'Austria-Ungheria. L'oratore, benchè comprenda che ormai questo protettorato è cessato, domanda al ministro degli esteri se sia disposto a far passi presso il Vaticano affinchè nei nuovi territori serbi resti mantenuta la liturgia latina, perchè l'introduzione della liturgia veteroslava in quei territori potrebbe avere una ripercussione sulle condizioni nella Bosnia, nell'Erzegovina ed anche in Croazia, e in quelle parti della Dalmazia e dell'Istria nelle quali è ancora in uso la liturgia latina.

La seduta viene quindi levata.

LA MALATTIA

dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» reca che nello stato di salute dell'Imperatore non sono subentrati cambiamenti essenziali. Lo stato oggettivo del catarro è veramente soddisfacente. L'Imperatore fu poco tormentato dalla tosse, però il catarro è un poco più asciutto. Stato di forze ed appetito anche oggi soddisfacenti.

La magiarizzazione della costa croata

ZAGABRIA 11 (N). Causa la fondazione di una società di navigazione ungaro-americana, la quale assieme alla Cunard-Linie assumerà il trasporto d'emigranti dall'Ungheria per l'America settentrionale, risulterebbe già prossimamente il bisogno di erigere nel Litorale un nuovo cantiere. Siccome la nuova società farà costruire propri piroscafi ed il Governo ungherese non dispone a Fiume di fondi adatti per la costruzione di un cantiere, esso si gioverà della legge d'espropriazione della costa croata. Qui si è allarmati di questa eventuale erezione di un cantiere sulla costa croata temendo la magiarizzazione della costa. Si ricorda infatti che il Governo ungherese ha approfittato della legge feroviaria per importare migliaia di ferrovieri magiari in Croazia. E' certo che nella prossima sessione dietale si avranno ancora vivaci discussioni circa la legge d'espropriazione.

Zographos detta le condizioni

per la pacificazione dell'Epiro

ATENE 12 (N). A quanto si comunica da Corfù, Zographos all'inizio delle trattative con la Commissione di controllo, ha posto le seguenti condizioni principali per la pacificazione dell'Epiro settentrionale: completa autonomia, allargata anche a Corizza, istituzione di una Dieta e un segno cristiano nella bandiera albanese della regione.

Conforme ad una deliberazione della Commissione, il Governo albanese e Zographos hanno deciso di fissare nell'Epiro una zona neutrale.

VIENNA 11 (N). La «Reichspost» ha da Scutari in data 7: La Commissione internazionale per la regolazione della frontiera dell'Albania settentrionale verso la Serbia e il Montenegro, è all'opera da alcuni giorni. E' strano il fatto che alla testa della Commissione stia un generale russo, perchè tutti gli altri membri hanno il grado di colonnello. Un iradè del sultano toglie agli albanesi dimoranti in Albania il diritto di chiamarsi pascià e bey.

I responsabili

della catastrofe nazionale bulgara

nella discussione del Sobranje

SOFIA 11 (Ag. bulgara). Al Sobranje, continuando la discussione per le responsabilità della catastrofe nazionale, il capo del partito democratico Malinoff si dichiarò favorevole a un'ampia inchiesta parlamentare che dovrebbe estendersi a tutta la durata della crisi balcanica e al periodo della preparazione militare e diplomatica della guerra da parte dei precedenti gabinetti.

Il deputato musulmano Edhem Ruhi accennò alla situazione insopportabile in Macedonia dacchè è cessata la dominazione turca. Accusò serbi e greci di assumere un contegno criminoso. Mentre turchi e bulgari - continuò - combattevano eroicamente sui campi di battaglia, serbi e greci ordivano un complotto contro l'alleata Bulgaria cui pure andarono debitori del loro risorgimento. I turchi, sudditi della Bulgaria, sono contenti della loro sorte e non aspirano punto a ritornare sotto il dominio turco. Concluse osservando che un'amicizia turco-bulgara sarebbe una garanzia per il rinascimento dei due paesi.

Malcontento fra gli ufficiali serbi

BELGRADO 11 (N). All'odierna seduta della Scupstina, il giovane radicale Druskovic e il nazionalista Ribavak interpellarono il presidente dei ministri sul malcontento serpeggiante nel corpo degli ufficiali.

Pasic si riservò di rispondere.

La Scupstina approvò quindi la convenzione con la Rumenia per la costruzione di un ponte ferroviario sul Danubio.

Secondo il «Mali Journal», nei circoli politici si assicura che il principe ereditario Alessandro affrettò il viaggio alla stazione di bagni di Vratko Banja per desiderio del Governo, il quale non desidera ch'egli sia tirato in ballo nell'imminente lotta col corpo degli ufficiali.

Nell'adunanza generale tenutasi ieri dall'associazione degli ufficiali, furono rieletti tutti i membri del Consiglio d'amministrazione e di sorveglianza dell'Istituto uniformi, contro il quale una commissione d'inchiesta nominata dal Governo aveva elevato gravi accuse. A presidente del Consiglio d'amministrazione fu eletto il generale Damiano Popovic, che recentemente era stato pensionato per aver disobbedito al decreto governativo sulla precedenza delle autorità civili su quelle militari.

I negoziati turchi

con la Germania e la Francia

COSTANTINOPOLI 11 (N). Informazioni attendibilissime da fonte turca recano che la Porta ha rinunziato all'idea d'inviare Hakki pascià a Berlino. Le trattative preliminari relative alle questioni economiche pendenti fra la Turchia e la Germania si svolgeranno a Costantinopoli, e all'uopo arriveranno qui fra breve i negoziatori germanici. Nella prima metà di giugno Giavid bey andrà a Parigi per firmare la convenzione economica franco-turca, poi si recherà a Berlino per definire i negoziati turco-germanici.

Il sultano ha conferito alle figlie dell'ambasciatore francese Bompard e a quelle dell'ambasciatore germanico barone de Wangenheim l'ordine di Scefakat di seconda classe in riconoscimento della loro opera prestata a favore della Mezzaluna rossa.

Stasera è stato pubblicato l'iradè che fissa l'inaugurazione del Parlamento al 14 maggio.

Lo scopo della missione turca

a Livadia

PIETROBURGO 11 (N). Il «Riec» ha da Costantinopoli che l'invio della missione turca a Livadia ha lo scopo di evitare un'intromissione della Rumenia nella questione delle isole. Il ministro dell'interno Talaat bey dovrebbe ottenere che la decisione circa la sorte di Chio e Mitilene sia lasciata alle trattative dirette tra la Grecia e la Turchia.

Gli ebrei della nuova Grecia

esentati dal servizio militare

SALONICCO 11 (N). Venizelos ha dichiarato che gli israeliti della Nuova Grecia saranno dispensati dal servizio militare fino al 1916.

La moratoria sarà messa fuori di vigore il 1. maggio v. s.

La morte della signora Bethmann-Hollweg

BERLINO 11 (N). L'imperatore Guglielmo, che si trova presentemente a Metz, si farà rappresentare dal principe Eitel Federico ai funerali della consorte del cancelliere dell'impero, che seguiranno mercoledì. L'imperatrice ha fatto nel pomeriggio una visita di condoglianza al cancelliere dell'impero e si trattenne un po' nella stanza mortuaria.

La fisionomia della nuova Camera francese

nei commenti dei giornali

PARIGI 11 (N). I giornali, commentando i risultati delle elezioni di ieri, scrivono:

Il «Soleil» rimprovera Poincaré di aver chiamato a costituire il Gabinetto uomini che si trovano ora al potere e che hanno condotto ai risultati attuali. Il Presidente della Repubblica non ha attuato il mandato affidatogli dall'Assemblea.

L'«Eclair» dice: Assisteremo ben presto ad un tentativo di accordo fra i socialisti e Caillaux, il quale si fornerà per condurre a termine le riforme finanziarie, di cui l'Estrema sinistra, ora aumentata, ne esagera la necessità. Esistono nei due campi, odii e aspirazioni, che sono di natura tale da decidersi ad un patto mostruoso.

La «Libre Parole» scrive: Nella confusione e negli spostamenti dei nuovi partiti in questa nuova assemblea, già consacrata alla impotenza, sembra che il partito socialista abbia un più largo braccio.

Il «Radical» osserva: Ora si conosce chiaramente la volontà del paese. Questo si è dichiarato per la politica della laicizzazione, delle eque imposizioni e della nazione armata. Sarà compito della nuova Camera di realizzare con un'energica politica laicizzatrice la speranza della democrazia, che si è mostrata così valorosa e disciplinata.

La radicale «Lanterne» dice: I risultati delle elezioni superano tutte le nostre speranze. La federazione delle sinistre, che non ha potuto salvare che i suoi capi, ha subito una grave disfatta, e alla «Alliance democratique», che si era alleata alla chiesa, è toccata una dura lezione. Il blocco della sinistra ritorna alla Camera più potente che mai.

La moderata «République française» scrive: La terribile alleanza fra i radicali uniti e i socialisti uniti ha dato i suoi frutti. Non dobbiamo dissimularci il fatto che la nuova Camera sarà peggiore della precedente, ma il gran numero dei socialisti uniti segna l'inizio del castigo per i radicali, che saranno dipendenti dei socialisti. Spettacolo attraentissimo se non si dovesse pagarlo con l'oro e forse col sangue della Francia.

PARIGI 11 (N). In relazione alle elezioni per la Camera è stata pubblicata una statistica che riguarda l'atteggiamento dei deputati di fronte alla legge sulla ferma triennale. Di 305 deputati che avevano votato a favore della legge, 236 furono rieletti, 12 rinunziarono alla candidatura prima del ballottaggio, 57 soccombettero; 109 erano entrati in ballottaggio. Di 197 deputati che avevano votato contro la legge 152 furono rieletti, 7 si ritirarono prima del ballottaggio, 38 soccombettero; 90 erano entrati in ballottaggio. Di 12 deputati che s'erano astenuti dalla votazione sulla legge 8 furono rieletti, uno s'era ritirato, uno non s'era ripresentato, 2 soccombettero. Di 17 deputati che erano assenti all'atto della votazione 11 furono rieletti, 2 si ritirarono e 4 soccombettero.

Un commento tedesco

Avvenimento favorevole per la Francia e tranquillante per l'Europa

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse», commentando l'esito delle elezioni in Francia, dice che la Repubblica ha manifestato il proposito di continuare bensì sulla via degli armamenti, ma per mantenere il cosidetto equilibrio militare e quindi per conservare la pace. La nuova maggioranza della Camera francese è riuscita composta di elementi di spiccata tendenza pacifica, sicchè l'Europa può sperare da essa che contribuisca a mitigare gli antagonismi internazionali evitando tutto ciò che potrebbe inasprirli. Non era escluso il pericolo che venissero in auge uomini i quali, senza voler la guerra, avrebbero sfruttato volentieri i sentimenti sciovinistici della nazione francese al vantaggio della propria posizione politica. Questo pericolo è stato evitato. La vittoria del gabinetto Doumergue è un avvenimento importante, favorevole per la Francia e tranquillante per l'Europa.

I ribelli messicani all'assalto di Tampico

Guerra a colpi di spillo

Gli americani occupano l'isola di Lobos

NUOVA YORK 11 (N). Questa che si combatte fra il Messico e gli Stati Uniti è una guerra a colpi di spillo e di incidenti diplomatici. Il generale Huerta, come risposta alla violazione dell'armistizio da parte degli americani, che continuano a sbarcare truppe a Vera Cruz, aveva ordinato che si spegnessero tutti i fari messicani lungo le coste del Pacifico e dell'Atlantico, e ciò, naturalmente per imbarazzare la navigazione ed attirare agli Stati Uniti le proteste delle Potenze europee. Gli Stati Uniti risposero con un'altra rappresaglia, che costituisce un vero atto di guerra, cioè con l'occupazione dell'isola di Lobos, che si trova fra Tampico e Vera Cruz e nella quale si ergono due fari più importanti dell'intero golfo del Messico. Quattro torpediniere ed un incrociatore si sono presentati dinanzi all'isola ed hanno sbarcato un certo numero di marinai e soldati di marina, dichiarando prigionieri i guardiani dei fari. Questi più tardi furono rilasciati, però soltanto quando acconsentirono a rimettere in moto il macchinario dei fari, che essi avevano smontato, e di cui avevano nascosto le parti essenziali. Il generale Huerta, appena venuto a conoscenza di questo fatto, telegrafò ai mediatori, incaricandoli di protestare presso il presidente Wilson ed il segretario di Stato. L'ambasciatore del Brasile recò la protesta al presidente Wilson, il quale però non diede completa soddisfazione. Il segretario di Stato fu ancora più evasivo. Egli disse che quest'atto non lo riguarda, essendo stato commesso da ufficiali dipendenti dal ministro della marina. Questi a sua volta dichiarò che avrebbe pubblicato più tardi un comunicato ufficiale, ma che per il momento non poteva dare nessuna spiegazione. Soltanto nel pomeriggio il ministro della marina pubblicò una nota in cui dice che aveva ricevuto un telegramma dall'ammiraglio Howard, confermante lo spegnimento dei fari messicani e l'occupazione dell'isola di Lobos come misura precauzionale, mirante a proteggere gli interessi mercantili inglesi, francesi e tedeschi oltre a quelli americani. Il ministro della marina aggiunge che l'occupazione non può essere cosiderata come una violazione dell'armistizio, ma come misura precauzionale presa nell'interesse della navigazione mercantile europea.

L'odio verso gli stranieri

L'opinione pubblica è unanime nel suo odio verso gli stranieri, che si manifesta nei numerosi incidenti di cui i sudditi inglesi, che facilmente sono scambiati per americani, sono spesso le vittime. Si afferma in un dispaccio che in diverse località alcuni inglesi sono stati uccisi o feriti. Ciò viene attribuito a banditi locali, ma in un momento come questo si può dire che l'intera popolazione del Messico rivesta un po' il carattere del bandito contro gli stranieri. Si afferma pure che in un villaggio dei dintorni di Queretaro siano stati uccisi sei americani impiegati nelle miniere di quella località. La gendarmeria aveva avuto l'ordine di disarmare questi individui per mandarli alla capitale, donde sarebbero stati tradotti a Vera Cruz. Gl'impiegati pensarono che la gendarmeria volesse arrestarli per poi fucilarli o massacrarli; quindi decisero di vender cara la loro vita e apersero il fuoco contro i gendarmi. Ne seguì un combattimento che durò parecchie ore e che finì coll'uccisione di tutti gli americani. Due giovanette, figlie di uno dei morti, furono arrestate e mandate alla capitale, e si afferma che i soldati abbiano usato loro violenza.

Questi episodi che divengono ogni giorno più numerosi e gravi producono viva impressione nella popolazione di Nuova York, la quale si domanda dove si andrà a finire continuando di questo passo. I giornali poi insistono con una certa ironia sul fatto che ormai non è più il generale Huerta che governa la capitale, ma sir Lionello Carden, il ministro plenipotenziario inglese. In realtà a lui si rivolgono tutti gli stranieri per ottenere protezione, soddisfazione e giustizia. Non si può dire ch'egli non faccia il possibile per soddisfare tutti. Molti americani giunti felicemente a Vera Cruz devono al ministro inglese la loro salvezza. I giornali confrontano il prestigio acquistato dal Carden con quello che gli Stati Uniti hanno perduto non solo di fronte a Huerta, ma di fronte al Messico intero senza distinzione di partiti.

Tampico

tra le fiamme dei pozzi incendiati

LONDRA 11 (N). Il «Central News» riceve da Vera Cruz: Un radiotelegramma ha portato alla nave ammiraglia «Arkansas» alcune notizie sul combattimento che si sta svolgendo a Tampico fra federali e ribelli messicani. E' la prima volta, da quando la guerra civile è cominciata, che i ribelli si trovano in grado di mettere in campo un parco di artiglieria altrettanto numerosa e bene manovrata come quella di cui dispongono i federali. Di fatto, i costituzionalisti usano contro Tampico non meno di 102 cannoni di buon calibro e ben diretti, e i danni sono gravissimi. I federali si difendono coraggiosamente, ma la loro posizione è assai difficile, sia perchè i ribelli dominano la città dalle colline, sia perchè dispongono di maggiori forze di fanteria, ed anche perchè temono di recar danno ai serbatoi e ai pozzi di petrolio, il che impedisce ai comandanti federali di usare le truppe e le artiglierie come meglio vorrebbero. I pozzi incendiati sono tre, e le fiamme continuano ad illuminare gran parte della regione durante la notte. Il combattimento dura incessantemente da 48 ore, ed è probabile che continui per diversi giorni. I federali hanno permesso a tutti i sudditi americani di imbarcarsi a bordo dei piroscafi inviati appositamente per accoglierli dagli Stati Uniti. Queste navi non sono partite, ma rimangono ancorate in rada in attesa degli avvenimenti, cioè se l'occupazione di Tampico da parte dei ribelli permetterà agli americani di sbarcare nuovamente e riprendere i lavori nelle miniere di petrolio. I tedeschi, gli inglesi ed i francesi sono rimasti nella città assediata, molti altri sono rimasti nel territorio occupato dai ribelli presso i pozzi e le miniere ai quali sono addetti.

Questa sera corrono voci a Vera Cruz che Tampico è caduta in mano dei ribelli; ma finora nessun radiotelegramma è giunto a confermare la notizia.

L'incrociatore inglese «Essex» ricevette l'ordine di partire immediatamente da Vera Cruz alla volta di Tampico.

Situazione invariata a Vera Cruz

A Vera Cruz la situazione rimane invariata. Sono cessati gli sbarchi dei rinforzi, ed invece sono cominciati gli imbarchi per il rimpatrio dei numerosi ammalati. Agli avamposti regna calma perfetta; da alcuni giorni non si sparano più fucilate da nesuna parte. Il generale Maas continua a tenere le due posizioni sulle colline, e, sebbene coloro che sono passati recentemente attraverso il suo campo affermano che egli può disporre di almeno 18.000 uomini armati e disciplinati, egli non accenna affatto a muoversi.

CAMERA ITALIANA

L'anniversario dello sbarco di Marsala

ROMA 11 (N). Camera. Sono presenti pochissimi deputati, essendo la seduta dedicata unicamente agli scioperanti delle manifatture tabacchi.

Tra le interrogazioni desta un certo interesse quella circa Luigi Capuana.

Rosadi, ss. all'Istruzione, risponde all'interrogante, on. Cirmeni, che il Consiglio superiore dell'istruzione, non ritenendo di applicare al prof. Capuana la disposizione eccezionale di mantenerlo in servizio oltre i limiti d'età, non è il caso di discutere questo voto; ma è lieto di rendere omaggio alle altissime doti di Luigi Capuana, onore e vanto della Sicilia e d'Italia.

Cirmeni: Confida che il Governo proporrà al Parlamento equi provvedimenti in segno di ammirazione nazionale a quella illustrazione nostra, come parziale riparazione del danno morale e materiale sentito da Luigi Capuana.

Si passa quindi allo svolgimento delle cinque interpellanze sullo

sciopero dei tabaccai,

che ognuno degli oratori tratta lungamente.

Prima che il ministro Rava inizi la risposta il presidente Carcano dà lettura di un telegramma diretto al presidente Marcora dal commissario prefettizio di Marsala, ricordante l'anniversario del glorioso

sbarco dei Mille.

Carcano con nobili parole rivolge a nome della rappresentanza nazionale un pensiero di ammirazione ai Mille, le cui gesta costituiscono una meravigliosa pagina del nostro Risorgimento. Coglie l'occasione della nuova sventura che ha colpito i paesi etnei per confermare l'unità e la solidarietà fraterna fra tutte le regioni italiane (applausi vivissimi, unanimi e prolungati).

Rava, min. delle Finanze, a nome del Governo si associa alle parole del presidente, ricordando che Carcano fu tra quelli che indossarono la camicia rossa, militando sul campo per gli ideali della nuova Italia (applausi vivissimi).

Quindi il min. Rava risponde alle interpellanze riguardo lo sciopero dei tabaccai, sviscerando ampiamente il problema, spiegando le disposizioni prese dal Governo, deplorando l'inconsulta agitazione e lo sciopero e promettendo che il Governo esaminerà benevolmente tutte le domande e le accoglierà nei limiti del possibile, tenuto conto delle esigenze del bilancio, sperando che possano arrecare un beneficio ai lavoratori del tabacco.

Tutti gli interpellanti si dichiarano però insoddisfatti. Dopo una breve replica del ministro, la seduta si toglie alle 19.30.

Un congresso democratico-costituzionale a Roma

ROMA 11 (N). La sezione romana del Partito Democratico-costituzionale ha preso l'iniziativa di un II.o Congresso Nazionale in Roma di tutti gli iscritti ed aderenti al programma del partito, allo scopo di concordare un'azione direttiva comune in ordine ai principali problemi che oggi interessano la vita del paese, nonchè promuovere e disciplinare una sana propaganda di idee democratiche, professate sinceramente ed apertamente nell'ambito delle istituzioni costituzionali, sotto le quali la Patria conseguì la sua unità e si avviò alla prosperità ed alla grandezza. Il Congresso avrà luogo nei giorni 17, 18 e 19 maggio 1914 ed i temi posti all'ordine del giorno per la discussione sono i seguenti:

1. Relazione tra il partito ed i deputati che ne fanno parte, relatore l'on. avv. Vito Luciani, dep. al Parlamento; - 2. Collegio uninominale e scrutinio di lista, relatore l'on. avv. Antonio Teso, dep. al Parlamento; - 3. L'istruzione primaria nel nostro paese, relatore l'on. prof. Leonardo Bianchi, dep. al Parlamento; - 4. Il problema militare nel momento attuale, relatore l'on. prof. ing. gr. uff. Carlo Montù di Torino; - 5. I doveri dello Stato in rapporto allo sciopero dei funzionari pubblici, relatore l'on. avv. Giuseppe Lonardo di Teano; - 6. Contro il caro viveri ed il caro alloggi, relatore il gr. uff. dott. Augusto Mortara, consigliere della Corte dei Conti; - 7. Direttive del partito nei riguardi delle elezioni amministrative, relatore il cav. uff. Luigi Picarelli di Roma; - 8. Il litorale adriatico e la questione balcanica, relatore l'avv. cav. Modesto Palasciano di Bari; - 9. Criteri e metodi di organizzazione, corrispondenti al carattere proprio dei democratici costituzionali, relatore il cav. rag. Ercole Micozzi di Roma; - 10. I principî della democrazia nei riguardi dell'ordinamento amministrativo, relatore il prof. avv. Carlo Paoloni di Spoleto.

ITALIA ED EGITTO

Dichiarazioni del fratello del kedive

ROMA 11 (N). Mohamed Alì, fratello del kedive, fu ricevuto in udienza dal re. Dopo l'udienza Mohamed Alì fu intervistato dalla «Tribuna». Si disse entusiasta del colloquio avuto col sovrano, affermando che ogni nube fra l'Italia e l'Egitto è scomparsa, e dicendosi lieto di assicurare che i due paesi ora confinanti mercè l'occupazione della Cirenaica, si trovano animati dalla più sincera amicizia.

I predoni della Cirenaica

BENGASI 11 (N). Un gruppo di predoni razziò il 9 corr. le «ailet» sottomesse accampate a nord di Ghemines. Accorsero sul luogo le nostre truppe e dispersero i predoni.

Lo sciopero politico a Pietroburgo finito

PIETROBURGO 11 (B). Oggi è finito lo sciopero politico proclamato in segno di protesta contro l'espulsione dei deputati dalla Duma. Nella maggior parte delle fabbriche che avevano proclamato la serrata per un tempo indeterminato, è stata ripresa l'attività.

La salute del re di Svezia

STOCCOLMA 12 (N). Sullo stato del re è stato pubblicato a mezzogiorno il seguente bollettino: Il miglioramento è tanto progredito, che nei prossimi giorni il re potrà assumere gli affari di governo. I medici gli hanno tuttavia consigliato una cura a Carlsbad.

L'enorme sviluppo dell'Argentina

LONDRA 11 (N). Il console generale Mackee manda da Buenos Aires un rapporto al Foreign Office sulle condizioni del commercio e dello sviluppo agricolo dell'Argentina. Il console rileva che soltanto un quarto di secolo addietro, o poco più, l'Argentina era quasi sconosciuta dal pubblico inglese. In brevissimo tempo la Repubblica è riuscita a sviluppare le proprie risorse in modo da occupare una posizione vantaggiosa fra le nazioni più ricche e commerciali del mondo. Il territorio dell'Argentina si presta in tutti i generi di agricoltura e di pastorizia, il suolo è fertilissimo e tutto quello che si produce tra i tropici ed il circolo polare può essere coltivato nell'Argentina. Il capitale investito in bestiame è calcolato in circa 130 milioni di Ls. mentre l'area coltivata rappresenta appena il decimo dell'area coltivabile. E' facile quindi immaginare l'enorme sviluppo che può attendere questa nazione, man mano che la popolazione cresce e che le sue risorse vengono sviluppate. Nel 1903 l'importazione dell'Argentina raggiungeva appena la somma di Ls. 26.250.000; nel 1912 questa cifra era salita a Ls. 76.970.000, il che è quanto dire praticamente al triplo. In quanto all'esportazione il progresso non è stato meno rapido. Infatti nel 1903 l'esportazione ammontava a Ls 44.196.000, mentre nel 1912 era rappresentata da Ls. 91878.000. Nessun paese in Europa ed in America ha visto progredire il proprio commercio estero con tanta rapidità. In proporzione della sua superficie, l'Argentina è assai scarsamente abitata, poichè l'ultimo censimento dà una popolazione di 7.467.878 abitanti, di cui 1.744.000 stranieri. il 28 per cento di questi sono italiani, il 24 per cento spagnuoli, il 1.5 per cento inglesi, il 2 per cento tedeschi ed il rimanente è composto da varie razze e nazionalità. Da quando il Governo italiano ha tolto il divieto di emigrazione verso l'Argentina, che aveva stabilito in causa delle disposizioni per le quarantene, il numero degli emigranti italiani è notevolmente cresciuto; ma durante il periodo del divieto la Spagna ha preso il primo posto ed ha inviato nel 1912 all'Argentina non meno di 165.700 emigranti, mentre l'Italia ne ha mandati 86000, la Russia 20.000 e la Turchia 19000. Alla loro volta la Germania, la Francia e l'Inghilterra hanno inviati all'Argentina rispettivamente 6500 emigranti la prima, 5180 la seconda e 3375 la terza. Una delle maggiori difficoltà contro le quali gli emigranti debbono lottare è il costo della vita, specialmente nei riguardi del pane, degli abiti e degli alloggi.

Il rapporto descrive poi il rinnovamento edilizio di Buenos Aires, attualmente in corso ed enumera i numerosi edifici pubblici di cui si è iniziata la costruzione, dal palazzo del Parlamento al palazzo delle Poste. In quanto ai lavori del porto essi sono sempre in continuo progresso, ed in questo momento si stanno ultimando cinque grandi moli che offriranno un ulteriore sviluppo di banchine di oltre 7000 metri.

La mitezza del governo inglese

di fronte ai ribelli dell'Ulster

LONDRA 11 (N). Alla Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith rispondendo a un'interrogazione dichiara che il Governo ha deciso di non avviare alcun procedimento giudiziario contro le persone coinvolte nella faccenda dello sbarco d'armi nell'Ulster (risate sui banchi dell'opposizione). Saranno intrapresi altri passi che il Governo non intende render noti.

Il bilancio della guerra al Reichstag

Vivaci attacchi dei socialisti

BERLINO 11 (B). Reichstag. Continuandosi la discussione articolata del bilancio della guerra, il deput. Liebknecht (socialista) attaccò vivacemente le fabbriche d'armi le quali, disse, si sono costituite in trust internazionale del quale fanno parte uomini politici e perfino ministri, come per esempio, la fabbrica di Ehrhart, che ha nel consiglio d'amministrazione il deputato Paasche e l'attuale ministro prussiano degli interni. (Rumori, interruzioni). Continuando, l'oratore afferma che la gara degli armamenti trova il suo coronamento nella speculazione del capitalismo internazionale e, richiamandosi all'affare Krupp, dice essere risultato provato che l'ufficio Brandt era un vero ufficio di corruzioni.

Infine dichiara, fra rumori, che manteneva l'accusa di panamismo nei riguardi della fabbrica Krupp.

La cassettina di dinamite

„Batti il coperchio, ne salterà fuori un diavolo"

PIETROBURGO 11 (N). Un orribile delitto fu commesso ieri a Lublino da uno sconosciuto. Costui, incontrato il ragazzo undicenne Mosmann, israelita, che giuocava con due compagni, gli diede una cassettina, dicendogli:

— Batti il coperchio con un sasso: ne salterà fuori un bel diavolo».

Il Mosmann non se lo fece dire due volte. Prese un sasso e diede un colpo. La cassetta, che era piena di dinamite, esplose, uccidendo il disgraziato e ferendo gravemente i suoi compagni. L'assassino fuggì.

La vendetta d' un ferroviere.

ANCONA 11 (N). Stasera, mentre il capo divisione del dipartimento ferroviario, Guido Patracchi, di Novara, rincasava, fu affrontato da un manovale della stazione, certo Artemide Rotelli, il quale gli tirava contro due colpi di rivoltella, che gli sfiorarono il cappello, senza ferirlo. Il Rotelli riteneva che un suo trasferimento fosse dovuto al Patracchi. Il Rotelli si diede poi alla fuga.

Le condanne militari di Klagenfurt

Solenni onoranze funebri al cane... del capitano

VIENNA 11 (N). Sul caso delle terribili condanne inflitte dal tribunale militare di Klagenfurt a una ventina di soldati di un reggimento di fanteria craniolino, caso al quale si riferisce anche la risposta data oggi dal ministro della guerra Krobatin a una interpellanza Sustersic nella commissione all'esercito della Delegazione austriaca, la «Arbeiter Zeitung» riporta dallo «Slovenec» le seguenti informazioni: L'esorbitanza della pena inflitta a 21 soldati, i quali complessivamente vennero condannati a 46 anni di carcere duro, ha destato penosissima impressione. Le strane condizioni nella sesta compagnia del XVII.o reggimento fanteria a Klangenfurt incominciarono quando il comando della compagnia fu affidato al capitano Ugo Nechansky. Un tempo quella compagnia era sotto ogni riguardo la migliore del reggimento. Le punizioni erano rarissime. Poi d'un tratto essa divenne la compagnia peggiore. Quale conto facesse dei suoi soldati il capitano Nechansky lo dimostra il fatto seguente: Era morto il cane del capitano; questo ordinò a due soldati di dare sepoltura alla carogna vestiti in divisa di gala. Uno dei due soldati aveva però scontato come borghese una condanna. Il capitano, saputolo, ritenne quel soldato indegno di rendere gli ultimi onori al cane crepato e lo fece sostituire da un altro soldato. Non è da meravigliarsi se con un simile educatore, con un uomo che manifestava simili tendenze, tanti giovani soldati sono divenuti vittime di un atto inconsiderato. Il Nechansky fra altro costringeva i suoi soldati a far esercizi nel cortile della caserma anche la domenica, mentre tutti gli altri soldati riposavano; inoltre egli rifiutò ai soldati il permesso di rimanere fuori di caserma oltre l'ora della ritirata. Questo trattamento naturalmente offese nel vivo il sentimento d'amor proprio dei soldati. Questi rimasero fuori di caserma anche senza il permesso e questo delitto fu punito con severità eccessiva, tanto che i sottufficiali furono condannati fino a quattro anni di carcere duro, i soldati semplici fino a due anni. Invece il capitano è rimasto al suo posto. La compagnia, com'è noto, venne sciolta e riformata con nuovi elementi.

Sui luoghi devastati dal terremoto

ACIREALE 11 (N). Oggi il sottosegretario alle colonie, on. Mosca, fece un'altra visita ai luoghi colpiti dal terremoto, constatando che tutti i servizi procedevano regolarmente. L'on. Mosca visitò i feriti ricoverati in questo ospedale, ove sono amorevolmente curati. Anche il prefetto, sen. Minervini, si recò a visitare i feriti. Fu poi tenuta una riunione alla sottoprefettura per concordare gli ulteriori provvedimenti circa i baraccamenti da costruire per le popolazioni rimaste senza tetto. L'on. Mosca partirà stasera per Palermo, donde proseguirà poi per Roma.

Condoglianze.

BUDAPEST 12 (N). A nome del Governo a.-u. il ministro degli esteri conte Berchtold ha espresso la calorosa partecipazione dell'Austria-Ungheria al lutto italiano per la catastrofe sismica di Acireale.

ROMA 11 (N). Le ambasciate di Germania e d'Austria-Ungheria e il ministro di Serbia espressero al Governo italiano le condoglianze dei rispettivi Governi per la sventura che ha colpito la Sicilia.

I soccorsi.

MILANO 11 (N). Il comitato esecutivo della Cassa di risparmio ha deliberato di sottoporre alla commissione centrale la approvazione di un'erogazione di 50.000 lire a favore dei danneggiati dal terremoto.

ROMA 11 (N). La regina Margherita ha elargito 10.000 lire a favore dei danneggiati dal terremoto. Altre 10.000 lire furono elargite dall'on. Maraini.

L'ambasciata degli Stati Uniti ha comunicato al presidente della Croce rossa italiana che la Croce Rossa degli Stati Uniti ha messo 50.000 lire a sua disposizione per i danneggiati dal terremoto etneo.

Decesso. BATAVIA 11 (B). E' morta qui la nota cantante Lilian Nordica.

Il processo del giornalista Magrini contro la «Gazzetta di Venezia».

VENEZIA 11 (N). Stasera è terminato al nostro Tribunale il processo intentato dal redattore del «Secolo» Luciano Magrini contro la «Gazzetta di Venezia». Dopo una quantità di incidenti sollevati nei giorni scorsi ed anche nella mattinata odierna le parti si sono radunate per tentare un accordo. Alle ore 17 i rappresentanti delle parti sono rientrati nella sala e l'udienza fu riaperta. L'on. Pietriboni della parte civile ha chiesto di parlare e d'accordo con la difesa ha domandato il rinvio della causa per condurre a termine le trattative. Il Tribunale acconsentendo ha rinviato il processo a nuovo ruolo. Più tardi si apprese che l'accordo è stato raggiunto. La «Gazzetta di Venezia» ha accettato di far la seguente dichiarazione: «La «Gazzetta di Venezia» affermando quanto ebbe a dichiarare all'udienza e cioè di aver inteso solo esercitare un'azione di cronaca riportando le accuse contro Luciano Magrini sulla fede della «Idea Nazionale», dichiara di non aver per suo conto alcun elemento per sostenere le accuse stesse e conseguentemente non le sostiene».

In seguito a tale dichiarazione la vertenza giudiziaria davanti al Tribunale di Venezia resta definita.

I debiti della principessa Luisa.

BRUXELLLES 11 (N). La principessa Luisa è venuta a un accordo coi creditori. Questi riceveranno quattro milioni e mezzo e la principessa uno e mezzo. I creditori hanno rinunciato a ogni pretesa sull'eredità dell'ex- imperatrice Carlotta.

Morte improvvisa d'un musicista.

ROMA 11 (N). Oggi alle 17.30, mentre si svolgeva il saggio annuale della scuola di violino al Liceo musicale di Santa Cecilia, colto da improvviso malore, è morto il professore di viola e violino Tito Monachesi.

Scontro di carrozzoni tramviari. Quattordici feriti.

LONDRA 11 (N). Stamane avvenne uno scontro fra due carrozzoni tramviari su un ponte. Quattordici persone rimasero ferite.

Epidemia di vaiolo.

GREVEN (Vestfalia) 11 (B.) Ieri è scoppiata qui un'epidemia di vaiolo. Sette persone, tra le quali un medico, sono colpite dal morbo. Una morì. Gli ammalati furono isolati.

La neve in maggio.

CARLSRUHE 11 (N). Nelle regioni alte della Selva nera è avvenuto un repentino abbassamento di temperatura. E' nevicato e la temperatura è discesa a zero.

I danni delle inondazioni in Siberia.

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). Dalla Siberia si hanno notizie di danni prodotti da inondazioni. A Tomsk il livello del fiume Ura è salito di 22 piedi. Si lavora indefessamente all'erezione di argini. Da Tobolsk si annunzia l'allagamento d'una parte della linea ferroviaria Tjumen-Omsk. Parecchi ponti furono danneggiati e le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti.**

Nella quinta pagina: **Una famiglia disgraziata.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - Consiglio comunale di Monfalcone.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

PER LA PROTEZIONE DELL'INFANZIA

II.

Dalle considerazioni che abbiamo svolte intorno alle condizioni della mortalità infantile a Trieste e dalle sommarie osservazioni intorno al modo con cui è organizzata la lotta contro la mortalità infantile in alcune delle maggiori città europee, si deduce ad evidenza come la nutrizione sia il fattore di precipua importanza fra le cause dirette della mortalità nel primo anno di vita e come quindi a migliorare queste condizioni debbano essere in prima linea indirizzati i nostri sforzi.

A questo scopo tendono due istituzioni triestine: il Presepio per lattanti e svezzati, istitutito dalla Società degli amici dell'infanzia, allo scopo di render possibile alle madri operaie di recarsi al lavoro quotidiano sapendo i loro bambini affidati in mani sicure; ed il dispensario per lattanti istituito sotto gli auspici della Società della Poliambulanza ed in ispecie per l'opera assidua e zelantissima del dott. Angelo Luzzatto nell'anno 1905. Ambedue le istituzioni funzionano in modo utilissimo allo scopo; ma entrambe sono ormai insufficenti. Non basta allo scopo il Presepio perchè non è integrato da un asilo, dove i lattanti possano essere collocati durante la notte, o almeno per le ore della sera; non basta perchè non dispone che di un solo locale in posizione eccentrica e lontana da molti quartieri della città. Nè è sufficente il dispensario per quanto esso provveda a fornire di latte circa seicento bambini all'anno, cifra insufficente alle esigenze della città nostra, tanto più che esso distribuisce il latte soltanto a bambini allattati artificialmente o malati. Per Magdeburgo e altre città germaniche il cui numero di abitanti corrisponde press'a poco a quello di Trieste, si prelimina che il dispensario provveda a circa 500 bambini al giorno in media corrispondentemente a un numero quasi triplo a quello di Trieste. Il provvedimento del Presepio e quello del Dispensario, devono dunque essere ampliati notevolmente col concorso del Comune, mentre è da ritenersi che il sistema di funzionamento del Dispensario e del Presepio potrebbe vantaggiosamente essere seguito anche per l'avvenire ove si trovasse il modo di istituire una continua e diretta collaborazione delle due istituzioni. Abbiamo dunque a Trieste già pronto quanto in altre città dovette appena essere creato: il nucleo primo e più importante per organizzare efficacemente e seriamente la lotta contro la mortalità infantile.

Più ancora noi possediamo un'istituzione comunale che, creata con criteri veramente moderni e sotto gli auspici di chi alla protezione dell'infanzia ha dedicato con fervido amore ogni sua attività, è destinata a compiere l'opera direttiva di tutta la lotta. Vogliamo parlare dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia, il quale nei pochi mesi da che esiste ha spiegato una mirabile opera di controllo, di sorveglianza, di riparazione. Quest'ufficio, però, è necessario riconoscere, si dibatte ancora entro limiti troppo ristretti, poichè non dispone del personale necessario alla sua opera e sopratutto perchè manca adesso la cooperazione delle assistenti o suore laiche o infermiere, che dir si vogliano, le quali hanno nella lotta contro la mortalità infantile e particolarmente nel controllo dei lattanti illegittimi e figli di famiglie povere una parte eminente. Vienna, per l'ufficio dei tutori professionali che abbraccia due distretti urbani con un numero di abitanti complessivamente eguale a quello di Trieste, dispone di tre impiegati legali, cinque tutori professionali, due medici, parecchi impiegati d'ordine e dieci signorine assistenti. L'azione di un personale scelto ed educato allo scopo, assunto direttamente in servizio dall'ufficio di protezione, non può essere sostituito se non in minima parte dall'opera di patronesse di società di beneficenza o di altre persone che spontaneamente vogliano dedicarsi a questo compito. L'esperienza di altri paesi e in parte anche la nostra, ha dimostrato come sull'iniziativa privata, difficilmente regolabile e controllabile, spesso saltuariamente differente nei suoi effetti a seconda delle persone che si dedicano all'opera, non si possa fare che un calcolo molto relativo: il suo valore deve esser considerato quasi nullo per una lotta nella quale la massima importanza è data appunto dalla regolarità e dalla severità con cui viene eseguito il controllo, dalle particolari cognizioni delle persone che lo eseguiscono, mentre può essere invece apprezzabilissimo in altri campi. E' necessario quindi che l'ufficio di protezione abbia a sua disposizione delle persone che conoscano perfettamente le norme igieniche relative all'allevamento dei neonati, che sieno in grado d'insegnarle e di sorvegliarne con amorosa cura l'applicazione. Senza di esse l'opera del medico che impartisce consigli alle madri lattanti cade necessariamente e quasi interamente nel vuoto.

L'ufficio medico di consultazione per le madri nutrici bene funziona al nostro dispensario, è certo potrà fare opera più sana, più energica e più vasta quando il medico avrà il mezzo di poter far sorvegliare la messa in pratica dei suoi consigli con visite frequenti da parte delle assistenti. Anche per questo scopo non v'ha chi non veda come sia necessario un intimo e continuo contatto, un'unità di luogo e d'azione, fra il dispensario, che pure essendo largamente sovvenzionato dal Comune, è un'istituzione privata, e l'ufficio comunale.

Così per opera comune del civico ufficio e dei medici del dispensario potrebbe essere, noi crediamo, senza soverchia difficoltà, attivata l'istituzione dei premi per le madri lattanti. Istituito il controllo da parte dell'ufficio, a mezzo del medico e delle assistenti, su tutte le madri nutrici e sui bambini affidati ad estranei, non sarebbe difficile stabilire la distribuzione dei premi, con particolare riguardo alle condizioni economiche della famiglia ed alle condizioni igieniche del lattante. Per unanime consenso di quanti hanno studiato il complesso problema della mortalità infantile dal punto di vista igienico come da quello economico e sociale, l'istituzione di premi per le madri nutrici è da considerarsi come un eccellente mezzo di lotta, e noi crediamo che a Trieste, dove le condizioni economiche delle madri nutrici sono spesso tristissime, esso potrebbe sortire un esito non meno favorevole di quello constatato altrove.

Un altro postulato che necessariamente s'impone, è quello dell'istituzione di un asilo ove possano essere collocati anche durante la notte lattanti cui male o punto possono provvedere le madri. Sia esso istituito in nesso al presepio della Società degli amici dell'infanzia, o del tutto indipendente come son quelli di alcune città svedesi, o infine unito all'ospedale per i bambini è pressochè indifferente: l'importante è che quest'istituzione, che i medici da gran tempo reclamano, venga infine creata col sussidio e sotto la sorveglianza del Comune.

E poichè, a quanto ci consta, si avvicina il momento in cui, grazie al concorso del cospicuo lascito Burlo-Garofolo, l'ospedale infantile potrà avere una sede degna ed in tutto corrispondente alle più moderne esigenze, ci sia lecito esprimere il desiderio e l'augurio che di questo postulato venga tenuto conto per quanto possibile nella erezione del nuovo stabilimento, chiamato a riempire una lacuna fin ora troppo sensibile.

Infine accenniamo ancora ad una questione la cui soluzione ci sembra della massima importanza nella lotta contro la mortalità infantile, e cioè alla necessità che il nostro istituto di maternità possa disporre di locali più ampi e di mezzi sufficienti per poter più ampiamente provvedere all'accoglimento delle gestanti; poichè, come abbiamo già avuto occasione di accennare, e come è assodato indiscutibilmente, il riposo delle madri gestanti nelle settimane precedenti al parto esercita un'azione importantissima nel diminuire la frequenza della mortalità infantile, specialmente in quanto essa colpisce figli illegittimi, le cui madri, per motivi facilmente intelligibili, male possono provvedere nelle settimane precedenti al parto al loro sostentamento. La cooperazione della scuola di maternità può essere della più grande importanza e della maggiore efficacia; poichè è noto come generalmente sieno le levatrici le persone le quali sono prima dalle madri richieste di consiglio intorno alla nutrizione del neonato: ed è quindi evidente come possa essere benefica la propaganda fatta da levatrici intelligenti, educate in appositi corsi di igiene infantile e quindi consce dell'importanza della loro missione, in favore dell'allattamento materno.

Riassumendo così prima le cause, poi i rimedi contro la mortalità infantile in un'esposizione che non può essere certamente completa, abbiamo cercato di esprimere quelli che sono i maggiori e i più importanti postulati dell'igiene infantile e nello stesso tempo i desideri dei medici, che per il più frequente, per il quasi quotidiano contatto con bambini malati hanno avuto maggiormente occasione di studiare l'importante argomento. Il programma che si dovrebbe svolgere, ove si volesse organizzare una lotta sistematica, seria, efficace, contro quella che fu non ingiustamente chiamata la strage degli innocenti, dovrebbe essere a parer nostro, nei suoi capisaldi il seguente. Il Comune dovrebbe accentrare tutte le iniziative esistenti nella città a favore della prima infanzia: senza togliere alle istituzioni private di beneficenza la loro autonomia, ma ponendole tutte in diretto contatto l'una con l'altra, fungendo da intermediario fra di esse integrando con l'aiuto economico e col sussidio morale la loro opera. Il controllo dei lattanti e l'istituzione dei premi per le madri nutrici, dovrebbe essere necessariamente compito riservato esclusivamente al Comune: la creazione di un asilo per lattanti potrebbe avvenire sotto la direzione e con l'aiuto del Comune da parte di un istituzione privata oppure direttamente per opera di esso. Due punti sono, a nostro avviso i più importanti. Il primo che in questa lotta tendente a migliorare le nostre condizioni sanitarie, a salvare alla città migliaia di cittadini, si proceda secondo un piano organico serrato, con un'unica linea direttiva: il secondo che sia tolto interamente ad ogni provvedimento, da qualunque parte esso venga il carattere di beneficenza e che esso assuma invece quello di un'opera d'igiene sociale, che devo essere compiuta nell'interesse e nel vantaggio della collettività.

Intorno a questi che abbiamo chiamato i capisaldi del programma, altri sarebbero da enumerarsi, i quali o riflettono meno direttamente la lotta contro la mortalità infantile o riguardano la protezione della seconda infanzia. E' evidente però che ove si riesca, come ci sembra sperabile, ad accentrare in un tutto organico la lotta contro la mortalità infantile, da questo ufficio centrale potrebbero partire ed in esso si raggrupperebbero le fila di altri non meno importanti provvedimenti, come sarebbero quelli per le abitazioni igieniche delle famiglie povere, per la tutela dell'infanzia abbandonata, per la difesa dei minorenni e così via. Nella cura per l'infanzia, nelle istituzioni destinate a proteggerla, Trieste ha fatto e va facendo una vasta opera benefica: iniziata da varie parti, in varie epoche, con vari sistemi, è pur necessario che essa venga ordinata, sorretta ed integrata dall'autorità del Comune cui spetta in primissima linea il compito di difendere le vite dei suoi figliuoli. E senza che si possa ragionevolmente chiedere che sorga ad un tratto nella nostra città un organismo completo e perfetto come lo vantano altre grandi città nelle quali la mortalità infantile è molto minore che a Trieste, pure ci sembra che si possa e si debba attendere che il Comune avochi a sè l'organizzazione di una attività veramente ed altamente civile, l'esecuzione di un programma d'igiene sociale, che deve avere come finalità il togliere di mezzo energicamente e radicalmente le cause che pongono la nostra Trieste in una situazione eccezionale di fronte a tutte le altre grandi città europee, segnando nelle sue statistiche la più alta mortalità infantile.

Dr.

CRONACA LOCALE

La questione del verde e dell'azzurro

Sul bianco e il rosso non si è mai fatta questione: ma quando si trattava di aggiungervi un verde o un azzurro, i criteri dell'autorità erano decisamente per l'azzurro quello che non erano per il verde. Bianco rosso e azzurro, i colori nazionali degli slavi, sempre leciti, sempre accettati ad occhi chiusi ed anche ad occhi aperti. Bianco rosso e verde, i colori nazionali degli italiani, sempre veduti con occhio rigoroso, sempre vietati. Benchè gli italiani non abbiano altri colori nazionali e quindi, volendo fare una manifestazione nazionale di colore, non possano servirsi che di questi, si voleva sostenere che quando entravano in campo il bianco, il rosso e il verde, la manifestazione non era più puramente nazionale, ma d'altra natura politica. Con ciò, in poche parole, erano gli italiani esclusi dalle manifestazioni nazionali di colore concesse agli altri popoli della monarchia.

Una prova che il tricolore italiano significasse nazionalità e non altro, non la si era mai potuta avere con tal precisione da eliminare del tutto le supposizioni che conducevano al criterio proibitivo. Una manifestazione chi la intendeva in un senso e chi in un altro: e per quest'altro senso il tricolore italiano restava proibito. Ma ecco domenica a Portorose la prova si presenta improvvisamente con una sì spiccata evidenza dell'identità di significato tra il tricolore italiano e quello slavo che l'autorità, per non venir meno alla logica, deve ammettere tutti e due a parità di diritto. C'era festa in onore dell'ufficialità inglese, a Portorose, quel giorno. E gli slavi, per quel loro nuovo programma «adriatico», che consiste nel far vedere bandiere bianco-rosso-azzurre in riva al mare all'imperatore Guglielmo, al marchese Di San Giuliano, alla squadra di S. M. britannica, avevano fatto venir da Trieste un bel numero di tricolori slave grandi e nuove, piantandole, sotto buona guardia, su parecchie alture. Se gli slavi volevano dimostrare ch'erano slavi, era naturale che gli italiani volessero allo stesso modo dimostrarsi italiani. E come avrebbero potuto farlo, se non servendosi dello stesso distintivo: i colori? Tricolori italiano non ne avevano, perchè le ripetute proibizioni hanno fatto che non ci si pensi: ma la necessità di una controdimostrazione nazionale alla dimostrazione slava si presentava così limpida, che un bandierone bianco rosso e verde fu improvvisato lì per lì e sventolato sotto gli occhi degli inglesi, fra grida di «Viva l'Inghilterra». E il significato puramente nazionale della manifestazione era così lampante, così irrefutabile l'equivalenza legale di quel bianco rosso e verde al bianco rosso e azzurro che l'aveva fatto sorgere come suo contrapposto, da non nascere nemmeno il dubbio nelle autorità che si dovesse permettere l'uno fino a tanto che si permetteva l'altro. E così l'uno e l'altro sventolarono all'aria fino al tramonto. Allora la gendarmeria fece levar tutto.

Il dubbio suaccennato era sorto bensì, crediamo per generica forza di abitudine, in un i. r. contrammiraglio, il quale aveva discusso cortesemente col Podestà di Pirano, sostenendo tra altro che, se gli italiani volevano fare una controdimostrazione, avrebbero potuto servirsi della bandiera austriaca. Ma era troppo chiaro che non si poteva creare una contrapposizione nazionale fra bandiera austriaca e tricolore slava: talchè il contrammiraglio, pur mantenendo in massima le sue obiezioni, non insistette su questo argomento.

Difatti, se in tutto lo Stato, per qualsiasi manifestazione nazionale, fosse ammessa soltanto la bandiera austriaca, più che gli italiani, avrebbero dovuto quel giorno inalberarla gli slavi. Ma poichè le manifestazioni nazionali si fanno da tutti i popoli dell'impero con colori nazionali, e se ne valgono liberamente gli slavi quanto i tedeschi, era ovvio che a dei colori slave permesse non potessero rispondere che tricolori italiane ugualmente permesse. Il significato dimostrativo delle uno stabiliva con plastica nitidezza la misura del significato delle altre, che risultò anche agli occhi delle autorità, le quali capirono che, senza mostrarsi parziali, non avrebbero potuto usare differenza di trattamento a due equivalenti.

E con ciò dovrebbe essere dimostrata per tutti i casi consimili l'equivalenza dei tre colori italiani a quelli ammessi mente usati dalle altre nazionalità. Tranne che l'autorità non volesse ora trarre dalla dimostrata equivalenza altro consiglio e far prevalere in tutti i casi il criterio più severo, cioè quello di proibire indistintamente alle nazionalità l'uso dei colori nazionali. Non ne vedremmo la ragione: poichè a Portorose le tricolori slave, per quanto provocanti, non provocarono altro disordine che quello di far sorgere la tricolore italiana, e quest'ultima da parte sua non provocò niente. Tuttavia, ove si decidesse di vietar tutto, si sarebbe in ogni caso più in regola con l'imparzialità che vietando il verde e permettendo l'azzurro: dal momento che il verde vale per gli italiani nè più nè meno di quello che per gli slavi l'azzurro.

★

Sulla manifestazione di Portorose, che del resto si interpreta da sè, il Podestà di Pirano, per mettere bene le cose in chiaro, ci scrive:

«Spettabile Redazione!

«Ieri dopo il meriggio in varie case sulle alture di Portorose si vedevano sventolare delle bandiere russe, certo perchè gli ospiti inglesi, che si attendevano, si persuadessero che Pirano, che il circondario di cura sono terre di Croazia, come in Abbazia lo si fece vedere al marchese Di San Giuliano.

«Ciò destò lo sdegno dei cittadini, confortati dalla viva disapprovazione dei tedeschi; ciò trascinò ad una controdimostrazione. Fatto sta che, dopo l'arrivo degli ospiti inglesi, comparve sulla via Francesco Morosini di Portorose una numerosa brigata di giovanotti con in testa una grande bandiera nazionale italiana, inneggiando all'Inghilterra sempre amica della nostra stirpe.

«Un tanto vi prego di pubblicare affinchè da parte autentica il pubblico possa sapere che la dimostrazione aveva un solo significato, quello appunto di protestare contro la detta provocazione croa-

ta: provocazioni che l'autorità politica deve assolutamente arrestare per non creare nel nostro vecchio Comune italiano una situazione sotto ogni riguardo pericolosa.

«Pirano, 11 maggio 1914.

Il Podestà: Avv. Fragiacomo».

L'aumento della tassa scolastica

nelle scuole medie maschili del Comune

E' un aumento a cui il Magistrato civico, seguendo l'incarico di studi avuto dal Consiglio comunale, crede di dover arrivare inevitabilmente per trovare una necessaria, seppur modesta, risorsa di sussidio nelle enormi spese che il Comune deve sostenere per le scuole medie maschili, nelle quali quest'anno si sono inscritti ben 2148 scolari.

La tassa scolastica nella misura cra vigente di annue cor. 60 (cor. 30 per semestre scolastico) venne fissata dal Consiglio della città ancora nel 1899. Da allora l'esigenza ordinaria per l'istruzione media maschile si è accresciuta in modo considerevole e le nuove investizioni (Scuola Tecnica e Ginnasio di San Giacomo) hanno richiesto l'impiego di ingenti capitali.

La spesa assoluta, secondo i riassunti del Magistrato, che nel 1909 fu di cor. 386.500.06, ascese nel 1913 a cor. 577.331.40; l'aumento complessivo fu quindi di cor. 190.830.40, vale a dire del 49.377 p. c. La spesa preventivata per il 1914 è di cor. 622.500. Di fronte a questo accrescimento di spesa, veramente straordinario, che indica a chiare note il sacrificio sostenuto dal Comune, non si riscontra un analogo movimento ascendente negli introiti derivanti dalla tassa scolastica, che ha una percentuale favorevole appena del 18.27. Il Magistrato rileva che nei dati relativi alla frequentazione si osserva sul 1908 un aumento del 32.60 p. c., mentre il calcolo della ripartizione della spesa sul singolo allievo dà per risultato un'eccedenza di spesa tra i due anni di confronto di cor. 36.07 per capo. Non è stata soltanto la maggior frequentazione il fattore determinante l'accrescimento della spesa, ma che anche altri elementi vi concorsero come il miglioramento degli stipendi del personale docente e subalterno, la sistemazione di nuove cattedre in seguito all'istituzione di due nuove scuole e in genere tutte quelle maggiori spese che da tale istituzione necessariamente derivarono.

La quota del reddito della tassa scolastica, che proporzionalmente tocca ad ogni allievo è quasi costante, anzi tende a diminuire. E ciò non dipende dai criteri usati nell'esentare gli scolari dal pagamento della tassa. La frequentazione della scuola media di un numero ognor crescente di giovanetti che appartengono alle classi più povere della popolazione va ad ingrossare il contingente delle esenzioni. Difatti da una statistica compilata durante l'anno scolastico 1911-1912 risulta che su 1803 inscritti, 783 godevano l'esenzione e 111 la riduzione. Degli inscritti ben 333 erano figli di operai e di questi erano totalmente esenti circa il 90 p. c., mentre il termine medio delle esenzioni in base alle cifre sopra indicate era di poco superiore al 40 p. c.

Basandosi su questi dati il Magistrato civico ritiene giustificato che il Comune cerchi di migliorare i proventi della tassa scolastica. Anzi l'onere, continuamente in ascesa, che grava sul bilancio comunale, l'aumento del contingente degli esenti determinato dalla maggior frequentazione da parte dei meno abbienti, stanno, secondo esso, a dimostrare la necessità di un provvedimento nei sensi proposti.

L'aumento proposto dal Magistrato è di cor. 20 all'anno. Il Magistrato ricorda che esso non porta, nei riguardi della tassa, che all'equiparazione delle scuole medie del Comune a quelle dello Stato. Stima inoltre che esso non è tale da far temere nè una diminuzione nella frequenza, nè un sensibile aggravio delle famiglie degli allievi, inquantochè tenuto fermo il criterio, nient'affatto rigoroso, che serve di direttiva per accordare le esenzioni, l'aumento della tassa è destinato a colpire soltanto colà dove non si ha da temere per esso alcun pregiudizio finanziario nelle private economie. Tenuto conto del numero degli allievi paganti e di quelli esenti a metà, che risultano iscritti al principio del secondo semestre dell'anno scolastico 1913-14 (circa 900 paganti e 200 esenti a metà), il Magistrato, proponendo l'aumento, prevede da esso un maggiore introito di annue 20.000 corone, delle quali 10.000 a conto del primo semestre dell'anno scolastico 1914-1915, epperò a beneficio della gestione per l'anno corrente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi Fumis, dall'avv. Edoardo Gasser cor. 20; Giovanni Rogel cor. 20; Arturo Benussi cor. 20; Emma Simons-Benussi corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Michele I. Hreglich, dai sig.ri Anna e Candido Gerolimich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Ida Glessich, dal sig. Arturo Gortan corone 10.

Per onorare la memoria del signor Antonio Depangher da Giuseppe Barbich, Carlo de Manzini e Piero Privileggi corone 100.

Per protestare contro le provocazioni slave: Costantina Ierchig cor. 5; raccolte in famiglia dai bimbi Eugenio e Manlio cor. 3.40; Wanda, Edmea, Emilia, Egla e Luciano cor. 2.50; raccolte fra gli addetti alla Filiale della Banca Union cor. 73.20; Vittorio e Silvia cor. 1; allieve del IV corso A del I. Liceo femminile cor. 21.70; da Cavalieri della morte nella trattoria al Volti di Chiozza (tavolo del santolo) cor. 11; raccolte fra studenti di Venezia lire 32 pari a cor. 30.47; G. C. cor. 1, S. C. cor. 1, C. C. cor. 2, I. C. cor. 1.

12.o contributo settimanale del gruppo delle «Signorine» di San Giacomo corone 7.50.

26.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani, cor. 7.20.

Dai Rozzoliani risorti ascoltando la parola di Edmondo de Amicis cor. 6.71. - Dal primo Cavaliere della morte di Scorcola incontrandosi con un Cavaliere di via Giosuè Carducci, raccolte ai «Cacciatori» cor. 4. - Dal lieto convegno al «Cavallo d'oro», per avere sostituito al capretto l'agnello cor. 9. - Per un diverbio sorto tra i Cavalieri della morte di S. Giacomo ed i Cavalieri di S. Anna, raccolte nella trattoria Valle di S. Anna dal Console di S. Giacomo cor. 14. - Dai Cavalieri della morte, sezione Fulvio Testi, cor. 4. - Inneggiando al pudico Tonocio cor. 6 e per una scatola di fiammiferi esteri cor. 1. - A mezzo del dott. Matosel da un ex-fiduciario socialista non per protestare, ma per giovare alla causa nazionalista cor. 10. - Plaudendo a Ercole Rivalta per la magnifica rievocazione di Felice Venezian da un gruppo di triestini residenti a Milano lire 7 pari a cor. 6.66. - Da tre Cavalieri della morte e dal Console di S. Giacomo per protestare contro il raccoglitore delle oblazioni al congresso di S. Giacomo cor. 4. - Per protestare contro il portinaio Macorsich, dai Cavalieri della morte cor. 1. - Per un contrasto tra un mezzo ed un quarto cor. 1.50. Per un pacchetto di tabacco andato a male cor. 0.60. Per protestare contro un amichevole componimento cor. 2.10. - Dai Cavalieri della morte di Capriva per la comparsa della polizia e per iniziativa del rappresentante della stessa cor. 7.04. - Dai Cavalieri della morte gruppo di Capriva e di S. Lorenzo deplorando l'assenza il 1. maggio cor. 11.. - Dai Cavalieri della morte di Capriva in osteria Genis assicurando venuta I. maggio prossimo, cor. 5.20. - Dai Cavalieri della morte a mezzo del Console di Rozzol per aver udito la signorina Gorzalini al pianoforte nella sala Nichetto cor. 5.40. - Dai Cavalieri della morte plaudendo all'indefessa attività del benemerito segretario cav. Giovanni cor. 6.10.

Nelle cassette della Lega Nazionale. Ecco la distinta degli importi trovati nelle cassette della L. N. nell'ultimo spoglio:

Cavalieri della morte a mezzo del console di Capriva cor. 65.35 e lire 5.05, Caffè Municipio cor. 80, Caffè Milano cor. 78.50, Caffè Portici di Chiozza cor. 51.24, Caffè Specchi cor. 37.41, Caffè Stella Polare cor. 34.80, Caffè Secession cor. 15.60, Caffè Edison cor. 4.60, Caffè Tergesteo cor. 5, Assicurazioni Generali cor. 21.35, Trattoria al Trovatore cor. 40.40, Trattoria Boschetto cor. 24.18, Trattoria Moncenisio cor. 20.56, Trattoria Portici di Chiozza cor. 18.04, Trattoria Traforo di Montuzza cor. 6.88, Giovane Trieste cor. 14.90, Società Ginnastica cor. 8.30, Società Filarmonico-Drammatica cor. 12.88, Vermouth di Torino cor. 13, Urbanis cor. 11.48, Libreria Trani cor. 4, nella cassetta del Ricreatorio di S. Giacomo cor. 23.28, cassetta del Macello cor. 10.40 e lire 2.

Per i Ricreatori della Lega Nazionale. Il Comitato feste pro Ricreatori della Lega Nazionale ci comunica che il ricavato netto del concerto datosi alla Società Ginnastica nello scorso marzo fu di corone 2006.95.

La Sezione chimica della Società adriatica di scienze naturali tenne iersera l'ultima riunione della stagione. Dinanzi a numerosi intervenuti il dott. Urbasch espose alcuni cenni caratteristici sull'industria dello zolfo in Italia. Esso riferì i risultati delle osservazioni compiute nella visita delle principali industrie dello zolfo d'Italia, che, come è noto, sono le più importanti d'Europa. Il conferenziere descrisse i procedimenti seguiti nell'estrazione dello zolfo, rilevando come accanto ai più primitivi vanno lentamente sorgendo gli opifici perfezionati che lavorano su base scientifica, facendo tesoro dei progressi della scienza. La produzione di zolfo della Sicilia corrisponde ad oltre 5 milioni di quintali all'anno. Circa 1.6 milioni di quintali di zolfo va perduto dato il sistema primitivo di certi opifici. Utilizzando lo zolfo che va perduto potrebbe risultare un utile di circa 70 milioni di lire. Lo zolfo che brucia e volatilizza come acido solforoso potrebbe essere utilizzato nell'industria dell'acido solforico ed impiegato direttamente specialmente per la lavorazione dei fosfati dell'Algeria e Tunisia, che si trovano a poca distanza dalla Sicilia.

Il dott. Maly, dell'Istituto agrario sperimentale di Gorizia, lesse una relazione sullo sviluppo dell'industria dei colori dai tempi più antichi sino ai nostri giorni. L'interessante riassunto, denso di formole e di cifre, presentato con speciale competenza, destò molto interesse.

Ambidue i relatori furono applauditi.

Chiuso così il ciclo delle conferenze della stagione, la Sezione chimica della S. A. d. S. N. non rimarrà per questo inoperosa. Durante l'estate sarà organizzata una serie di escursioni e visite delle industrie della regione; nel settembre poi saranno riprese le serate chimiche.

A proposito del comizio di domenica il signor Riccardo Valle, che era l'oratore annunciato che non fu veduto nè udito dalla presidenza del comizio, ci comunica che egli, invitato a presentarsi dal presidente non mancò di far ciò, ma che causa le tumultuose proteste avvenute contro la provocazione del socialista non ebbe la ventura di far intendere sino al palcoscenico che s'era presentato ed aveva fatto cenno di voler parlare.

«Ercole al bivio»: le novelle di Willy Dias Il volume di novelle di Willy Dias, «Ercole al bivio», annunziato già da tempo, è comparso in questi giorni. In vent'anni di attività letteraria indefessa, che fece di lei una delle novelliere più ricercate da tutte le riviste italiane, Willy Dias (Fortuna Petronio-Morpurgo) presenta appena per la terza volta al pubblico un volume che porti il suo nome. E i due primi risalgono agli inizi della sua carriera: furono un volume di novelle che ella intitolò «Vigilia di nozze» e che a' suoi tempi suscitò discussioni vivissime, e il romanzo «Maria Lamberti», nel quale si conobbe anche meglio l'arte di osservazione psicologica della giovane autrice. Ma da allora, cioè da più che quindici anni, Willy Dias, benchè novelle innumerevoli di lei corressero le maggiori riviste e i giornali letterari, non volle più raccogliere nel libro l'opera sua. Lo fa oggi, nella piena maturità dell'ingegno, e il suo libro tanto a lungo aspettato dovrebbe essere di quelli che accendono nel pubblico la più comprensibile curiosità.

Decesso. E' stato ieri accompagnato al cimitero da uno stuolo di parenti ed amici il signor Luigi Fumis, un'onorata figura di cittadino, che da pochi giorni era entrato nel centesimo anno di età. Nato e vissuto sempre a Trieste, s'era acquistato notevole rinomanza come ingegnere e costruttore edile. Uomo di sensi liberali, democratico, filantropo, era stato sempre un ottimo cittadino: volle recarsi a votare sino nelle ultime elezioni. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Michele I. Hreglich, dal sig. Antonio Ragusin e sorella cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Bilisco, dalla signorina Clara Mosetig cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Elda Bielic, dal sig. Francesco e Maria Covacevich cor. 15, a favore del Pio fondo di marina.

Dai coniugi Maria e Arturo Lazarich, per onorare la memoria del caro cognato capitano Giovanni Percich, decesso a Volosca, cor. 20, a favore del fondo sussidi per vedove e orfani degli impiegati dello Stato.

Per protestare contro le provocazioni slave, da cinque impiegati alla Filiale della Banca Union, cor. 3.70, a favore della Guardia medica.

Perchè Ciuntara si distese sul pagliericcio di Triestinicco, da diversi suoi avventori cor. 15, a favore del Ricreatorio di Gretta.

Dal cap. P. Pavissich, comandante del Lloyd, cor. 137.04, raccolto fra i passeggeri di classe nel viaggio Bombay-Trieste, a favore della Casa per marinai.

★ L'elargizione di cor. 10 a favore dell'«Igea» era del sig. Domenico Nardelli, e non Domenica, come apparve pubblicato ierlaltro.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Zanini, da Gemmetta cor. 5.

Società Ginnastica. Domani sera alle 8 si darà nella palestra spettacolo di cinematografo. Verrà presentata la film del ballo «Excelsior». I biglietti dei posti a sedere si potranno ritirare oggi dalle 5 nella segreteria.

★ La prova di banda si terrà questa sera anzichè domani.

Sulle acque del Friuli. Il prof. A. Prister ci scrive una lettera per rivendicare a sè la priorità degli studi fatti sulle acque profonde del sottosuolo friulano. Ricorda di aver detto a Felice Venezian nel 1908 che si sarebbe fatto l'acquedotto per il Timavo ma che per esso però si sarebbero fatte scorrere le acque del Friuli da lui proposte e di aver avuto poi dall'ing. Lorenzutti, a cui aveva comunicato i suoi progetti, la dichiarazione che nessuno prima di lui aveva pensato a quelle acque.

Per l'acquisto di due stabili in Città vecchia. Sono stati offerti in vendita al Comune gli stabili N. 11 e 13 di via Donota, 4 e 6 di via Pozzacchera, al prezzo di corone 45.000 con spese e tasse a carico del compratore, ridotto in seguito a trattative a cor. 44.000 con spese e tasse a metà fra i contraenti.

Gli stabili offerti in vendita formano due complessi attigui: il primo è formato da una casa di vecchia costruzione, discretamente conservata, con pianoterra e tre piani; l'altro corpo di fabbrica è formato dalla casa N. 13 di via Donota con ingresso sulla stessa via, composta di pianoterra sulla via Pozzacchera, di pianoterra a negozi sulla via Donota e di tre piani superiori, stabile di vecchia costruzione, però conservato discretamente.

Gli stabili in parola prospettano con una fronte di circa 25 metri sulla via Donota e con circa 22 metri sulla via Pozzacchera ed hanno una superficie tavolare di tese quadrate 58.66. La relazione del Magistrato che propone l'acquisto di questi stabili rileva che la rendita netta di essi è di cor. 2655, il valore quindi in base alla rendita capitalizzata è di cor. 53.100, che il valore di stima è di cor. 32.164 e che di conseguenza il valore commerciale delle realità offerte in vendita risulta di cor. 42.632. Giova osservare, aggiunge la relazione, che le realità furono acquistate dall'attuale proprietario nell'anno 1906 per corone 40.000, il che dimostra che il prezzo di cor. 45.000 oggi chiesto non può essere considerato eccessivo. L'acquisto delle realità in parola - secondo il Magistrato - rappresenta un certo interesse per il Comune, sia per l'opportunità di venir in possesso di stabili in Città vecchia, destinati in futuro a dar luogo alla progettata nuova rete stradale, poichè per la futura regolazione di via Donota buona parte delle realità verranno invase dall'allargamento progettato di quella strada, sia per l'immediata vicinanza dei resti del Teatro romano che ne consigliano senz'altro l'acquisto anche con riguardo agli altri stabili venuti in possesso del Comune in Androna del Buso che si trovano nelle immediate vicinanze, pure sulle rovine del Teatro romano. Aggiungiamo che nelle case ora offerte in vendita è o incorporata come rovina o usata per comodità costruttiva, una grande porzione delle antiche mura cittadine. Il Magistrato avverte che non si tratta di una spesa infruttifera, data la rendita rilevante degli stabili e visto che non vi è nè la necessità, nè l'opportunità di demolire per ora i fabbricati.

La relazione annuncia che la Commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò pienamente favorevole all'acquisto, sia nei riguardi dell'opportunità, sia nei riguardi del prezzo, e che non si ritenne necessario di interpellare la Commissione di finanza, perchè già nel settembre 1913 la stessa prese un deliberato di massima nei sensi che, date le condizioni economiche del momento, era contraria all'acquisto di beni immobili, purchè non si presentasse il caso di speciali favorevoli condizioni. La Giunta municipale si dichiarò pure a maggioranza di voti favorevole all'acquisto al prezzo ridotto, da pagare però in tre rate annuali verso corresponsione dell'interesse del 5½%, con ciò che la spesa sia inserita nella parte straordinaria dei bilanci e che l'acquisto abbia effetto soltanto dopo approvato il preventivo per l'anno corrente 1914. Avendo il proprietario accettato le condizioni, proposte dalla Giunta il Magistrato propone ora al Consiglio l'acquisto.

Matrimoni. La signorina Anna Pogutz col signor Francesco Koranda.

★ La signorina Giuseppina Fortuna col signor Eugenio Cattelani.

Per la protezione dei consumatori. La Cooperativa di consumo fra impiegati e privati aveva presentato un memoriale al Comune, nel quale, dichiarandosi interprete dei bisogni e dei postulati di circa tremila famiglie e con l'intendimento di tutelare in pari tempo i legittimi interessi della generalità dei consumatori, rivolgeva viva preghiera al Consiglio comunale di voler provvedere, affinchè nella prossima revisione del regime doganale austriaco fossero energicamente fatti valere i reclami dei consumatori, nominando all'uopo una Commissione che si occupasse dei dazi vigenti dal punto di vista dei consumatori e segnalasse al Governo i mutamenti di tariffa e di rapporti commerciali con l'estero desiderati dalla nostra città. Il Consiglio rimetteva il memoriale alla Commissione al commercio perchè vedesse se essa era in grado di trattarlo e perchè in ogni caso volesse riferire in proposito in una prossima seduta.

Una relazione della Commissione al commercio al Consiglio avverte che essa trattò l'oggetto in più sedute con particolare interessamento e che dopo maturo esame ha dovuto senz'altro rinunciare, per motivi che la relazione espone, alla creazione di una commissione sul tipo di quella istituita a Vienna. Ricorda la relazione che il Governo ha incaricato la Sede centrale delle riunite Camere di commercio e d'industria di elaborare un parere in merito alla futura tariffa doganale autonoma ed ai futuri trattati commerciali, e che Trieste è rappresentata nella Sede centrale dalla propria Camera di commercio e d'industria in seno alla quale la materia è affidata allo studio della Commissione permanente agli usi di piazza ed alle tariffe daziarie. In seguito a ciò la Commissione municipale al commercio propone che invece di istituire la progettata commissione si intervenga presso la locale Camera di commercio e d'Industria affinchè questa aggreghi alla propria commissione agli usi di piazza e tariffe daziarie anche due delegati del Consiglio comunale nominati dalla Giunta, in rappresentanza degli interessi della cittadinanza in generale.

Circolo triestino di cacciatori. L'altra sera nella sede sociale seguì il 29.o congresso ordinario di questa Società. Approvato il bilancio, si passò all'elezione della nuova direzione. Risultarono eletti i signori: cav. Arrigo Artelli a presidente, Ercole Pessi a vicepresidente, e a direttori i signori Marcello Boschian, Luigi Miani, Rodolfo cap. Arnerrich, Antonio Bandel e Emilio Fabbri, a revisori i sigg. Edilio Holzner e Romano Repich.

Conservatorio «Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Tartini» il terzo esperimento annuale degli alunni per la scuola di pianoforte della docente signora Bice Battistig-De Filippi.

Nel padiglione del Giardino pubblico, riaperto dopo lunghi anni di chiusura, è stata aperta una grande latteria con servizio di dolci, gelati ecc.; iniziativa che sarà certo salutata con favore da tutto il pubblico quotidiano di mamme e bambini che affolla il giardino. La latteria, che è esercita dal sig. Eugenio Zach, presenta un impianto notevole per modernità e garanzia dell'igiene.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Viribus Unitis», «Tegetthof» e «Zrinyi». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per le navi da guerra «Viribus Unitis», «Tegetthof» e «Zrinyi» dal 15 a tutto 24 corr., ogni sera alle 7.05 a Malta.

Congressi e convegni sociali. La Società dei bagni popolari terrà il suo congresso generale martedì 19 corr. alle 7 pom. nella sala della «Società della Poliambulanza e Guardia medica», via S. Francesco d'Assisi 3, III p. All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazioni. 2. Presentazione del bilancio. 3. Elezioni della direzione. 4. Eventuali.

★ L'Associazione di patronato per gli scarcerati terrà il suo congresso generale giovedì 14 corr. ad ore 7 pom. nella sede della Camera degli avvocati, via Pozzo del mare 2, II piano. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale nell'anno 1913. Resoconto dello stato economico durante l'anno 1913. Eventuali.

★ Il Club «Stella azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca la sezione fanfara questa sera alle ore 8 al «Belvedere», a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente dal N. 203500 al N. 205000.

La tristissima fine di un ragazzo

Il cranio fracassato da una pietra

A Muggia e precisamente nella località conosciuta sotto la denominazione di «Rocca di Muggia», avvenne nel pomeriggio di ieri una tremenda disgrazia: un ragazzino s'ebbe il cranio fracassato da una grossa pietra e morì sul colpo!

Ecco quanto il nostro corrispondente ci comunica sul doloroso fatto: Era da poco suonata l'una ed alcuni ragazzi stavano giocando presso un muro alto tre metri. Ad un tratto, uno dei piccini, che si trovava alla sommità di detto muro, volle saltare giù e, causa il brusco movimento fatto, spostò e fece cadere un grosso pezzo di pietra. Questo andò a finire sul novenne Rodolfo Bonifaccio, abitante al N. 366 di Muggia, il quale, fatalmente, s'era seduto alla base del muro. Il sasso fracassò il cranio al miserello. Alla vista del sangue, i fanciulli si ritirarono terrorizzati e, gridando, corsero verso il luogo abitato. Le grida dei ragazzi fecero accorrere alcune persone, le quali, recatesi sul posto, trovarono il miserello privo di vita. Fu subito chiamato il medico dott. De Luca al quale, però, non rimase che il triste compito di constatare il decesso del piccolo Bonifaccio, avvenuto quasi istantaneamente.

Un momento dopo, avvertiti della disgrazia, si recarono sul luogo gli organi del commissariato di polizia della cittadetta, che assunsero i rilievi di legge. Quindi fu avvertito telefonicamente il Giudizio distrettuale di Capodistria. In seguito a ciò, verso le 4 comparve sul luogo la commissione giudiziaria, la quale interrogò tutti i ragazzi che avevano assistito alla terribile scena. Poscia il cadavere fu affidato alla madre: la povera donna che, all'estremo della disperazione, gridava in modo da impietosire.

Verso il cielo!

— Cittadini: noi, chi più, chi meno, semo tuti disperai, pieni de debiti e sofigai soto el peso dele ingiustizie de sto birbante de mondo, e no se decidemo a cambiar aria. Perchè? Perchè no gavemo coragio, perchè semo poltroni, perchè, pur stando mal, semo stupidamente atacai a sta macaca de vita. Ghe xe un rimedio ale nostre malore? Sicuro: fè come mi: mi vado in paradiso dove no se paga afito...

Finita la sua concione, il giovanotto, che si trovava in Piazza Grande, salì sul parapetto della vasca della fontana; quindi, lesto come uno scoiattolo, s'arrampicò sulle sporgenze del monumento e un attimo dopo si trovava presso le ali dell'angelo.

— Ghe son - gridò col massimo entusiasmo: - adesso ve go tuti soto i pie, se tuti mii inferiori, almeno per una volta mi son più in alto de tuti...

Era pazzo? Un passante, lasciati gli altri curiosi a ridere presso la fontana, si recò all'appostamento dei vigili in via della Loggia e, chiamato il capoposto, lo mise al corrente del fatto. Il capoposto, a sua volta, telefonò all'Infermeria Treves: - Un pazzo è salito alla sommità della fontana. Noi ci rechiamo sul posto, ma desideriamo che pure il signor Treves sia presente....

Il signor Treves si recò prontamente sul luogo con due infermieri muniti di cuffie, di cinghie e di camicie di forza. Giuntovi, trovò una squadra di vigili muniti di una lunga scala. Il capoposto si concertò col signor Treves e il risultato della conversazione fu questo: la scala fu poggiata alla fontana e, mentre il supposto pazzo rideva in modo da smascellarsi, uno dei vigili si diede a salire; lo seguirono subito dopo i due infermieri del Treves ed infine il Treves stesso, il quale recava le cinghie per il caso che l'infelice avesse fatto violenza.

Quando il vigile fu quasi alla sommità superiore della scala, colui che si trovava presso l'angelo chiese:

— El me ga portà un spagnoleto? Go 'na bava lumaro un e se no fumo.... no posso andar in alto.

Il vigile fu pronto a soddisfare il suo desiderio; quindi lo afferrò per le gambe e, aiutato dai due infermieri, s'impossessò del poveretto. Pascia questo fu tratto a terra. Perchè lo avevano molestato? Perchè gli avevano impedito di... salire? Il signor Treves lo confortò e quindi, fattolo salire in una vettura, lo condusse all'Ospedale. Quivi, però, si constatò che l'individuo, tale Carlo R., di 30 anni, a suo dire macchinista non era che ubriaco e lo congedarono immediatamente.

Grave disgrazia

sulla linea ferroviaria Nabresina-Prosecco

Ieri mattina alle 9.20 dalla stazione di Nabresina veniva telefonato alla Guardia medica preavvisando che col treno in arrivo alle 10.20 alla stazione della Meridionale sarebbe giunto un operaio gravemente ferito ad una gamba. All'ora indicata si trovava alla stazione il dott. d'Anna col carro ambulanza. Allorchè il treno si fermò, il capotreno avvertì che il ferito si trovava nell'ultimo vagone del convoglio, in un carro merci.

Il ferito, il bracciante Roberto Prenkin, di 30 anni, da un paesetto dell'Ungheria, stava disteso nel vagone con la gamba destra opportunamente fasciata, assistito da un suo compagno di lavoro.

Con tutti i riguardi possibili, il disgraziato, che con i suoi lamenti dimostrava di soffrire terribilmente, fu adagiato nella lettiga del carro ambulanza e quindi trasportato all'Ospedale. Quivi gli furono tolte le fasciature che, a malgrado delle avvertenze avute da chi primo prestò le cure al disgraziato, erano tutte intrise di sangue, e gli fu messa a nudo la gamba. Metteva raccapriccio a vederla: una frattura complicata al crure aveva ridotto penzoloni il piede... Portato nella sala delle operazioni della quarta divisione, il chirurgo d'ispezione dovette tosto operare l'infelice amputandogli il piede.

Colui che aveva accompagnato il Prenkin, l'operaio Francesco Unger, raccontò come era accaduta la disgrazia.

— Il Prenkin era provvisorio nella nostra compagnia perchè sostituiva un altro suo compaesano ammalato. Il nostro lavoro era quello di trasportare le rotaie lungo la strada della ferrovia, da Nabresina a Prosecco. Stamattina alle sette abbiamo principiato il lavoro. Caricammo un vagone di rotaie e lo spingemmo in sei lungo la linea; quando la strada si fa un po' in pendenza, come sempre, si salta sul carro. Il Prenkin, però, calcolata male la distanza che lo separava dal vagone, non riuscì a raggiungere il medesimo e cadde a terra emettendo un urlo straziante. Noi, spaventati, scendemmo, fermammo il vagone e, tornati indietro, trovammo il povero collega nelle condizioni che hanno visto: una delle ruote del vagone gli era passata attraverso la gamba!

I funerali del cannoniere inglese. Come abbiamo diffusamente narrato nell'edizione serale di ieri, ieri mattina alle 8 e mezzo la salma di quell'infelice cannoniere inglese Brown rimasto vittima di un accidente a bordo dell'«Indomitable», venne trasportata dall'Ospedale militare direttamente al cimitero.

Il carro funebre era preceduto e seguito da marinai inglesi ed a.-u. e dalla banda inglese. Accompagnarono la salma all'ultima dimora il comandante dell'«Indomitable» F. W. Kennedy con tutta l'ufficialità, il console generale God Frey E. P. Hertslei, il vice-console signor Salvari, il luogotenente principe Hohenlohe, il comandante del distretto di marina contrammiraglio Koudelka, il comandante della squadra a.-u. contrammiraglio Seidensacher e molti ufficiali Quando la bara venne calata nella fossa, dalla compagnia di marinai a.-u. furono sparate le salve d'uso.

Tentato suicidio. Ieri verso le 2 pom., per ragioni che non volle dire, la diciassettenne Maria B., abitante in via della Tesa N. 14, bevve a scopo suicida una certa dose di acido acetico. I suoi famigliari se ne accorsero e dalla vicina farmacia Manzoni telefonarono alla Guardia medica. Il dottore accorso praticò alla disgraziata giovane la lavatura gastrica e quindi la fece trasportare all'Ospedale.

Il finto tentato suicidio dell'inquilino. Ieri sera, dopo una disputa avuta con la padrona di casa sua, in via Giulia N. 32 per certi affari d'interesse, Ettore Z., si rinchiuse nello stanzino da bagno e tanto per impressionare la sua.... avversaria, tirò contro il soffitto un colpo di rivoltella. L'effetto sortì. La padrona credendo che il giovane avesse attentato ai suoi giorni, fece accorrere sul posto un dottore della Guardia medica. All'arrivo di questo però tutto s'era già chiarito, e in luogo di ferite da medicare, il dottore trovò molte scuse da accettare.

L'incendio di domenica. A proposito dell'incendio di domenica riceviamo la seguente: «Il magazzino sito in via del Bosco N. 50 domenica incendiatosi, è della ditta C. Fünsterwald & M. Brandolin in commissioni e rappresentanze, ed il motivo dell'incendio va ascritto non ad imprudenza del sig. Fünsterwald che, pur accendendo un fiammifero per prendere delle carte nell'ufficio, esclude al primo la causa dell'incendio avendolo debitamente spento, ma il motivo è da ascriversi all'autoriscaldamento di una partita di fieno pressato, favorito dalla corrente d'aria sviluppatasi nell'aprire il magazzino. Così pure il danno coperto d'assicurazione non è di cor. 250, ma di 1000 circa. Fünsterwald e Brandolin».

Un caso sospetto? Il bracciante Giulio Molinari, di 40 anni, abitante in androna della Scala N. 2, ieri verso la una si presentò alla Guardia medica per farsi visitare. Il dottore gli riscontrò una escoriazione con crosta nerastra e infiltrazione al labbro superiore. Siccome il Molinari è occupato in un magazzino di pellami, al sanitario venne il sospetto trattarsi di una pustola maligna, e inviò il paziente per una ulteriore visita all'Ospedale.

Riceviamo: «Sotto il titolo «Un piccolo italiano di sei anni sequestrato e battuto dagli sloveni?» comparso nell giornale d. d. 10 Maggio 1914 N. 11803 Vi preghiamo a sensi del par. 19 d. legge sulla stampa di fare la seguente rettifica: Non e vero che il piccolo Cristiano Girardi è stato acciufato e battuto ed ora lo tenevano rinchiuso nell osteria della loro casa. Vero e invece che il Girardi con altri ragazzi entrarono oltre il muro nell recinto della Trattoria stessa per asportare legna e altro sono stati degli casi che mancavano palle bicchieri bottigle e altro, perciò che trovatolo il sottoscritto conduttore lo aveva preso per il braccio e condotto nella Trattoria stessa, per poter far intervenire una guardia che lo consegni alla famiglia con la solita rammanzina domestica. Non e vero che il piccolo invocava disperatamente dalla parte della cantina. Vero e invece che non si poteva rinchiuderlo non avendo la cantina nell locale. Non e vero cne la Girardi fece atto di lanciarsi verso la cantina e fu bruscamente fermata dalla conduttrice del locale. Vero e invece che la conduttrice non poteva nemmeno questo fare essendo come detto il Girardi non era rinchiuso non avendo cantine. Non e vero che la conduttrice avrei domandato, La xe italiana Lei? questa e una cosa inventata perche nell locale vengono clienti di tutte le nazionalità è perciò non offesi mai nissuno. Non e vero che la conduttrice avesse espresso, E allora cosa la vien

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Con la più profonda e perenne gratitudine ringrazio il valente **Dott. Eugenio Delles** per aver salvato da morte sicura il mio figlioletto mercè le sue intelligenti, assidue e infaticabili cure e gli serberò eterna riconoscenza.

M. Pernar.

N. 643/III.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale in Veglia verso l'annuo emolumento di cor. 4000.

Gli aspiranti devono comprovare di possedere tutte le qualifiche previste dal Regolamento organico e la piena conoscenza della lingua italiana.

Il concorso spira il giorno 31 maggio 1914.

Veglia, 7 maggio 1914.

Dalla Giunta comunale amministrativa

Il Preside:

Dott. Sincovich, m. p.

Hôtel di cura Annenheim s/Lago di Ossiach

Stazione climatica: 120 stanze, ottima pensione, bagno nel lago, canottaggio, caccia. Direttore: W. Nowak, già proprietario del Grand Hotel «Elefant», Graz.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AVVOCATO

Dott. Antonio Pesante

HA APERTO

IL SUO STUDIO

in Via Cassa di Risparmio N. 13.

IL

Dott. Renato Porenta

assistente al Civico Stabilimento di Maternità e già assistente della R. Clinica Ostetrica e Ginecologica della R. Università di Torino

HA APERTO il suo

AMBULATORIO

per le malattie ostetriche e ginecologiche

in VIA GEPPA N. 21, I p.

Palazzo ex Galatti.

È in casa dalle 2.30 alle 4 pomer.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.

Specialista per le malattie d. pelle e

SEGRETE, debolezza virile e nervose;

per le malattie ai piedi e articolazione.

Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Ambulatorio Dentistico

Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste).

Laboratorio Dentistico Moderno

DENTI ARTIFICIALI

di naturalezza perfetta a Cor. 4.

Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2.—

Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Primaria Ditta di Monaco di Baviera **cerca GIOVANE** capace dirigere contabilità complicata. Deve conoscere perfettamente tedesco, italiano, possibilmente anche l'ungherese o croato. Offerte con indicazione di serie referenze e pretese, sub «Intelligente M. V. 2176» indirizzare a Rudolf Mosse, Monaco (Baviera)

LEGALE

impiegato 12 anni giudicatura, pratico trattazione cause commerciali, liquidazioni, incasso crediti,

corrispondente italiano, tedesco, croato, dattilografo

cerca posto

presso primario istituto, banca, industria o seria casa commerciale, oppure quale disponente presso serio ufficio legale. Certificati e referenze di primo ordine.

Indirizzare gentili offerte sub

„Legale commerciale" al «Piccolo»

CAPITALI

Parecchie banche dispongono prontamente di grandi capitali che impiegherebbero in prestiti pubblici, buone ipoteche, industrie, per lo sfruttamento di concessioni e brevetti. Cercansi seri rappresentanti. Offerte particolareggiate sub «V. G.» c/o Street's Cornhill, Londra.

UFFICIO RAPPRESENTANZE

di Compagnie d'Assicurazioni

CERCA

SOCIO COLLABORATORE

attivo, per sviluppare cerchia d'affari. Offronsi condizioni vantaggiose, comunanza di interessi e possibilità di lavoro aggradevole e proficuo. Riflettesi solo su forza giovane, persona anche estranea al ramo di sicurtà, però seria e desiderosa crearsi posizione indipendente e duratura. Pregasi dirigere offerte sub «Società 2907» al «Piccolo», assicurandosi massima discrezione.

a magnar qua el pan La vadi a Tripoli! Non e vero che la Girardi avrei reclamato Suo figlio e dicendo voglio la mia creatura, questa e un infamia. Vero e la Girardi e venutta in locale e ove trovo il Suo figlio in locale, ma aspettava che venga la guardia la qualle e statta chiamata dal conduttore. Non e vero che il signore entrato nel locale fosse intervenutto gridando pure Lui alla donna che andasse a Tripoli e imponendola di uscire. Non e vero pure che la Girardi si ribellò e si lanciò verso la porta della cantina donde i pianti disperati continuavano e che l'individuo si interpose e chiuse la porta a chiave, gridando in faccia alla donna che andasse in Italia. Perciò la Girardi non poteva lanciarsi verso la cantina se non esiste e non poteva nemmeno chiuderla con chiave. Non e vero che la Girardi avesse cominciato levar voci di protesta, allora gli sloveni si decidero di ridare il Suo bambino. Vero e invece che pure la Girardi aspetava la guardia. Non e vero che la Girardi lo avesse stretto fra le braccia il bambino. Vero e invece che la Girardi gli ha consegnato diversi scopaccioni tanto nel locale quanto per istrada come possono testimoniare diversi testimoni. Non e vero che il sottoscritto conduttore avesse toccatto il piccolo Girardi o fatto alcun che di male. Vero e invece che la madre dello Girardi lo ha bastonato tanto nel locale che per istrada. Non e vero che l'impiegato in polizia avesse riscontratto delle suffusioni e contusioni. Vero e invece che il padre dello Girardi nello frattempo intervenutto in polizia visto che il Cristiano non era affatto stato ne bastonato nemmeno toccato non voleva fare ne denuncie ne nulla. Non e vero che la conduttrice ed altri individui del locale fossero statti interrogati dall'Ispetorato di V. Scuole nuove. In fedi di ciò Presidente Godnic Giuseppe. Pirih Valen conduttore. Triesta li 10 Maggio 1914».

Desistenza. Come il lettore ricorderà, nei primi giorni della seconda quindicina di aprile, quali sospetti autori del furto di una cassettina contenente 15.233 corone, commesso nella mattina del 6 dello stesso mese negli uffici delle Cooperative operaie, in via S. Francesco d'Assisi N. 40, erano stati arrestati dagli organi del commissariato di Guardiella gli operai Angelo Dovier, Carlo Trampus e Marcello Iamnik.

Apprendiamo ora che i tre imputati riuscirono a dimostrare l'infondatezza della accusa e che il giudice istruttore dott. Ianchi pronunciò conchiuso di desistenza e li fece rimettere in libertà.

Il baule misterioso e la cassetta dell'abbondanza. L'altra mattina verso le 6 il guardiano dell'impresa adriatica di lavori portuali, Antonio Lucev, rinvenne in acqua, presso il molo terzo del Punto franco, un baule. Lo raccolse e lo trasportò mediante una barchetta alla diga, perchè il vaporetto di finanza «Theodor» ivi stazionato disponesse di esso come di dovere. Il comandante del «Theodor», respiciente sup. Antonio Pillepich, fece aprire e perquisire dai suoi uomini il baule, sospettando qualche contrabbando.... andato a vuoto. Senonchè non vi si trovò altro che pochi capi di vestiario, insieme ad un pezzo di carbone Cardiff del peso di circa 15 chili e a tre piastre di stagno. Sul fondo d'un cappello di feltro, come su due camicie finissime, c'erano le iniziali N. B. Il carbone e lo stagno erano stati posti nel baule all'evidente scopo che questo calasse a fondo, tostochè l'acqua lo avesse riempito. Invece il peso era troppo lieve ed il baule era rimasto a galla.

Il sig. Pillepich, considerate queste cose e visto che non si trattava affatto di roba da sequestrare, rimise il tutto all'autorità marittima del Punto franco, affinchè questa a sua volta disponesse in modo da scoprire il proprietario del misterioso baule.

Nel pomeriggio di ierlaltro, poi, un'imbarcazione della marina da guerra a.-u., mentre usciva dal Punto franco dovette fermarsi per essere sottoposta alla visita da parte della guardia di finanza a bordo del Theodor», di servizio alla testata sud della diga. Visto che nella imbarcazione c'era una cassa, i funzionari la fecero aprire e, trovatovi entro diverse merci soggette a dazio, come vini, liquori, vettovaglie ecc., al posero sotto sequestro ritirandola sul «Theodor».

Ma più tardi un tenente di vascello fece i passi necessari per riavere la cassa, come pure un capitano di fregata si recò dal cons. sup. di finanza e direttore della Dogana, sig. Pederzolli, il quale, udite le circostanze ed accortosi che le provviste dovevano servire per il consumo a bordo di nave a.-u., non già per essere contrabbandate, ordinò tosto di annullare ogni processo doganale e di restituire la cassa con tutta la grazia di Dio ai suoi proprietari.

Le monete del marinaio inglese. Cominciava ad albeggiare, le «gheise» si erano già ritirate nelle loro stanze a dormire, nel grande stanzone dall'aria fosca di fumo era rimasta la direttrice della casa, un peripatetico e due marinai inglesi. Questi due, dopo aver data l'ultima pipata, si sdraiarono sui sofà e s'addormentarono. Ad un tratto la donna, che stava alla finestra, intese quel rumore caratteristico e tanto simpatico che producono le monete d'argento cadendo a terra. Si volse di scatto e vide la mano destra del peripatetico uscire dalla saccoccia dei calzoni di uno dei marinai inglesi. La donna chiamò allora una guardia che perlustrava la via Solitario. Il notturno lavoratore delle saccocce altrui venne condotto al commissariato di via dei Bachi, dove si qualificò per Antonio Grabez, di 36 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 231. Negò recisamente di aver tentato di borseggiare l'inglese. Quanto alla caduta a terra delle monete che aveva determinato il suo arresto, disse ch'erano cadute mentre l'inglese dormendo s'era rivoltato da un fianco sull'altro.

L'accusa d'una bimba. L'altra sera, in piazza della Barriera vecchia, a richiesta dell bimba C. B., di 12 anni, venne arrestato il falegname Luigi B., di 43 anni, abitante in piazza del Rosario. A quanto ella dichiarò, il B. poco prima, nel fondo di via Madonnina, tra un'offerta di dolci ed una di altalena, le aveva fatto delle proposte oscene.

La vittima di un colpo di sole. Ieri mattina il signor Treves fu avvertito telefonicamente da Pola, che con il Lloydiano «Bar. Gautsch» sarebbe arrivato nel pomeriggio nella nostra città, un uomo il quale durante il viaggio aveva dato evidenti segni di pazzia.

Il piroscafo si ormeggiò al molo San Carlo verso le 4 ed il signor Treves era là ad attenderlo. Salito a bordo con i suoi infermieri, il signor Treves apprese che un passeggiero, Artemisio G., di 30 anni, carpentiere, imbarcatosi a Ragusa diretto a Sebenico, durante il viaggio aveva dato in ismanie dimostrando chiaramente di non essere in pieno possesso delle facoltà mentali.

Giunto a Sebenico, il misero si era eccitato ancora di più ed il comando allora aveva deciso di portarlo fino a Trieste. Il signor Treves trovò l'infelice rinchiuso nella cabina del nostromo. Lo fece uscire, quindi lo condusse a terra, poi lo fece salire in un'automobile e con questa lo trasportò all'Ospedale, dove il G. fu accolto nelle sale d'osservazione.

La violenza di un.... alto personaggio. L'altro ieri nel pomeriggio, dinanzi al portone della casa al N. 19 del Corso, dove ha la sua sede il «Club Unione», si fermò un uomo sulla quarantina dimessamente vestito, il quale, approfittando del fatto che il portinaio era occupato altrove, penetrò nel vestibolo e tentò di salire la gradinata. Il portinaio però se ne accorse e lo obbligò a fermarsi.

— Cossa la vol? dove la va?

— E ghe par che questa sia la maniera de rivolger la parola a un omo come mi? - esclamò esasperato lo sconosciuto.

— Mi no lo conosso.

— E co' se xe ignoranti a tal punto, se rinuncia a 'na carica tanto delicata.

Era un ministro? Il portiere rimase confuso e scornato. Si fece umile, umile e quindi mormorò:

— El vedi, no se sa mai con chi che se ga de far.

— Ocio sicuro ghe vol e no tratar i personagi de la mia specie come vagabondi: mi son Edgardo Carlo Paolo cavalier de Socher Mazzo, de Graz. Ghe basta?

— Par mi anca tropo.

— Ghe par che con sti titoli posso andar al Club?

Il portiere, udita quella sfilza di nomi, rammentò di aver già avuto da fare con... l'alto personaggio: un giorno lo aveva colto mentre pregava l'elemosina sulle scale del Club e lo aveva gettato sulla strada. Certo di non sbagliarsi, il portiere intimò al nobilissimo signore di andarsene. L'altro però tenne duro; voleva salire ad ogni costo e terminò col mettere le mani addosso al portinaio. Questi allora lo afferrò per il petto e, trattolo fin sulla via, lo affidò ad una guardia che era accorsa al trambusto.

Fu così che Edgardo Carlo Paolo cav. de Socher Mazzo, di 43 anni, da Graz, attualmente cuoco disoccupato, più volte punito per vagabondaggio, finì in prigione.

Mente, s'imbarazza e finisce in prigione. A richiesta di una guardia di finanza, ieri mattina fu tratto in arresto il bracciante Giuseppe Misculin, di 45 anni, dalla Croazia, abitante a S. Luigi N. 488. L'arresto avvenne a bordo di una barca di proprietà di certo Ruggero Cravos, sulla quale il Misculin era salito portando seco un vaso di colore ad olio del valore di 12 corone, vaso che egli aveva con sè nell'uscire dal Punto franco. Al funzionario di finanza sorse il sospetto che il vaso fosse stato rubato a bordo di qualche piroscafo; ma, interrogato, il Misculin disse di aver acquistato il vaso in città e che poi, dovendo sbrigare certe mansioni, si era recato nel Punto franco portandoselo dietro.

Fattogli presente che uscendo poi dal recinto avrebbe dovuto entrare all'ufficio di dogana per farsi rilasciare un apposito «lascia-passare», il Misculin si contraddisse parecchio; poi, posto alle strette, confessò di avere acquistato il vaso al Punto franco per 5 corone da un individuo che... non conosce. Fu passato agli arresti.

Ferito con la baionetta da un soldato. Roberto Sommer, di 28 anni, fotografo, trovò da dire ieri notte con un milite. Il motivo era stato futilissimo, il diverbio relativamente calmo ma, nondimeno, il soldato, ricordando d'essere un figlio di Marte e d'avere a fianco un'arma, a un certo punto si servì di questa contro il giovanotto inerme e lo colpì replicatamente in modo da cagionargli una ferita all'occipite ed una al parietale destro. Il Sommer si recò alla Società «Igea», dove fu medicato.

«Sono innocente!» Così ha esclamato ierlaltro in polizia, e così oggi ancora esclama l'erbivendola Pierina Burgard che da una guardia municipale era stata arrestata sabato scorso in piazza del Ponterosso insieme a Vittorio Blasutti, sotto l'accusa di avere rubato tre sacchi di piselli. Ella afferma di non aver mai avuto magazzini nè rivendite di erbaggi; ella trasporta soltanto le verdure col suo carro, guadagnandosi faticosamente la giornata. In polizia l'hanno rilasciata, ed ella è venuta ieri ai nostri uffici a gridar alta la sua indignazione per il suo arresto e per l'infamante accusa, e la sua innocenza: e innocente ella affermò essere anche il Blasutti, che come lei fu rilasciato.

Saltando una colonnina del marciapiede di casa sua, iersera Marcello Nardon, di 11 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, cadde in sì malo modo da fratturarsi il radio sinistro; alla Guardia medica ove venne accompagnato, ebbe le cure opportune.

Assalto epilettico e sue conseguenze. Ieri mattina verso le 11, il dottore della Guardia medica fu chiamato a prestare la propria opera in una abitazione al terzo piano della casa al N. 2 di via Giuseppe Caprin. Chi aveva bisogno di cure era la prestaservizi Angela Beltrame, di 38 anni, abitante in via Conti N. 6, la quale, colpita da un assalto epilettico, era stramazzata al suolo. Nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa con ematoma alla fronte. All'arrivo del medico la disgraziata si era già rimessa, sicchè al dottore non restò che medicarle la ferita.

Cadendo a bordo. Pietro Bovig, di 17 anni, mozzo a bordo del piroscafo dell'A.-A. «Lucia», ieri nel pomeriggio, mentre era intento al suo lavoro, cadde da alcuni metri d'altezza e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Ebbe le cure del caso da un dottore della Stazione di soccorso.

I primi dolori. Ieri a mezzogiorno fu portata alla Guardia medica la bambina Nerina Olio, di 18 mesi, abitante in via Cristoforo Colombo, alla quale il dottore riscontrò ustioni di primo e secondo grado alla guancia sinistra. La madre della bambina disse che causa di quelle ustioni era stato l'accidentale rovesciamento di una tazza di brodo bollente.

Cane che morde. Angelo Gustincich, di 7 anni e mezzo, abitante in via Amerigo Vespucci N. 43, ieri al tocco fu accompagnato alla Guardia medica per una estesa escoriazione al braccio destro.

— Vignivo fora de scola - disse il ragazzetto - e quando son 'rivà in via S. Marco, me son messo a corer. Un can me xe corso drio e tut'in t'un 'l me xe saltà adosso e 'l me ga morsigà.

La ferita gli fu cauterizzata.

★ Giustina Custinioni, di 4 anni e mezzo, abitante in via dell'Ospitale N. 6, fu morsicata da un cane ed ebbe a riportare una ferita lacera alla mano sinistra. Ricorse all'«Igea», ove la ferita le venne cauterizzata.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Alberto Manin, di 56 anni, impiegato, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 23, per una ferita di taglio al polso destro; Giacomo Masui, di 30 anni, fabbro, abitante in via Molin a vento N. 70, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Tedeschi, di 22 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 8, per escoriazioni al dorso della mano destra; Giovanni Cerniz, di 37 anni, bracciante, abitante in Chiarbola sup. N. 224, per una ferita lacera al pollice sinistro; Raffaele Bacello, di 21 anni, bracciante, abitante in via del Sapone N. 5, per una escoriazione al polso sinistro; Erminia Jebaniz di 19 anni, sarta, abitante in via della Guardia N. 17, per una ferita al piede destro; Giuseppe Delorenzi, di 44 anni, cameriere, abitante in via Giulia N. 67, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Jacomich, di 25 anni, abitante in via Madonnina N. 41, per una ferita lacera al medio sinistro; Giuseppe Lagoi, di 28 anni, abitante in Guardiella N. 1713, per un ferita lacera al pollice destro; Bruno Zaulovig, di 3 anni, abitante in via del Ronco N. 13, per la distorsione della mano sinistra; Giuseppina Srebegnach, di 2 anni, abitante in via Molin a vento N. 52, per una contusione al braccio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Mario Tullio, di 6 anni e mezzo, abitante in via del Crocefisso N. 3, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Elena Mersalin, di 17 anni, abitante in via della Galleria N. 6, per una ferita al pollice destro; Gemma Müller, di 29 anni, abitante in via del Farneto N. 16, per una ferita all'avambraccio destro; Aldo Milanopulo di 6 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Scipione Saro, di 7 anni, abitante in via delle Mura N. 4, per una ferita al palmo della mano sinistra; Alice First, di 27 anni, abitante in via Malcanton N. 14, per ferite all'avambracco destro.

Cadute. Antonio Antonini, di 47 anni, bracciante, abitante in via Kandler N. 3, cadendo si contuse alla schiena; Maria Giuic, di 43 anni, portinaia, abitante in via Maiolica N. 3, cadendo si distorse il malleolo sinistro.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Corrispondenza aperta. — *Fiumano.* Tükery era un patriota ungherese amantissimo dell'Italia, per la quale combattè e morì eroicamente nelle file dei Mille, alla presa di Palermo (1860). In memoria di Tükery, Garibaldi diede il nome di lui ad un legno da guerra, il «Veloce», messo a disposizione di Garibaldi perchè potesse recarsi in Calabria a portarvi la rivoluzione liberatrice. — *Mille grazie.* La Società degli autori di regola non si occupa di far rappresentare le commedie dei suoi soci, bensì essa tutela gli interessi di quegli autori drammatici che sono suoi soci per quanto riguarda l'incasso dei diritti spettanti sui loro lavori. Si rivolga alla Società stessa, sede in Milano e riceverà gli altri schiarimenti che Le occorrono. Il direttore è Sabatino Lopez. — *Lloydiano.* Il de Bruck fu più volte ministro, oltre ad essere stato presidente del Lloyd. Fu anche plenipotenziario austriaco nella pace di Milano (9 agosto 1849) fra l'Austria e il Piemonte dopo Novara. — *Egr.* Film è vocabolo inglese che indica membrana o pellicola. — *Vecchio triestino.* Dal 1850 i Podestà che tennero il nostro Comune furono nove: Tommasini, Conti, Porenta, D'Angeli, Bazzoni, Pitteri, Dompieri, Sandrinelli e Valerio. Il Tommasini morì il 31 dicembre 1879, il Conti il 27 aprile 1872. — *Polesano.* I cannoni grandinifughi furono inventati da un parroco stiriano una ventina d'anni fa. Perfezionati e diffusi un po' dappertutto, si mostrarono ben presto di effetto illusorio e perdettero assai rapidamente il grande credito che s'erano conquistato. — *E. G. U.* Il re Umberto fu assassinato da tale Gaetano Bresci il 29 luglio 1900 a Monza. — *Giorgetto.* Abbiamo già detto che il conte di Torino si battè col principe Enrico d'Orléans e non col duca Filippo. Il duello avvenne il 15 agosto 1897, alla spada. Al quinto assalto al principe fu aperto un occhiello nel ventre. Il duello cessò. — *Bonapartista.* 1) La Francia del 1848, che aveva rovesciato e mandato in esilio Luigi Filippo, «il re borghese», era tanto innamorata della leggenda napoleonica, che elesse Presidente della repubblica il nipote di Napoleone, con 5 milioni, 434.226 voti su meno di 7 milioni di votanti. Fu questo voto plebiscitario, probabilmente, che spinse il principe Bonaparte a proclamarsi imperatore il 2 dicembre (anniversario di Austerlitz) 1852. Anche allora un plebiscito gli diede 7 milioni e mezzo di voti su 8.140.000 votanti. Anche oggi la leggenda napoleonica è popolarissima in Francia, ma il bonapartismo non ha l'uomo rappresentativo necessario per indurre il popolo francese a tentare un terzo esperimento. 2) Napoleone II non regnò mai. Visse e morì col nome di duca di Reichstadt. Il III era figlio del fratello di Napoleone I (Luigi) e di Ortensia Beauharnais, figliastra di Napoleone. — *Laura.* A Mentana (3 novembre 1867) i francopontifici erano 11.000, i garibaldini 4600. I morti dalla parte di Garibaldi furono 150, dalla parte papalina 256. I feriti, 240 garibaldini e circa 400 franco-pontifici. Circa 900 garibaldini rimasero prigionieri dei francesi. Da notarsi che i francesi erano armati di fucili Chassepot, che secondo un dispaccio del comandante della spedizione «fecero meraviglie», mentre i garibaldini avevano «vecchi catenacci». — *Abbonata Lussinpiccolo e Oscarina, Spalato.* Mezzi radicali non si conoscono per l'estirpazione dei peli superflui. Tuttavia, in certi casi, i depilatori possono giovare. Ve ne sono di due generi: sostanze caustiche che corrodono i peli e ne determinano la caduta; materie agglutinanti che aderiscono ai peli fortemente e permettono di strapparli. Tanto nell'un caso che nell'altro si deve usare molta precauzione al fine di evitare infiammazioni ecc. E adesso ecco due ricette: 8 parti di calce viva, 1 di orpimento in polvere; si fa una pasta con l'acqua e si applica, lasciando cinque minuti finchè si sente bruciore. Allora si toglie con una spatola d'osso, si lava bene e si mette sopra un po' di coldcream. L'altra ricetta è: tintura di iodio 75 grammi, olio di ricino 2, alcool 10, essenza di trementina 6, collodio 30; si applica con un pennellino per quattro giorni consecutivi. E' innocuo, ma di odore spiacevole. Perciò si deve conservare in recipienti ben chiusi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.

Ogni giorno una.

— Come, oggi siete in due a mendicare?

— Non vi inquietate, signora; il ragazzo mi accompagna soltanto per imparare il mestiere.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Molto pubblico, e applausi alla penultima rappresentazione della film del ballo «Excelsior».

Questa sera si rappresenterà per l'ultima volta la film del ballo «Excelsior», per serata d'onore dell'egregio maestro Franco. L'orchestra eseguirà inoltre la sinfonia dell'opera «Le allegre comari di Windsor» del Nicolai, ed il preludio del «Biribissaio».

Fenice. Anche iersera il numeroso pubblico accolse con vivi applausi la bella operetta del m.o Lehar: «Finalmente soli».

Questa sera una ripresa: «Il piccolo re», del m.o Kalman.

Eden. A questo teatro debuttò iersera per la prima volta una romanziera allieva del m.o Müller. La giovane, Edmonda Lescaut, è in possesso di buonissima voce, voce che iersera non si potè apprezzare causa il forte panico dal quale la Lescaut era dominata. Debuttarono poi un'istrumentalista, Anna Pascal, la quale suona su vari istrumenti con vera maestria e senso d'arte e sa strappare l'applauso; e gli eccentrici burleschi Kri-Kri, vecchie conoscenze del nostro pubblico e che conseguirono un grande successo d'ilarità. In complesso, tre eccellenti numeri. Interessò pure moltissimo la parte cinematografica: i due numeri

Dolori che perduravano da anni, furono allontanati in una notte.

I successi di un rimedio meraviglioso.

Il signor Glaser scrive: «Se qualcuno mi avesse detto che dolori divenuti ormai cronici possano passare in così breve tempo, non vi avrei prestato fede. Da molti anni io soffrivo continuamente di dolori reumatici e dolori al nervo sciatico, dolori che spesso diventavano insopportabili. I miei dolori cessarono però come per incanto con l'uso di un rimedio che io vorrei comunicare a tutti. Si tratta del Kephaldol, che si vende in tutte le farmacie. Prendendo la prima volta due tavolette e in seguito una tavoletta all'ora, i dolori scompaiono subito. Il mio medico dice che con il Kephaldol cessano ugualmente presto le lombaggini, i dolori muscolari e articolari, come i dolori di testa e i dolori nervosi in genere. Io vidi guarire in 24 ore, con il Kephaldol, un caso molto grave di influenza. Da quanto mi consta, questo rimedio veramente straordinario viene usato nei maggiori ospedali dell'Europa, la sua specialità essendo appunto di guarire i dolori infallibilmente e di essere tuttavia affatto innocuo».

SPALATO
Filiale della ditta
FABBRI & C. TRIESTE Via Carducci 28
PIANINI
PIANOFORTI
ARMONIUMS
AGENTE-RAPPRESENTANTE:
Giuseppe A. de Marchi

MAGAZZINIERE
bravo e fidato, che parli italiano, tedesco e sloveno
CERCASI PRONTAMENTE
per importante fabbrica. Offerte particolareggiate, in tedesco, sono da indirizzarsi sub „L. J. P." al Piccolo.

CREMA PER CALZATURE.
Importante fabbrica prodotti chimici della Boemia cerca, per le più importanti città dell'Austria-Ungheria
RAPPRESENTANTI E VIAGGIATORI
dapprima verso provvigione e dopo 4 settimane di lavoro soddisfacente verso stipendio fisso e rimborso spese viaggio. Soltanto signori pratici del ramo che dispongono di ottime referenze e possono comprovare successi, verranno presi in considerazione. Scrivere «Lebenstellung 307» all'Ufficio annunzi G. Lüftschitz, Pilsen.

PORCELAIN POWDER
(CIPRIA PORZELAN YES)
rende la pelle bianca nivea, vellutata e di una delicatezza infantile. È presentemente la miglior cipria del mondo.
Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie
Una scatola originale Cor. 3 e Cor. 5

Avviso per Signore!
50.000 paia di **SCARPE** PARIGINE PER SIGNORA

VENDONSI a Cor. 5 il paio, **pelle buona, resistente, buone suole,** merce di durata, forma elegante, qualunque grandezza, in pelle bruna o nera, spedizione verso rivalsa. Facendo l'ordinazione basta indicare la lunghezza della suola in centimetri, oppure il numero.
Ditta in esportazione calzature:
J. Schüller, Vienna III/2. Krieglergasse 6/22.

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24
In occasione della **XI. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA** (23 Aprile - 31 Ottobre) a cominciare dal 22 corr. i piroscafi di lusso «**TRIPOLI**», «**BENGASI**» e «**DERNA**» prenderanno passeggeri per
VENEZIA e ritorno
ai prezzi seguenti:
I. Classe Cor. 14.- II. Classe Cor. 10.- III. Classe Cor. 7.-
I biglietti, valevoli 7 giorni, daranno diritto a visitare l'Esposizione gratuitamente per 5 giorni.
Rimane in vigore il solito orario, cioè:
Partenza da Trieste (molo della Sanità) al **lunedì, mercoledì** e **sabato** alla mezzanotte. Arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
Partenza da Venezia (Bacino S. Marco) al **martedì, giovedì** e **domenica** alla mezzanotte. Arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.
Per biglietti rivolgersi all'Agenzia della Società in Via Valdirivo 24. Telefono 71.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Sebbene i nostri distinti frequentatori non si meravigliarono ieri di vedere il nostro salone tanto rigurgitante di una folla elegantissima ed ansiosa, essendo ormai abituati, gli altri, i venuti per curiosare, dovettero pure ammettere che con pellicole meravigliose come
LA TORMENTA
ovvero
Il romanzo d'un povero mozzo
non solo il nostro locale ma qualsiasi altro doveva eccezionalmente lavorare fino all'incredibile!
Il capolavoro suddetto, che fu premiato ad un grande concorso cinematografico parigino, più che interessare, è bello, umano, artistico e sublime nel suo grandissimo assieme! Difatti chi può dire d'averne visto uno migliore? chi di non commuoversi alle peripezie di quel povero fanciullo, venduto e bastonato, e di quella dolce e sventurata mamma sua?!..
Chi di non ammirare le scene straordinarie e smaglianti di una smagliante bellezza?! Chi non interessarsi di questo colossale romanzo, insomma, che fu chiamato il più grande capolavoro che abbia dato la Francia cinematografica?... Che dippiù?!
Padri e madri! Non private i vostri cari, grandi e piccini, di questo moralissimo e spettacoloso romanzo pieno di una vita che esalta, commuove ed inebria fino alle lagrime!!!
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Stabilimento a vapore di Tintoria e Pulitura a secco
ALBINO BOEGAN, Trieste, Via Farneto 9
FILIALI TRIESTE: Via Belvedere 49 e Via dell'Istria 12. FILIALE GORIZIA: Via del Teatro 14
PULITURA A SECCO di vestiti da uomo, signora, bambini uniformi, costumi da ballo, toilettes ecc. ecc.
TINTURA DI VESTITI in qualsiasi colore, senza bisogno di scucirli; nelle tinte vengono impiegati esclusivamente colori, garantiti lavabili

Economia - Pulizia - Comodità - Sicurezza.
GAS per TUTTI
Impianti completi di gas benzina per luce, cucina, bagno, ecc.
Chiedere cataloghi.
COMPAGNIA ITALIANA GAS BENOID - MILANO - Via Durini N. 31.
Rappresentante per il Trentino, Dalmazia, Istria e Gorizia:
Ing. GIOVANNI PARENZAN, Via Economo N. 14, Trieste.

Crema contro le lentiggini.
Con l'uso della stessa scompaiono le lentiggini, le macchie epatiche il bruciore dal sole e qualunque macchia che sfigura sulla pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.—, verso rivalsa Cor. 4.71.
„FO" **Nuova tintura perfezionata per i capelli**
un mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Mezzo analizzato dall'autorità sanitaria e brevettato. Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—
Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)

CANI
Il rappresentante della ditta si troverà a Trieste a disposizione degli interessati tutta la giornata di giovedì all'«Hôtel Central».
MOTTO:
Molte persone bisognose di affetto e tradite mille volte dai loro simili, concentrano tutta la loro ficucia, tante volte ingannata, tutto il loro affetto su un cane fedele.
di tutte le razze spedisce a buon prezzo soltanto
l'unico rinomato Allevamento Austriaco di Cani
Canisport, Praga-Klamovka.
Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N. 2. Catalogo di lusso cent. 60.
Alcuni giudizi:
Il «Dobermann» è un animale straordinario che ha tutte le buone qualità, un vero esemplare da réclame. Firmato: **Dott. Cermak,** medico del bagno, Veglia. Il «Buldogg» è giunto sano e allegro, è un bell'animale bene addestrato che mi diverte. Io raccomanderò tieri la Vostra Casa alle mie conoscenze. Firmato: **Dott. Petrasic,** di Salona. Il cane «Terranova» è giunto in perfetta salute e mi piace moltissimo. Firmato: **Florio Catalinic,** Spalato.

del giornale Pathè, fra i quadri del quale notammo «I sovrani d'Italia inaugurano l'esposizione della Croce rossa a Villa Umberto». Interessò pure moltissimo una bellissima cinematografia assunta ieri per incarico della direzione del teatro dall'operatore milanese Ettore Aliverta durante i funerali del marinaio inglese. La pellicola è nitidissima e fa veramente onore all'assuntore. I casi, poi, della protagonista del cine-dramma «Artigli che uccidono», commossero profondamente. Quest'oggi replica del bellissimo e ricco programma.

Minimo. Folla straordinaria accorse a tutte le repliche della piacevolissima commedia del Dal Testa: «El sistema de Lucrezia» e la compagnia veneziana conseguì il solito calorosissimo successo. Quest'oggi si daranno tre ultime repliche della graziosa, brillantissima commedia «El merlo in cheba».

Circo Zavatta. Questo circo cha ha costruito la sua arena coperta, fra le vie Tor S. Piero e Miramare, ha incontrato il pieno favore del pubblico che anche iersera accorse in folla ad applaudire i bravi artisti.

Stasera alle 8.30 spettacolo variato e nuovi debutti.

Quartetto Triestino. L'interessamento per il concerto che il Quartetto Triestino darà domani sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica è particolarmente vivo: vi si eseguirà un lavoro del m.o Lualdi, il quale assisterà in persona all'esecuzione.

Adriano Lualdi - nato nel 1887 a Larino (Molise) da famiglia veneta - abbandonò l'università per entrare nel R. Liceo di S. Cecilia di Roma, dove studiò contrappunto e fuga sotto la guida del maestro Falchi; studiò la composizione a Venezia, col Wolff-Ferrari. Diplomato, in attesa che gli fossero aperte le porte di qualche casa editrice, si dedicò alla direzione d'orchestra e diresse in una quindicina di teatri. L'ultima stagione diresse al Rossetti di Trieste, nell'autunno del 1912. Nel 1913 la Casa Ricordi acquistò un'opera del Lualdi «Le nozze di Haura» su libretto dell'Orsini, tratto da una antica leggenda egiziana, ed un poema sinfonico: «L'Albatro». Opera e poema sono di prossima esecuzione.

I lavori del Lualdi, oltre a numerosi brani per canto e piano e per pianoforte, pubblicati da vari editori minori, sono: una «favola», per due voci e quartetto d'archi; una «suite» per orchestra; due poemi sinfonici, il quartetto che si eseguirà qui e che è il suo penultimo lavoro, ed un oratorio, «Attollite Portas», su parole del Graf, che è stato eseguito con successo a Venezia, Napoli, Foggia, Como. Ora il Lualdi è occupato a scrivere il libretto per la sua seconda opera che avrà per argomento una tragica vicenda di amore e di morte, epoca antichissima, da lui immaginata.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8.30. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. «Il piccolo re» in 3 atti del M.o E. Kalman.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Satanasso». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10 pom.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

UNA FAMIGLIA DISGRAZIATA

Come si viene gradatamente riconoscendo le irresponsabilità

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Vi sono tre fratelli di cui la cronaca giudiziaria ha da occuparsi da un quarto di secolo: i fratelli Gaetano, Giovanni ed Ettore Vidali, nativi da Pirano. Gaetano fece parlare molto di sè quando una dozzina di anni fa, dopo che la sua psiche degenerata sin dalla nascita in seguito ad abuso di alcool, era ormai giunta ad uno stadio pericoloso per lui e per chi lo avvicinava. Gaetano Vidali poteva in allora girare per la nostra città quanto voleva. Non lo si arrestava anche se in istato alcoolico commetteva violenze, perchè era stato dichiarato dai periti medici irresponsabile. Non lo si conduceva alle sale d'osservazione dell'Ospedale perchè queste non corrispondevano allo scopo; egli riusciva ben presto a scappare. Venne il momento in cui le autorità stesse non sapevano come risolvere la questione, che si risolse poi in un modo veramente strano. Il Vidali, stanco, come diceva lui, di essere perseguitato dagli organi di p. s., aveva domandato un sussidio per poter recarsi in America, ed avuto questo soccorso se ne andò, per non fare più ritorno fra noi. Si affermò, più tardi, e non venne smentito il fatto, che in America, come qui, in istato alcoolico, avesse avuta una colluttazione con agenti di polizia, che lo uccisero.

Giovanni Vidali, a sua volta, già da molti anni ebbe da fare con la polizia. Nei primi anni perchè si dedicava a furti. Condannato parecchie volte, diciotto anni fa venne sfrattato dalla nostra città e da allora dovette subire parecchie condanne per revertenza allo sfratto, giacchè egli sempre ritorna a Trieste, e quattro volte ebbe a commettere ciò che il codice qualifica crimine di pubblica violenza, contro gli organi di p. s., quando veniva arrestato. Per due volte venne condannato per pubblica violenza; ma l'anno scorso, in seguito a parere emesso dai medici periti giudiziari dott. Xydias e dott. Vragnizan, la Procura di Stato desistette in suo confronto. Dicevano cioè i medici periti che Giovanni Vidali, degenerato sin dalla nascita, va soggetto ad assalti di epilessia larvata, per cui a suo tempo fu anche degente nell'ottavo riparto del nostro Ospedale. Prima egli si dava all'alcool, ma ora non sopporta l'alcool e si ubriaca anche bevendo pochissimo. Concludevano i periti che quella violenza del 1913 contro quattro guardie, era stata commessa dal soggetto in condizioni di mente anormali. Il 17 marzo a. c. il Vidali era in via delle Poste, e l'ispettore di p. s. Rumetz sapendolo sfrattato, lo dichiarò in arresto, afferrandolo contemporaneamente per i polsi. Bastò un tanto perchè il Vidali si desse ad atti di violenza, e ci volle il concorso di quattro guardie che lo legarono solidamente e lo trasportarono di peso per poterlo arrestare. Il Vidali menò pugni, calci, tentò di mordere i funzionari, mandò all'aria con i propri calci gli elmi a due delle guardie che si impossessarono di lui. Comparve già nell'aprile dinanzi i giudici per rispondere della contravvenzione di revertenza allo sfratto e del crimine di pubblica violenza; ma su domanda della difesa, che si richiamava alla perizia emessa dai psichiatri l'anno scorso, il dibattimento veniva prorogato per udire nuovamente il parere dei periti nel caso presente.

Ieri il Vidali comparve nuovamente in presenza dei giudici. Come l'altra volta, disse che non ricorda niente di ciò che avvenne.

— Una volta bevevo assai, ma adesso no bevo più, perchè so che me fa mal. Se i me lassa star, no ghe fazzo del mal gnanca a una mosca; ma se qualchidun me toca, me strenzi, alora perdo el lume de la ragion. Me ciapa el mal e no so più quel che fazzo.

Rispondendo a domanda del presidente sul fatto che fa ritorno a Trieste malgrado abbia lo sfratto, l'accusato risponde: — E cossa go de far. Son de putel a Trieste. Qua trovo de viver, e in altri loghi me toca morir de fame. Adesso go anca la mia povera vecia de mantignir. Co son qua lavoro e me la passo. Fora, no posso viver.

L'ispettore di p. s. Rumetz sostiene l'accusa. Dice che il Vidali vomitò contro di lui una infinità di ingiurie. Gridò fra altro: Voio magnarte el figà rosto. Si gettò a terra, menò pugni e calci, tentò di mordere tutti.

Pres.: Ritiene lei che quando faceva tutto ciò fosse conscio di sè?

— Mi ritegno de sì.

— L'accusato dice che lei al momento dell'arresto lo minacciò dicendogli: Varda che te taio.

— Mi go dito, xe vero: Varda Vidali che te taio. Perchè conosso el Vidali de ani, e una volta, quando che se lo ciolteva cussì, come che se usa dir, con zerta energia, el se calmava subito. Ma adesso no servi gnanca questa energia.

Dif.: Lei conosceva anche l'altro fratello? Quello che è andato in America?

— Sì, lo conossevo anche a lui.

— E quello le sembrava irresponsabile?

— Quel sì, ma questo mi ritegno de no.

Dai deposti delle guardie, di cui si dà lettura, risultano confermate le violenze, le offese accennate dall'ispettore. Dicono le guardie che il Vidali, quando era a terra, non parlava, ma soltanto sbuffava.

Curiosa perizia.

E si viene alla lettura dei pareri emessi dai medici periti. Il dott. Xydias rileva che già altre volte egli aveva domandato un radicale provvedimento contro il Vidali, giacchè secondo lui sino acchè le cose stanno così, il Vidali non farà che andare e venire dalla prigione, sempre per le stesse ragioni. E' un infelice che sfrattato da questa città vi fa ritorno perchè qui trova più facilmente da vivere, e se arrestato commette facilmente la violenza. Gli occorrerebbero delle cure mediche che non può avere se non in uno stabilimento di cura - dice fra altro il perito. - Conferma poi il suo parere del 1913 in quanto riguarda la anormalità del Vidali, in tesi generale, ma per il fatto di cui è ora chiamato a rispondere, il perito lascia il giudizio ai giudici. Dice cioè che stanno contro le asserzioni del Vidali le testimonianze degli organi di p. s., e quindi spetta al giudice formarsi un convincimento, se cioè sia da credersi più all'accusato oppure ai testi. Perchè - dice ancora il perito nel suo parere - il Vidali accampa l'amnesia, ed è notorio quanto facilmente l'amnesia possa venire simulata. Viene quindi a questa strana osservazione: «Specialmente ora che la stampa sempre parla di questi casi, anche i meno colti sono a conoscenza dei fenomeni che accompagnano la amnesia, e quindi è più facile la simulazione, come purtroppo ho potuto constatare».

Secondo l'egregio perito dunque, è la stampa, questa potente leva di civiltà, che dovrebbe tacere, perchè altrimenti il psichiatra non saprebbe distinguere l'uomo sano dall'uomo anormale!

L'altro perito, il dott. Vragnizan, a sua volta si rimette nel giudizio dei giudici, soltanto osserva che per un soggetto come il Vidali, anche senza uso di alcool, ma soltanto l'impeto di collera, può bastare per creare equivalente di epilessia larvata, sotto il quale il Vidali agirebbe violentemente, completamente inconscio di sè, quindi in maniera di essere irresponsabile. I medici mettono infine i giudici sull'attenti, giacchè può anche darsi che esteriormente il soggetto, per profani, non presenti caratteristiche speciali, sembri cioè normale, mentre esiste in esso lo stato di incoscienza.

Le arringhe.

Il P. M. domanda l'accoglimento della accusa, ritenendo sufficenti le affermazioni degli organi di p. s. rispettivamente le impressioni da essi riportate, e ritiene anzi che una condanna debba riuscire efficace.

Il difensore rileva che una sua domanda per l'assunzione di una perizia da parte di una facoltà medica, che togliesse ogni dubbio sulle vaghe affermazioni dei periti di qui, non venne dalla Corte accettata. Da ciò deve senz'altro ritenere che nell'animo dei giudici si sia formato per lo meno il dubbio, e nel dubbio eglino dovranno assolvere. Si tratta, nel caso presente, di una anormalità che non reca danno a nessuno, poichè soltanto se afferrato, se trattato rudemente, il Vidali si agita, ma anche questa sua agitazione si estrinseca soltanto nel muovere mani e gambe, e basterebbe a lui, che deve provvedere al mantenimento della vecchia madre, che lo si lasci vivere, che lo si lasci lavorare. La pace, il lavoro, sarebbero le medicine, che meglio di ogni altra cura gli servirebbero. Come i medici periti non vollero assumersi la responsabilità di affermare categoricamente se nel caso presente il Vidali abbia agito quale responsabile o quale irresponsabile, e ciò anche dopo aver ammesso la irresponsabilità in un caso identico avvenuto l'anno scorso, lasciando, in ultima analisi, dipendere tutto dalle impressioni riportate dalle guardie di p. s., così spera la difesa, i giudici non vorranno addossare sulla propria coscienza questa responsabilità, e nel dubbio mandesranno l'accusato assolto dalla pubblica violenza.

La Corte giudicante, dichiarandosi nel dubbio, manda l'accusato assolto dal crimine e lo condanna per la contravvenzione allo sfratto, siccome recidivo, a due mesi di carcere, sicchè avrà scontata la pena il 17 corrente.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giudice dott. Benich; P. M. il Procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

La madre.

Madre dei Vidali, il terzo dei quali, da noi nominato, pur non avendo commesso violenze, è sovente in prigione per furto.

Ieri ebbe luogo l'apertura
della
Agenzia Zulin
in profumerie
in
Piazza della Borsa N. 4.

I più eleganti e moderni
VESTITI
da uomo e ragazzi
◆ ◆ ◆ ◆
IGNAZIO STEINER
TRIESTE, CORSO.

La
Crema „Milka" per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatola da cent. **20, 30** e **50.**
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

PASTA ALIMENTARE
di pure uova
(Sistema bolognese)
G. ROSTIROLLA
Via G. Gallina 4.
Fabbricazione giornaliera di pasta di sole uova Tagliatelle, anestine, sorprese, strichetti, maccheroni. — Specialità tortellini (panierini).
Il P. T. Pubblico assiste alla confezione della pasta e si convince dell'assoluta igiene e pulizia.

Macchine da cucire
per qualsiasi uso.
le migliori fra le migliori esistenti.
Specialità: Macchine celeri.
AGHI LEO LAMMERTZ.
Accessori.
OFFICINA RIPARAZIONI
Premiata ditta esistente dal 1889
Ermano Pecenco
via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.

ATTENZIONE!
GRANDIOSA VENDITA
in Piazza Barriera vecchia N. 12
di un vagone di **LARDO SALATO** di prima qualità, produzione dell'allevamento suini dell'amministrazione dei beni del conte Kovacevic. Prezzo bassissimo di cor. 1.56 il chilogramma; per quantitativi maggiori cor. 1.50 il chilogramma. Si invita lo spettabile pubblico di approfittare di questo prezzo bassissimo per fornirsi del bisogno.

Officina meccanica
completa, con macchinerio ed ordigni quasi nuovi,
vendesi per Cor. 20.000.—
INDIRIZZO AL „PICCOLO".

MARSALA BALSAMICO „ROCCO"
E' il migliore dei corroboranti, generalmente raccomandato dai medici e dalle levatrici, preferito dai bambini, dalle gestanti e dai convalescenti. Può essere preso anche mescolato nel latte e lascia un gradito sapore al palato.
Trovasi in tutti i negozi, pasticcerie, farmacie, drogherie, caffè e ristoranti.

Per ORDINAZIONI in occasione di
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da Cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Riffmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana.
Inappuntabile servizio a domicilio.

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992

FÄRBOL
Färbol non è una semplice crema ma bensì un rimedio meraviglioso per lucidare, colorire (tingere) e conservare le calzature in 11 colori.
Insuperabile Novità
Tubetto 80 cent.
Nessuno resti senza Färbol.
Corso 4
Tubetto 80 cent.
Färbol
trovasi in tutti i negozi di calzature e drogherie.
Rappresen. e Deposito generale
„Gál, Corso 4"

EMPORIO MOBILI
d'ogni stile
Alessandro Levi-Minzi
(ditta fondata nel 1874)
Trieste, via Rettori N. 1
(Piazza Rosario, Palazzo Marenzi).

DEPOSITO CENTRALE
di tutte le
ACQUE MINERALI
GIULIO MICOLICH
Via Ghega 6, Telefoni 25-28 e 7-23.
Spedizioni in provincia. Prezzi modici.

Koestlin
Sire-Sire
finissimi biscottini da tè

Ciò che i poeti decantano
e che i pittori dipingono con leggera pastosità di finissime tinte . . . una bella capigliatura folta e lucente . . . voi la perderete, tralasciando di curare i capelli. Se ci pensate divenite tristi, e con ragione. Ma se siete furbi approfittate del mònito ed iniziate subito una cura razionale dei capelli. A tal uopo usate
l'Acqua di betulla per i capelli preparato del Dott. Dralle.
Rimarrete meravigliate della straordinaria efficacia delle frizioni con quest'acqua per i capelli, preparata da sostanze gregge finissime. Vi sentirete ringiovaniti e sentirete in certo qual modo i capelli ravvivati e rinfrescati. Se avrete cura di usare regolarmente quest'acqua per i capelli, sarà nell'interesse del vostro benessere e del bell'aspetto.
Chiedere espressamente l'Acqua di betulla del Dott. Dralle, che si vende in tutti i negozi di generi affini e che costa Cor. 2.50 e 5.—.
Dralle, Amburgo e Bodenbach s/Elba.

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia 32.

è una povera vecchia che noi vedemmo seguire i disgraziati figli sino da venti anni fa, quando il più giovane, cioè l'Ettore, compariva le prime volte in Tribunale. Già allora, e non aveva che 55 anni, la Vidali aveva i capelli bianchi. La povera donna, che pure aveva altri figli che, onesti, tiravano dritto, con una fedeltà che soltanto la madre può avere per i suoi figli, faceva la sua comparsa ad ogni dibattimento. Come un'ombra, avvolta in uno scialle nero, ella si aggirava per i corridoi, si fermava sulle scale, spiando il momento in cui dovevano passare i figli suoi. Sempre silenziosa, ella attendeva trepidante l'esito dei dibattimenti, mai comparendo nell'aula dove venivano tenuti. La vedemmo venti anni or sono, e notammo la sua scomparsa proprio nel momento in cui il figlio Ettore veniva scortato via dai guardiani. Perchè aveva ella atteso, se fuggiva proprio in quel momento? La cosa sembrava inverosimile e tale da sollecitare la curiosità del cronista, che volle vedere dove la madre attendesse per avvicinare il figlio. Il cronista dovette camminare sollecito per seguire il Vidali che veniva scortato alle carceri dei Gesuiti, e già riteneva di aver fatto la strada inutilmente, quando mentre l'arrestato saliva la scalinata che fiancheggia la chiesa, vide sbucare di là la povera Vidali che, ratta, dava un bacio al proprio figlio e poi fuggiva.

Al cronista, che la interrogava, ella diceva sommessamente: «No posso farme veder, per via de quei altri fioi. I se vergogna. Ma cossa la vol, mi no posso far de meno!».

Anche i dolori non uccidono. Anche ieri una vecchia velata si aggirava per le scale del Tribunale, anche ieri, la vedemmo scomparire quando il Vidali usciva scortato dai guardiani.

Come venti anni fa!

(Giudizio distr. penale di Trieste)

I fatti del I. maggio in Tribunale

Un giovine italiano accusato d'avere scaraventato una sedia nel corteo degli slavi.

Un altro giovine italiano, Giuseppe Spina, diciannovenne, è stato tradotto nella terza Sezione del Giudizio, a rispondere della contravvenzione di azioni pericolose, per avere - secondo l'accusa - partecipato attivamente ai fatti del 1.o maggio, o meglio, alla reazione cittadina per le provocazioni slave di quella giornata.

Arrestato verso il meriggio dalla guardia di p. s. Giovanni Junz, lo Spina fu deferito dal comm. Zecchini al Tribunale provinciale, sotto l'imputazione del «delitto d'eccitamento ad ostilità contro nazionalità», perchè, secondo il rapporto del funzionario, egli avrebbe scaraventata sul corteo slavo che passava una seggiola, che sarebbe andata a colpire la schiena d'uno dei provocatori.

La Procura di Stato, escusso l'accusato e la guardia che lo arrestò, non trovò (naturalmente) di procedere contro lo Spina per il delitto proposto dalla Polizia; in quella vece, però, propose al giudice istruttore di aprirgli il processo per un altro delitto, che si attaglia ancor meno all'azione - se mai - commessa dal giovine italiano: pubblica violenza mediante azioni pericolose.

Ad ogni modo, il giudice istruttore ritenne che neppur per questo reato si poteva perseguire lo Spina, e, prosciolto dell'accusa di crimine, lo mandò al giudice distrettuale per la contravvenzione predetta.

L'accusato, negando il fatto attribuitogli, così rende il suo costituto:

— Verso il mezzogiorno del 1. maggio scendevo dalla via del Solitario (venendo da via della Tesa, dov'ero stato a trovare una mia zia) per andare - oltre la via Carducci in quella del Molin piccolo, ove io abito, quando - dinanzi al caffè che si trova colà - vidi gli slavi che si azzuffavano con gli italiani. Questi, vistisi a un tratto sopraffatti, si diedero a fuggire, e gli slavi a inseguirli. Uno degli slavi afferrò una sedia del caffè e, alzandola verso di me, fece l'atto di colpirmi. Io tentai di trattenere la sedia con le mani, e poi - non potendo difendermi - dalla violenza dello slavo - mi diedi a fuggire per la via della Sorgente. Mentre correvo, fui afferrato per le braccia da una guardia, che mi intimò l'arresto.

La guardia Giovanni Junz, così depone, a sostegno dell'accusa:

— Traversavo la via Carducci per recarmi in piazza Goldoni, quando - al passaggio del corteo slavo, vidi l'accusato improvvisamente alzare una sedia presa dal tavolo d'un caffè ch'è colà e scagliarla contro gli slavi.

Giud.: Riuscì a colpire qualcuno?

— Sì, sulla schiena.

— Facendogli male?

— Non credo.

— A che distanza era lei?

— Cinque o sei passi.

Dif.: Non sa lei che l'accusato fosse stato provocato dallo slavo?

— Non so, perchè tutti gridavano là; ma mi pare di no, perchè lo Spina tirò la sedia senza aprir bocca.

— E poi?

— Poi si diede a fuggire: io lo rincorsi per circa dieci passi, riuscendo ad arrestarlo.

Giud.: Le fece violenza per la strada?

— No, niente; si protestava innocente.

Dif.: Ma è ben certo lei d'aver veduto come dice?

— Sì, certo.

Su di che, nonostante che il difensore abbia - in una stringente arringa - chiesta l'assoluzione del giovine, il giudice lo condanna, come in accusa, a tre giorni d'arresto.

La difesa annunzia ricorso.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Schadelock; dif. dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa», cap. M. Cossovich, con 24 pass.; «Metcovich», cap. G. Tonello, con 43 pass., ambidue da Venezia; «Vienna», cap. A. Leva, da Alessandria e Brindisi con 221 pass.; «Albania», cap. S. Fabiani, da Spizza, con 62 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 219 pass.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 67 pass. l'altra e 72 iersera; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 48 pass.; «Danubio D» cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 20 pass.; «Herzegovina» cap. G. Vuscovich, da Macarsca; «Maria», cap. V. Peruzovich, da Spalato e scali; «Dubrovnik» cap. V. Luiak, da Cattaro; «Lovrinac», cap. Civitanich, da Bari e scali con 51 pass.; «Jadran» cap. C. Zadro da Macarsca; «Maidan», cap. M. Bartolommei, da Spalato; «Szent Laszlo», cap. N. Marussig, da Valenzà e Bari con 17 pass.; «Emilia» cap. G. Ribarich, da Nuova Orleans e Marsiglia; «Arc. Stefano» cap. S. Lucchetta, da Methil; «Perseveranza» cap. P. Straulino, da North Shields.

I piroscafi italiani «Elettrico», cap. E. Cantamessa, da Ancona, con 15 pass.; «Derna», cap. S. Castellano, da Venezia, con 11 passeggeri.

I piroscafi inglesi: «Saxonia», cap. E. G. Diggle, da Nuova York e Patrasso, con 339 passeggeri; «Cattaro» cap. C. Barron, da Hull e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Galizia» per Batum; «Bar. Call» per Mersina; «Silesia» per Kobe; «Baron Bruck, per Corfù; «Saraievo» per Spizza; «Metcovich», per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Contessa Adelina» per Costantinopoli; «Sparta» per Patrasso; «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alga» passò Dover l'8 diretto a Venezia; «Onda» arrivò a S. Elena il 1; «Stella» passò Malta il 7 diretto a Vaksdal; «Luna» partì il 2 da Cardiff per un porto del Danubio; «Sabbia» passò Gibilterra il 9 diretto a Gravosa; «Sirena» partì l'8 da Tunisi diretto a Monfalcone; «Moravia» passò Perim il 4 diretto a Trieste; «Perla» arrivò il 9 a Calcutta; «Ambra» partì il 7 da Fiume diretto a Porto Said; «Spuma» proseguì il 4 da Aden per Colombo; «Laguna» proseguì il 9 da Porto Said per Trieste; «Ampelea» arrivò ieri a Napoli, donde proseguirà per Tunisi e Ancona; «Arimatea» passò Tangeri il 9 diretto a Filadelfia; «Filippo Artelli» arrivò il 5 a Shields; «Olimpo» proseguì il 10 da Zea per Poti; «Proteo» partì il 5 da Shields per Trieste; «Zora» il 5 da Shields per Trieste; «Jadera» passò Gibilterra il 6 diretto a Trieste; «Laconia» passò Gibilterra il 7 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 10 da Madera per Cadice; «Leopolis» partì il 9 da Alessandria per Trieste; «M. Valeria» proseguì il 9 da Suez per Aden; «Nippon» il 9 da Sciangai per Yokohama; «Habsburg» il 10 da Suez per Aden.

CRONACA DI POLA

Pola, 11. Nell'aula magna del Liceo provinciale femminile, affollata di un pubblico sceltissimo, ebbe luogo l'annuale saggio di musica e recitazione, che terminò con il coro doppio a quattro voci «Al genio della musica» di Buffa, cantato dalle allieve inappuntabilmente. Durante tutto il saggio fioccarono gli applausi calorosi all'indirizzo di tutte le brave allieve e dei loro maestri.

★ Ieri sera si inaugurarono i locali nuovi del Casino commerciale con un concerto della Orchestra cittadina, diretta dal maestro Saitz. Fu suonato l'inno della Lega di Leoncavallo, che dovette venir bissato fra grandi applausi ben quattro volte, e bissato dovette essere puro il vecchio inno della Lega. Nella sala venne esposto un ritratto del signor Giorgio Benussi, che fu per sedici anni presidente del Casino commerciale.

Domenica prossima nei locali del Casino avrà luogo un concerto sostenuto dagli allievi del maestro Carlo Fabris.

★ Alle regate del «Yacht-Geschwader», che s'inizieranno nel nostro porto giovedì prossimo, è assicurata la partecipazione di alcuni yachts veneziani.

★ Per domani, 12 corrente, alle ore 8 pom., nella sala del Consorzio dei pistori in piazza Alighieri N. 5, è indetta un'adunanza di maestri pittori.

★ Gli allievi del Ginnasio-Tecnica italiano daranno sabato prossimo al Politeama Ciscutti un saggio a favore del fondo di beneficenza dell'istituto. Il programma è ricco e variato, attraente sopratutto la parte musicale, che sarà svolta dall'orchestra ginnasiale. I prezzi per la serata furono così stabiliti: palchi pepiano cor. 6, primo ordine cor. 5, poltroncine cor. 1.50, scanni cor. 1, ingresso cor. 1, posti riservati in galleria cor. 1, galleria cent. 40.

★ Al locale gruppo della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 dal sig. Ottavio Coverlizza per aver bevuto con speciale soddisfazione due birre, e cor. 1.84 quale residuo di un agnello.

★ Ieri nel pomeriggio si gettò in mare Giuseppina Cillia, di 54 anni, abitante al N. 22 di via Helgoland. La donna fu estratta cadavere. Si attribuisce la causa del suicidio della Cillia a dispiaceri famigliari. La salma fu trasportata mediante furgone dalla spiaggia di Valcane a domicilio.

★ La seduta della Giunta comunale consultiva indetta per oggi a mezzodì venne sospesa.

★ Il marinaio che, come riferì il «Piccolo» di ieri, si suicidò con cinque revolverate a Portaurea, era certo Stephancovic, da Graz.

★ Gli ufficiali delle navi inglesi che si trovano da ierlaltro a Pola, visitano oggi la città e i monumenti, accompagnati dal conservatore provinciale prof. Gnirs.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 11. La seduta della Rappresentanza comunale, sospesa giovedì scorso per il mancato intervento di un numero sufficente di consiglieri, sarà tenuta giovedì 14 corr., alle 5.30 pom., col medesimo ordine del giorno.

★ Iersera alle 9 il piroscafo «Sistiana», recentemente rimesso a nuovo, della Società monfalconese di navigazione, partì da Trieste dal molo S. Carlo per Monfalcone. Giunto però all'imboccatura del nostro canale navigabile, a causa dell'oscurità e del temporale che infuriava a quell'ora, andò ad incagliarsi su un banco di sabbia. Due passeggeri furono trasbordati mediante un canotto; poi fu informato il personale dell'agenzia monfalconese.

Questa mattina partì da Trieste per Monfalcone il rimorchiatore «Pronta» dell'Austro-Americana, per tentare il disincagliamento del «Sistiana». In questo incontro non si può a meno di rilevare come l'autorità marittima non abbia ancora provveduto alla demarcazione, mediante lanterne, dell'imboccatura del canale e del canale stesso fin alle vicinanze del cantiere. Giacchè se di pieno giorno - data la deficenza di solidi e marcati segnali - riesce presentemente difficile, specialmente per i piroscafi di maggior pescaggio, il navigare in quel tratto di canale, tanto maggiori difficoltà - visto la mancanza di qualsiasi lanterna - si presentano per la notte.

★ Il famiglio Giuseppe Colja, nato nel 1897, dal distretto di Gorizia, alle dipendenze di Federico Pless di Duino, il 6 corrente rubò al proprio principale una rivoltella che si trovava in una cassetta, e un bellissimo cane del valore di 200 corone. Poi si portò frettolosamente ad Iamiano, dove vendette il cane a Giuseppe Pacor per una corona e la rivoltella ad Antonio Radetig per il prezzo di 3 corone; quindi prese il largo.

Il danneggiato Pless si portò l'altro giorno a Gorizia per denunciare il fatto. La polizia non tardò ad acciuffare il servo infedele, che fu tosto imprigionato.

LE VITTIME DEL LAVORO

Gorizia 11. Verso l'imbrunire, nella fornace di laterizi, in via della Fornace, località Grazigna, alcuni operai erano intenti a smuovere dell'argilla, quando ad un tratto il terreno, a causa delle piogge di questi giorni, franò, mettendoli tutti in pericolo di vita. Però tutti gli operai, meno uno, riuscirono a mettersi in salvo. Quello che, meno lesto, non potè sottrarsi alla massa di argilla, fu certo Pietro

Un buon appetito

è e rimane la cosa principale. Chi non sente il desiderio di mangiare faccia uso della Emulsione Scott, che si dimostra da diecine d'anni un ricostituente sovrano e un eccellente fortificatore dell'appetito. Al contrario del comune olio di fegato di merluzzo, l'Emulsione Scott è di gusto così gradevole e facile a digerirsi che non si prova alcuna difficoltà a prendere questo provato corroborante. L'Emulsione Scott comincia col rinforzare l'organismo e contemporaneamente risveglia il naturale bisogno di alimenti, in modo che i cibi comuni vengono nuovamente presi con buon appetito e si acquistano giocondità e ardire.

Ai bambini e agli adulti, l'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo, composta esclusivamente delle più pure ed efficaci sostanze, arreca quale ricostituente, in qualsiasi stagione, tanto in estate che in inverno, benefici impareggiabili.

Prezzo dei flaconi originali in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.

Cléry, Parigi
Boulevar St. Martin 53.

DA OGGI IN POI
la tanto rinomata
BIRRA KAISER
DELLA FABBRICA DREHER
verrà smerciata soltanto nel
Restaurant Continentale
Via San Nicolò-Via San Spiridione.
Scelta cucina italiana - Vini di prima qualità. - Prezzi modici.

ABBELLITE LE VOSTRE CASE
acquistando dalla sottoscritta
LAMPADE A GAS
e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
STUFE A PETROLIO INODORE
SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.
Autorizzata Officina Installazioni
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7
(GIARDINO PUBBLICO)
TELEFONO 1323.

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA
sono arrivate le
ULTIME NOVITÀ
in
Vestiti da uomo e ragazzi.
Soltanto merce di prima qualità. Prezzi fissi mitissimi. Massima correntezza. Si assumono commissioni su misura assicurando un'esecuzione perfetta e sollecitudine.
BOHINEC & C., TRIESTE
Via Ponterosso 8 (angolo via Nuova 13).
Ditta fornitrice della Centrale di vendita per gli impiegati ed ufficiali.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedang. 138
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamen e dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione

Ferrovia per materiali
LOCOMOTIVA A MOTORE
con 24 vagoni, 3 chilometri di binario, nonchè una pesa a ponte
VENDONSI A BUON PREZZO.
Scrivere sub «Walzwerk 1538» ad J. RAFAEL, VIENNA, Graben 28.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA **S.O.M.**
Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO • Via Giulia, 5 • Telefono 1979

„IMPERIAL"
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
• VIENNA •
Filiale Trieste
Imperial Caffè di Fichi con la corona
il miglior aroma per il caffè.
In vendita dappertutto.

Il Dio Amore è volubile

incostante, ma in pari tempo astuto e calcolatore — come le donne. Se però la donna e il Dio Amore concludono un patto con l'„Onnipotente", chiamate Acqua di Colonia "4711" la triade che ne deriva è insuperabile. Con una facilità unica si sopportano la polvere e il calore, la stanchezza e spossatezza, il malumore e le antipatie.

Questa onnipotente Acqua di Colonia "4711" marca registrata — etichetta blù-dorata) vendesi in tutti i negozi di generi affini. Esiste dall'anno 1792 ed è sempre ugualmente buona, ugualmente desiderata ed ugualmente efficace.

No. 4711. Eau de Cologne

DOMANDATE OVUNQUE
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI
FRATELLI BRANCA di MILANO
(CASA FONDATA NEL 1850)
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Al grande liquore italiano — Aperitivo — Digestivo — Il re degli amari.
VENDESI IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ, RISTORANTI, BARS ECC. — (AGENZIA IN TRIESTE, BARCOLA 186). — INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

NERVI SANI

dànno piacere al lavoro, energia, successo nella professione e nella vita. Se i nervi incominciano a rilassare, scompare il benessere fisico e morale per dar posto all'ozio, ai pensieri e peggio. Moltissime delle sofferenze fisiche vanno attribuite a debolezza od a difetti del sistema nervoso. Curando il proprio corpo, si deve anzitutto rinforzare i nervi; questi riprendono il loro normale funzionamento apportando loro una sostanza speciale in essi contenuta.

Fascio di nervi sani tagliato di traverso.

Osservando con un microscopio i nervi di persone sofferenti di debolezza progressiva, si constata una perdita continua di sostanza nervosa, come al contrario, quando una persona debole ha cura di apportare al suo sistema nervoso la sostanza nervosa nella forma adatta, si constata un sensibile miglioramento nello stato di salute e contemporaneamente, osservando i nervi di questa persona con il microscopio, si verifica un visibile aumento di questa sostanza nervosa nei singoli nervi. La forza e la salute dei nervi dipende quindi dal loro contenuto di sostanza nervosa. Infatti, la nutrizione dei nervi rappresenta il più felice successo della scienza moderna.

Questa scoperta fu fatta parecchi anni or sono, però il metterla in pratica era una cosa più difficile. Dapprima si cozzò contro un'infinità di ostacoli, poichè per molto tempo non si potè trovare il modo di preparare un ricostituente che contenga in forma concentrata tutte le sostanze nutrienti, specie quelle che valgono a rinforzare i nervi. Si dovette inventare un nuovo sistema per il ricavo di sufficienti quantitativi di queste preziose sostanze in forma fisiologicamente pura.

Fascio di nervi degenerati tagliato di traverso. Gran parte delle fibre nervose è completamente distrutta.

Al consigliere aulico prof. dott. Habermann riuscì di risolvere questo problema. Usando il suo processo brevettato, venne lanciato in commercio, sotto il nome di «Biocitin», un ricostituente che contiene in forma pura, ideale e concentrata tutte le sostanze nutritive necessarie al corpo umano.

Da allora i medici raccomandano in proporzioni sempre maggiori il «Biocitin» per rinforzare e ravvivare i nervi stanchi.

Nel «Biocitin» noi possediamo un serbatoio inestinguibile di forze per l'organismo umano. Quando una persona, in seguito ad una malattia o per altre cause, ha perduto la primitiva resistenza fisica o intellettuale, quando gli manca la forza e la speranza per combattere le difficoltà della sua professione, quando in seguito a debolezza, egli sente di dover rinunziare ai piaceri della vita, egli troverà nel «Biocitin» la sorgente di forze che gli ridarà la resistenza necessaria, il piacere alla vita, ed egli si risentirà forte e sano.

Il «Biocitin» è l'unico ricostituente preparato secondo il sistema brevettato del consigliere aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld. Si raccomanda quindi di fare attenzione al nome e di respingere imitazioni di minor pregio. Il «Biocitin» si vende soltanto in imballaggio originale, se non lo si trovasse o nel caso in cui venisse offerto in sostituzione un altro preparato, rivolgersi direttamente alla fabbrica. Le spedizioni vengono eseguite senza conteggiare spese di porto o di imballaggio.

Un campione di saggio insieme ad un opuscolo scientifico popolare in merito alla cura razionale dei nervi, spedisce a richiesta gratis e franco la Fabbrica di «Biocitin», Vienna VIII, S. 2.

Custrin, di anni 52. Egli fu colpito dalla massa al petto. I compagni accorsi, cercarono di liberarlo. Accorse di urgenza il medico dott. Antenore Barnaba, il quale però non potè che constatare il decesso avvenuto quasi istantaneamente, perchè l'argilla, cadendogli addosso, gli aveva prodotto la frattura completa delle costole, e per conseguenza letali lesioni interne. Il cadavere del povero Custrin fu trasportato alla propria abitazione di via del Boscó.

BISENSO.

Allor che a fianco di un prestigiatore
Tutto un signore,
Che diffidente pare
E' intero, caro mio, lo puoi giurare.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON - COR - DIA - CONCORDIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3500; stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 55.000; stabili in Scorcola-terr. (S. Pietro) per cor. 26.000.

Mutui ipotecari

Cor. 8000 al 7% a peso di stabili in Barcola; cor. 16.000 al 7% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 2600 al 7% a peso di stabili in Barcola; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Servola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 10 maggio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.19, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.08 a 24.14, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.25 a 95.75, Banconote ital. 95.25 a 95.75, Germania 117.45 a 117.90, Banconote germ. 117.45 a 117.90, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 97.— a 97.40, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 602.— a 608.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 692.50 a 694.50, Lombarde 95.— a 98.—, Lotti turchi 218.— a 220.

VIENNA Rendita aust. carta 81.90, Azioni Credit 607.—, Lloyd a. 686.—, Ferrov. dello Stato 694.50, Lombarde 97.—, Alpine 810.75, Lotti turchi 219.50, Chèques Parigi 95.81. staz.o

GENOVA. Rendita $3\frac{1}{2}$% 9562, Commerciali 766.50, Mediterranee 219.—, Rubattino —.—, Eridanie 568.—, Terni 1357.—, Ansaldo 237.50, Savona 154.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.57, Rend. ital. $3\frac{1}{2}$% 96.10, Rend. aust. oro 84.40, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 88.05, Cambio Londra 25.16, Rendita turca unif. 81.80, Azioni Banca ottom. 627.—, Rio Tinto 17.27, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 522.—, Banca di Parigi 1566, Meridion. ital. 530.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 85.60, Rend. aust. oro 86.—, Rendita ungh. oro 4% 81.75, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 20.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.92, Parigi 81.12, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 139.75, Lotti turchi 165.50, Rubli in banconotte 214.30, Disconto Commandit 187.50. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.10, Rendita aust. oro 85.80, Azioni Credit 192.50, Banca naz. 141.50, Ferrate Stato 152.50, Lombarde 20.50, Cambio su Vienna 84.95, Londra breve 20.49½, Parigi 81.47. calmo

LONDRA. Consolidati $74\frac{7}{16}$, Lombarde 4—, Argento 27.—, Rend. giappon. 95—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{1}{4}$. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95—, Baltimore and Ohio $90\frac{1}{4}$, Canadà Pacific 192—, Chicago-Milwaukee and St. Paul $99\frac{3}{4}$, Missouri Pacific $17\frac{3}{8}$, Northern Pacific $109\frac{7}{8}$, Pennsylvania $110\frac{1}{2}$, Philadelphia and Reading $165\frac{3}{4}$, Southern Pacific $91\frac{1}{4}$, Southern Railway Com. $24\frac{1}{8}$, Union Pacific Com. $155\frac{1}{8}$, Amalgamated Copper $72\frac{7}{8}$, Anaconda $31\frac{5}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $59\frac{1}{8}$. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.50, per settem. 48.50, per dicem. 49.25, per marzo 49.75. staz.o
HAVRE 10. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 58.75, per maggio 59.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 10. (Chiusa). Per maggio 9.35—, per giugno 9.40—, per luglio 9.50—, per agosto $9.62\frac{1}{2}$, per settem. $9.67\frac{1}{2}$, per ottobre 9.60—. calmo
PARIGI. 10. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.75 calmo, bianco per mese corr. $32\frac{3}{4}$, per giugno $32\frac{7}{8}$, per luglio-agosto $33\frac{1}{4}$, per ottobre-genn. $32\frac{1}{2}$. Raffin. 64.— a 64.50. calmo
LONDRA 10. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9\frac{1}{4}$. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato staz.o. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.96, maggio-giugno 6.95, giugno-luglio 6.91, luglio-agosto 6.78, agosto-settembre 6.63, settembre-ottobre 6.41, ottobre-novembre 6.32, novembre-dicem. 6.26, dicembre-gennaio 6.31, gennaio-febbraio 6.25, febbr.-marzo 6.23, marzo-aprile 6.23.

Metalli. LONDRA 10. Stagno (Straits) Apertura $151\frac{1}{4}$, Chiusa $153\frac{1}{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $62\frac{3}{4}$, per 3 mesi $63\frac{1}{8}$.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 74.25, p. giugno 74.75, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr. 28.45, per giugno 28.60, per luglio-agosto 27.85, per settem.-dicem. 26.90. fermo

Farina. PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.05, p. giugno 37.20, p. luglio-agosto 36.85, p. settem.-dicem. 36.—.

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 22.70, per giugno 22.70, per lugliio-agosto 21.85, per settem-dicembre 20.25. ferma

Spirito. PARIGI 10. Per mese corr. 40.75, per giugno 41.50, per luglio-agosto 42.12, per settem.-dicem. 42.—. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Cronografi per Corse
precisissimi, da Cor. 27 in più.
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2.
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

Aceto
di vino bianco e rosso in bottiglie chiuse. Prodotto garantito a tutte l'esigenze di un buon aceto per scopi alimentari. Badare però che l'etichetta porti il nome della ditta
LUIGI SALVADOR
In vendita presso tutti i negozi d'olio, commestibili e delcatezze.
Premiata fabbrica aceto d'alcool con laboratorio speciale per la preparazione dell'aceto di vino Via Donadoni 16 Telefono 738.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Articoli igienici di GOMMA
Specialità per SIGNORI marca «Salus»: 3 pezzi cor. 1.50, 6 pezzi cor. 2.50, 12 pezzi cor. 4.20. - Articoli igienici garantiti per SIGNORE: a cor. 3, 4 e 4.50. Spedizione discreta, franco verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa.
A. ZELENKA, Praga, Niklasstrasse 17.

MOSCALINE
crema per la pelle, infallibile per evitare le punture infettive e dolorose delle mosche, moscherini, zanzare, tafani, ecc.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, ecc.
Deposito generale:
M. Gál, Corso 4
Ai rivenditori forti ribassi.

Moderne Hôtel Manin e Pilsen
GRANDE RISTORANTE PILSEN
200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per lungo soggiorno. G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.
S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

Stabilimento per la cura dei bagni di sole **Rikli**
Veldes nella Carniola, cure fisico-dietetiche con bagni di luce e di sole. Bellissima posizione. Ottimi risultati di cura. Maggio-Ottobre. Prospetti gratis e franco.

Trattoria Licen Reifenberg
10 min. distante dalla Stazione ferr. dello Stato.
Stanze arredate. = Prezzi moderati.

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Pesérico.
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

Bad Gastein
HOTEL E PENSION SAVOY
Edificio nuovo, con splendido panorama, in bellissima posizione. Massimo comfort moderno. Riscaldamento centrale. Arredamento igienico modernissimo. Loggia per sdraio, sale da lettura e scrittori. Atrio vastissimo.
Nuovo per Gastein: Pensione di primo ordine
Ludwig & Pepi Kopta
già proprietari del caffè-ristorante «Grüner Baum»

Antica FONTE RUATTI
RABBI (Trentino).
Acqua alcalino-ferruginoso-gassosa, ricca di Litio. Ottima acqua da tavola. Usata da tre secoli con successo nelle affezioni di ventricolo, fegato, organi urinarî, anemia, diatesi urica, malattie muliebri ecc.
Deposito: VIA VALDIRIVO N. 32 - TRIESTE.

ANTONIO SPANGHERO
Succ. di D. DELISE
LAVORATORIO Via Barr. vecchia 31
(TELEF. 160)
NEGOZIO Via Madonnina 7
PITTORE-DECORATORE
GRANDE DEPOSITO CARTE DA TAPPEZZERIA
delle migliori fabbriche
Recente grandioso arrivo, novità assoluta
Assume lavori per stabili e decorazioni per stanze di lusso. - Specialità: Finti legni e marmi, insegne ecc. — NB. Ai signori ingegneri, architetti ed amministratori di stabili, condizioni speciali.

Londra via Ostenda-Dover
Traversata in 3 ore.
3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all' Agenzia internazionale di viaggi SCHENKER & Co., VIENNA I. Schottenring 18, a Thos Cook & Son, I. Stephanplatz, all' Agenzia di viaggi «Curier», Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società Vagoni-letto ed alla Westbahnhof.
Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana offresi anche fuori città. Via Antonio Pacinotti 4. 5794 A
CAMERIERA, sa anche cucinare, offresi prontamente, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 5843 A
CUOCA distinta, praticissima, cerca pronta occupazione. Indirizzare «Eifrig» posta Barcola. 5841 A
CAMERIERA offresi per mattina tutti i lavori oppure per pulizia studio. Via Luigi Galvani N. 1, V piano. 10191 A
CAMERIERA offresi per lavori di stanze, stirare, cucire; escluso lucidare e ricamare in colori e bianco. Via Farneto 15, V piano, sinistra. 10190 A
DONNA di servizio con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Via Rossetti 31, I, destra. 5788 A
MARITO e moglie offronsi quali portinai in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 5796 A
PRESTASERVIZI che sa bene cucinare e stanze, 4 giorni la settimana, offresi. Indirizzo Piccolo. 5847 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA per primario restaurant, cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10332 B
CUOCO oppure cuoca attempata, capace, conoscenza cucina italiana, tedesca, per restaurant in provincia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5832 B
CUOCA brava, molto netta, cercano coniugi soli. S. Andrea 36, porta 9. 5871 B
CUOCA italiana, con buoni attestati cercasi prontamente. Benvenuto Cellini 1, III. 5828 B
CUOCO capacissimo per Venezia, molto pratico per «Wienermehlspeisen» cercasi. «Unione» Nicolò 4. 10371 B
CUOCA seconda per Dalmazia cercasi prontamente. Agenzia «Unione» Nicolò 4. 10372 B
CAMERIERE primo, italiano, quale direttore, cercasi subito. «Unione» Nicolò 4. 10375 B
DOMESTICA sappia cucinare, inoltre ragazzetta per bambine cercansi. Galilei 14, IV, destra. 10384 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da coniugi. Esigonsi attestati. Via Giulia 3, porta 10. 10161 B
DOMESTICA friulana affezionata ai bambini cercasi. Stadion 13, I. 5771 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Farneto N. 35, II. 10177 B
DOMESTICA giovane, buon trattamento cercasi. Via Vasari N. 19, II. 5754 B
DOMESTICA capace, senza cucinare cercasi prontamente. San Francesco 34, porta 11. 10165 B
DOMESTICA brava, cercasi. Via Caserma 19, II piano, sinistra. 5759 B
DOMESTICA brava cercasi. Acquedotto 51, p. 8. Presentarsi dalle 8 alle 4. 5849 B
DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. - Donato Bramante 8, V, presentarsi fino 4 p. 10213 B
DOMESTICA brava tutti lavori casa, buoni attestati, cercasi; buonissimo salario. Stadion 4, II, sinistra. 5842 B
DOMESTICA, sappia cucinare cercasi. Arcata 16, I piano. 5816 B
DONNA per trattoria cercasi. Via Massimo D'Azeglio N. 2. 10219 B
DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10365 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Villa Zuculin, Roiano N. P. 18. 10363 B
DOMESTICA buona, capace, anche tedesca, cercasi. Presentarsi 10-12, 3-5. Indirizzo Piccolo. 5896 B
DOMESTICA stabile, cercasi. Via Rossetti 26, III, porta 11. 10293 B
DOMESTICA per tutti i lavori di famiglia che possa cucinare indipendentemente, cercasi, mensile 40 corone. Necessario buoni attestati. Offerte «N.o C. 17» al Piccolo. 10189 B
DOMESTICA semplice, parli tedesco, cercasi. Pendice Scorcola 327, dirimpetto via Anastasio angolo Commerciale. 10318 B
PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Via V. Carpaccio 10, pianoterra, destra. 10305 B
PRESTASERVIZI cercasi. Barriera vecchia N. 11, I piano, destra. 5827 B
PRESTASERVIZI capace cercasi mattina e dopopranzo. Rivolgersi: via Ronco 6, porta 9. 5893 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente, tutto giorno. Paduina 3, terzo. 10339 B
PRESTASERVIZI ragazza, cercasi, mattina, dopopranzo. Farneto 35, IV, destra. 5860 B
PRESTASERVIZI, dalle 7 alle 5 pom., cercasi. Molin grande 18, II; presentarsi dalle 11 in poi. 10317 B
PRESTASERVIZI cercasi per l'intera giornata. Via dell'Istituto 16, I. 10180 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Miramar 51, II. 10235 B
PERSONALE per Hotels, primi secondi cuochi, camerieri, servitori, governanti, guardarobiere, cassiere, prestaservizi, cameriere stanze, prime cuoche arrosti, dolci, seconde cuoche, da caffè, stiratrici ecc. cercansi tutti per primarie case entrata pronta o stagione balneare estiva. Scrivere Ufficio collocamento Carlo Pferschy, Milano, Corso Vittorio Emanuele 2. 10202 B
RAGAZZA italiana, capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 11, I. 10314 B
RAGAZZETTA quindicenne cercasi per bambino. Presentarsi dalle 10-3 pom. Bonomo prolungata 865, porta 19. 5862 B
RAGAZZA capacissima, dalla mattina alla sera, anche per bambino, cercasi. Parini 11, porta 8. 5898 B
RAGAZZA di servizio cercasi. Via Torre bianca 16, secondo piano. 5917 B
RAGAZZA servente cercasi prontamente. Presentarsi via Rossetti 74, Villa Diana, primo piano. 10075 B
RAGAZZA con buoni attestati cercasi per tutti lavori domestici. Via Ghega 3, II, destra. 10370 B
RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi. Corso 3, porta 7. 10286 B
RAGAZZA bella presenza cercasi prontamente per caffè-restaurant in provincia. Antonio Caccia 13, I, destra. 5863 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, III piano, porta 9. 10192 B
RAGAZZA possibilmente tedesca cercasi per condurre passeggio in carrozzella bambina di 1 anno. Venezian 23, II, 9. 10195 B
SERVITORE per famiglia signorile, con buoni attestati cercasi. «Unione» Nicolò 4. 10374 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE di stabili assume amministrazione case, campagne, buone referenze. - Offerte «A. M.» al Piccolo. 10134 C
CORRISPONDENTE tedesco, italiano, stenodattilografo, nonchè esperto in tutti i rami del commercio cerca impiego. Offerte sub «A. S. 25» al Piccolo. 10132 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, contabile bilancista, desidera cambiare posto. Offerte «Svelto» Piccolo. 5757 C
DAMA compagnie, ottime referenze, conoscenza lingue, musica offresi. Offerte «Compagnia» Piccolo. 10185 C
GIOVANE tedesco, buona famiglia, conoscenza lingua italiana e francese cerca lavoro corrispondente. Offerte sub «W. S. R. 10» Piccolo. 5608 C
GIOVANE venticinquenne, robusto, cerca occupazione quale facchino presso deposito od altro. Offerte «33» Piccolo. 9756 C
GIOVANE impiegato Stato, dattilografo, disponendo pomeriggio cerca impiego cancelleria. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 5790 C
IMPIEGATO trentenne, sette lingue, contabilità offresi subito; miti pretese. Offerte «Ungherese» al Piccolo. 10223 C
INFERMIERA e massense tedesca offre le sue prestazioni Richiedenti scrivono sub «G. G.» al Piccolo. 10236 C
MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7; rivolgersi in portone. 10241 C
NEGOZIANTE amburghese giovane, colto, pratico generi di esportazione e corrispondente tedesco, francese, inglese, cerca posto prontamente. Offerte «Representatif» Piccolo. 5803 C
PENSIONATO, uomo di fiducia, onesto, parla e scrive l'italiano, tedesco e sloveno, offresi: quale interprete, riscuotitore, portiere, ecc., o sorvegliante di lavoro in qualche stabilimento; pratico arte meccanico e falegname. Indirizzo al Piccolo. 5826 C
RAGAZZA distinta, capace cucire e stirare e qualsiasi lavoro, offresi per qualche giornata alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 5883 C
RIPARAZIONI, lucidatura mobili di qualsiasi genere, eseguisce falegname. Massimo d'Azeglio 9. 10322 C
RICAMATRICE in biancheria, brava, cerca lavoro. Massimo D'Azeglio 2, quinto. 10160 C
RAGAZZO quindicenne cerca posto quale cursore. Scrivere «Cursore» al Piccolo. 10167 C
SIGNORINA impiegata distinta, dispone ore pomeriggio per dedicarsi ragazzine 8-15 anni, conosce italiano, francese, lavori di cucito e ricamo. Indirizzo al Piccolo. 5748 C
SIGNORINA con conoscenza italiano, serbocroato occuperebbesi senza paga. Offerte sub «Volonterosa 10163» Piccolo. 10163 C
SIGNORINA distinta cerca posto direttrice casa, anche fuori Trieste. Richieste: «Olanda» Piccolo. 10245 C
SARTA di bianco offresi a giornata oppure in casa. Via Beccherie N. 3, terzo piano. 11215 C
SARTA capacissima cucito, rammendare, offresi giornata; miti pretese. Gentili richieste «Erminia» Piccolo. 10285 C
SARTA signora pratica lavori bambini offresi. Ruggero Manna 24, terzo. 10290 C
SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera di cucina o cantina, in un ristorante. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «Jahreszeugnis» al Piccolo. 10198 C
SIGNORA giovane, educata, capacissima economia domestica, cerca posto direttrice casa presso signora, signore. Richieste sub «Italiana» al Piccolo. 5895 C
SIGNORINA perfetta dattilografa, italiano-tedesca, con 3 anni pratica commerciale, cerca posto. Gentili offerte sub «Prontamente 5900» al Piccolo. 5900 C
SARTA cerca lavoro presso distinte famiglie. Indirizzo al Piccolo. 5880 C
SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dattilografia, offresi. Richieste «Laboriosa 10266» al Piccolo. 10266 C
SARTA bravissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette. Lazzaretto vecchio 11, IV, Gabersich. 12691 C
SIGNORA giovane, offresi direttrice, anche cucinare, primi giugno, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 5621 C
TEDESCO 18 anni, stenografo, dattilografo, pratico lavori ufficio, cerca posto. Pretese modeste. Scrivere sub «Wien 13» fermo posta centrale. 10179 C
VIAGGIATORE visitante tutto l'Oriente, desidera rappresentanza Casa seria per vendita contro provvigione. Primarie referenze. Trovandosi Trieste potrebbe presentarsi personalmente. Scrivere: «Oriente» Piccolo. 5752 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ACQUISITORE cercasi. Presentarsi 7.30-9 pom., Acquedotto 9, II. 10296 D
APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Vittorio Alfieri N. 13. 10340 D
APPRENDISTA fabbro cercasi. Presentarsi subito. Ugo Foscolo 19. 5807 D
CASSIERA provetta, bella calligrafia, ottime referenze cercasi per negozio avente molto lavoro. Offerte «Cassiera 9994» Piccolo. 9994 D
CARPENTIERI in legno, due, cercansi prontamente. Rivolgersi caffè Reclame, 12-1 pom. 10225 D
COPISTA bella scrittura cercasi. Offerte per iscritto sub «Bella» al Piccolo. 10204 D
DONNA indipendente oppure ragazza cercasi quale conduttrice deposito vini. Rivolgersi: Banco caffè Sport. 5923 D
DONNA per bagno fuori, lavare piatti, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 10373 D
DONNA sanissima abitante pressi piazza Vico cercasi per allattare bambina. Presentarsi: via S. Giacomo in monte N. 2, mezzanino, destra. 10159 D
DONNA di cuore cercasi per assistere vecchio signore convalescente. Via Giulia 39, IV p. 10222 D
DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia, cor. 20 mensili. Via Bonomo 11, primo. 12703 D
FONDITORI giovani, capaci, cercansi. Offerte dettagliate con pretese inviare allo Stabilimento meccanico e fonderia Doimo Savo, Spalato. 5611 D
GARZONA con buona paga cercasi. Caserma N. 5, porta 14. 5775 D
GARZONA calzolaia cercasi. Via S. Zenone N. 3, pianoterra. 5912 D
GARZONA sarta da uomo anche principiante cercasi. Sanità 4. 10211 D
GARZONA cucitrice cercasi; 5 corone settimanali. Pellicceria Valerio, Piazza Cavana 3. 10206 D
GIOVANE mezzo fattorino, adatto lavori negozio, cercasi. Jolles, piazza Borsa. 12707 D
GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Allach, S. Lucia 6. 10320 D
GARZONA con paga cercasi per lavoratorio biancheria. S. Nicolò 34. 9977 D
LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice, cercansi. Via Cavana 13, III. 12701 D
LAVORANTI falegnami per mobili, cercansi. Via Massimo d'Azeglio 28. 10327 D
LAVANDAIE brave cercansi prontamente. Raffineria 5, Stabilimento stiratura. 10369 D
LAVORANTE calzolaio cercasi per lavori misti. Lazzaretto vecchio 43. 5814 D
LAVORANTE stiratrice, brava, cercasi. Androna S. Lorenzo 2, I piano. 5795 D
LAVORANTE calzolaio cercasi. Giulia 24. 5799 D
LAVORANTE o brava mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Istituto 41. 57511 D
LAVORANTE calzolaio per tutti i lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 5819 D
LAVORANTI calzolai, lavoro cucito cercansi. Indirizzo via Campanile 13. 5918 D
MEZZO facchino triestino o friulano cercasi; settimanale corone 12. Indirizzo Piccolo. 5791 D
MEZZA lavorante sarta da donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5886 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Molinari, via Cavana 4. 10319 D
MAGAZZINIERE energico, capace sorvegliare 20 operai cercasi. Offerte sub «Energico 20» al Piccolo. 5913 D
MEZZO facchino cercasi. Acquedotto 25. 10335 D
MECCANICO per motore a gas povero cercasi per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 5991 D
MEZZA lavorante sarta donna, garzona, pratica lavoratorio cercansi. Piccardi 30, porta 3. 5902 D
PRATICANTE, ragazzo principiante, che conosca bene tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. Offerte «Commercio 5506» al Piccolo. 5506 D
QUATTORDICENNE con paga cercasi quale apprendista spazzacamino. Rivolgersi: Piazza Barriera 4, II piano, dalle 5.30-6.30. 5774 D
RISCUOTITORE e inserviente di scrittoio per primaria ditta cercansi. Offerte con indicazione referenze sub «Riscuotitore N. 66» al Piccolo. 9766 D
RISCUOTITRICE e inserviente di scrittoio cercansi per primaria ditta. Offerte con indicazione referenze sub «Onestà N. 55» al Piccolo. 9765 D
RAGAZZE per lavoro impacco, cerca Pastificio Triestino. Rivolgersi presso magazzino. 10268 D
RAGAZZA lavorante per calzoni cercasi. Via Campanile n. 3, IV. 10385 D
RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Moretti, via Chiozza 11. 5808 D
RAGAZZO pratico manifatture, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5822 D
RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio musica. Corso 28. 5916 D
RAGAZZA per società, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5869 D
RAGAZZO per società, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5835 D
RAGAZZA pratica per appalto, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5872 D
RAGAZZO cercasi prontamente per negozio Riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 5831 D
RAGAZZO per negozio di pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5780 D
RAGAZZO cercasi per studio d'avvocato. Via Società 6, I. 10193 D
RAGAZZO con paga cercasi per liquoreria. Giacomo Pollak, piazza Lipsia 7. 10197 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Media, angolo Donadoni N. 6. 10182 D
RAGAZZO cercasi. Presentarsi con libro lavoro. Repich, androna Santa Tecla 20. 10164 D
SARTA da donna e biancheria cercasi; lavoro a domicilio del cliente. Indirizzo Piccolo. 5823 D
SIGNORINA o signora, seria, energica, capace dirigere riparto confezioni da signora, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, già pratica dell'articolo, trova pronta e stabile occupazione presso primaria ditta della città. Offerte dettagliate «Energica 100» al Piccolo. 9939 D
SIGNORA o signorina per visitare clientela privata, introdotta nelle famiglie, conoscitrice ramo ricami e vestiti ricamati cercasi verso buona provvigione. Offerte sub «San Gallo» Piccolo. 5908 D
STIRATRICE bravissima a giornata cercasi. - Gatteri 20, primo. 10349 D
SIGNORINE corrispondenti, che oltre il tedesco, la stenografia tedesca e dattilografia, conoscano perfettamente almeno ancora due lingue e cioè l'italiano, il croato, inoltre ungherese e francese, cercansi. Offerte particolareggiate con indicazione delle nozioni linguistiche e referenze indirizzare sub «Globus I» al Piccolo. 13263 D
STIRATRICI abili, portatrici e garzone, cercansi. Pagan, Farneto 21. 5870 D
SARTA, capace bambine e signora, cercasi. Acquedotto 99. 5877 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, vitto, adatto signorina impiegata. Farneto 40, III piano, porta 9. 5476 E
CAMERE due, belle, chiare, bene ammobiliate, con ottimo vitto affittansi. Via Gatteri 11, II, destra. 5666 E
CAMERINO con letto, affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 5882 E
CAMERA bene ammobiliata ed una vuota, affittansi prontamente. Stadion 20, I, porta 6. 10310 E
CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Nuova 27, II. 10330 E
CAMERA vuota, centro, ingresso libero, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5830 E
CAMERA ammobiliata affittasi a onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 10309 E
CAMERA elegante, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 10263 E
CAMERINO ammobiliato, pulito, affittasi prontamente. Via Chiozza 26, I. 10271 E
CAMERA ammobiliata, con buon vitto, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 10275 E
CAMERA bella, ammobiliata, soleggiata, parchettata affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 10364 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi, cor. 16. Roiano 2, porta 17. 3899 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, una, due persone affittasi. Chiozza 9, II, sinistra. 10344 E
CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Piccolomini 9, porta 11, angolo Acquedotto. 9900 E
CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio N. 18, I piano. 10348 E
CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a una, due persone. Poste 12, porta 13. 10229 E
CAMERA ammobiliata, uno oppure due letti, massimo buon prezzo affittasi prontamente. Via Cologna 11, secondo, destra. 5786 E
CAMERA bellissima, ammobiliata, bella vista affittasi. Via Giulia 27, II, destra. 5756 E
CAMERA ammobiliata affittasi a due giovani. Malcanton 12, I piano. 5764 E
CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Alfieri 12, III. 5922 E
CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Vasari 19, porta 12. 5818 E
CAMERETTA ammobiliata, ingresso scale affittasi. Escluse donne. Monte 9, quarto. 10218 E
CAMERA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, II, porta vetri. 3854 E
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 20, II, destra. 10243 E
CAMERA grande, bene ammobiliata, gas e stufa, massima pulizia. Ss. Martiri 26, porta 1. 5866 E
CAMERA davanti, ariosa, affittasi, persona civile, prezzo mite. Ferriera 31, IV, 10. 5873 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(14)

VI.
Misteri.

Mistress Audinnian e suo figlio Karl soffrivano atrocemente, sembrava loro di essere le persone più sventurate della terra, e la stessa tenerezza che sentivano per lo sciagurato Adamo aumentava di gran lunga il dolore di quella terribile disgrazia. Non meno di questa poi era terribile per entrambi, il disonore e il danno che loro ne veniva. Certi mali sono veramente irrimediabili in questo mondo ed è soltanto possibile raddolcirli, sopportandoli con coraggio e ponendosi dinanzi agli occhi dell'anima la realtà o la speranza dell'altra vita; la quale ha il segreto appunto di farci sentire la relatività e la pochezza di tutto ciò che appartiene a questa esistenza mortale.

Karl pensava spesso a questo.

Per lui fu un colpo terribile dover abbandonare l'esercito, mentre amava tanto la sua professione e mentre cercava in essa, nell'attività e nei doveri che gli s'imponevano, un conforto alla perdita di Lucia. Con la presentazione delle dimissioni egli restava disoccupato, senza più alcuno scopo nella vita. Veramente non gli erano mancati gli attestati di simpatia; dal comandante in capo, con il quale aveva ricevuto prove di stima e di rispetto. Nessuno però gli aveva detto: — Pensateci ancora. Restate con noi! — Il principe, pur esprimendo il suo rincrescimento per la perdita di un così buon ufficiale, considerò le dimissioni come cosa intesa, fuori di discussione. Nè poteva esservi discussione. Il fratello del capitano Audinnian trascinava la catena del forzato a Portland, ed era scampato dalla forca solo per grazia sovrana; non rimaneva dunque che di ritirarsi nell'ombra della vita privata.

Fortunatamente Karl aveva molto da fare e non poteva abbandonarsi ai tristi pensieri; doveva attendere agli affari di sua madre, perchè la povera donna non era in grado di occuparsene. L'antica casa di campagna e il mobilio furono venduti; la servitù fu licenziata. Soltanto Hewitt fu trattenuto. Karl si recò sul posto e provvide a ogni cosa. In quel tempo dovette sostenere un'aspra lotta con sè stesso: la sua naturale bontà lo spingeva a fare una breve visita a miss Turner; ma d'altra parte non poteva scordare che senza di lei la disgrazia non sarebbe accaduta. Vinse però ogni risentimento e si recò dalla fanciulla. La trovò molto pallida, dimagrita e sui lineamenti delicati vi erano le tracce del dolore sofferto. Era molto mesta: le era morto lo zio che amava teneramente e la zia aveva intenzione di tornarsene fra breve nella sua città natìa, all'estremità del Cumberland. Disse a Karl che ella l'avrebbe seguita.

Il vecchio Turner aveva lasciato una bella eredità di cui la moglie era stata destinata usufruttuaria, mentre l'erede diretta era lei. Quando Karl nel lasciarla le strinse la mano, augurandole ogni bene, ella fraintese le sue parole: credette che volesse alludere alla tragedia, sebbene questo non fosse nelle intenzioni di Karl, e levandosi, tremante, gridò in tono di spavento, impallidendo mortalmente:

— Non me ne parlate, capitano Audinnian, per carità! Impazzirei qui subito. Lo sento! Sono sicura che finirò pazza.

Mistress Audinnian era molto mutata nell'aspetto. Lo strazio dell'animo le si era impresso sul volto. I suoi freschi colori erano spariti, ed in luogo di essi era sopravvenuto un terreo pallore: i suoi grandi occhi neri sembravano spaventati. Ma nei modi era rimasta come era un tempo, anzi la sua alterezza sembrava accresciuta.

— Dicevo così per riguardo a voi stessa; siete abituata alle comodità, mamma.

— I tempi sono diversi, adesso - ella replicò in tono severo.

— Avete una sola donna di servizio?

— Sì, e mi basta, perchè mi è fedele e affezionata; vi ripeto che i tempi sono mutati...

— Lo so, purtroppo, mamma, ma per ciò che riguarda il denaro non sono peggiorati. Siete ricca.

— Credete forse che io voglia toccare un quattrino delle ricchezze appartenenti ad Adamo? Tranne quel poco che mi sarà necessario per il mantenimento di Foxwood e per.... per...

I suoi occhi brillavano d'un fuoco ardente, e infastidita per la involontaria interruzione, soggiunse in fretta:

— Dovete saperlo: ogni cosa metto in serbo per lui.

Karl temette che il dolore le avesse indebolito il cervello, poichè il povero Adamo non aveva più bisogno di ricchezza, a meno che dopo molti anni non avesse potuto ottenere una diminuzione di pena... Però ciò non riteneva possibile, visto che essa gli era stata già commutata...

Mistress Audinnian chiese particolari sulla vendita della sua vecchia casa. Karl le parlò della morte di mister Turner e della visita fatta a miss Rosa. Questo nome fece montare sulle furie mistress Audinnian, la quale si abbandonò ad uno dei suoi terribili accessi di collera, ai quali tante volte il povero Karl aveva assistito in passato.

— Io odio quella donna! - gridava furibonda. - Senza i suoi intrighi il mio diletto non si troverebbe a Portland. Possano le mie più orrende maledizioni ricadere sul capo di miss Rosa Turner!

Karl si adoperò invano di calmare l'ira materna, assicurando che la fanciulla non sarebbe stata più veduta forse, essendo partita per un oscuro paese del Cumberland.

La domestica di cui aveva parlato Karl e che serviva sua madre, era una donna di circa quarant'anni, di modi cortesi e rispettosi e di poche parole.

Si chiamava Anna ed era maritata ad un certo Hopley; sembrava molto affezionata alla sua padrona, della quale sembrava partecipasse alla grande sventura. Karl s'avvide della premura con cui essa cercava di sollevare sua madre, di renderle mille piccoli servizi e il buon giovane concepì per lei una grande riconoscenza.

Un giorno le domandò:

— Vostro marito dove si trova?

— Hopley sta guadagnandosi il pane, mister - rispose. - Abbiamo avuto molte disgrazie; la gente come noi le sopporta come può. Hopley, mister, lavora per conto suo come da parte mia anch'io lavoro.

— Dunque non è a Weymouth?

— No, mister. Non siamo di qui e prima di entrare al servizio di mistress Audinnian, io non conoscevo questo paese.

Karl non le chiese altro; comprese che sua madre l'aveva condotta seco in quel luogo, e ciò spiegava com'ella fosse informata della loro disgrazia; altrimenti non sarebbe riuscito a comprendere come mai sua madre, riservatissima, avesse confidata a quella domestica la sua sventura.

— Quali disgrazie vi colpirono? - le chiese con bontà.

— Esse ci vennero da nostro figlio, dall'unico figlio, mister - ella rispose. - Si avviò su una falsa via e ancor giovinetto trovò modo di rovinarci; dovemmo smettere la nostra casa!

— Dove si trova egli adesso?

La donna si coprì il viso con il grembiule per nascondere la sua commozione, e rispose a voce bassa:

— E' morto. Sono appena tre mesi, e la morte è stata orribile. Non posso parlarvene, mister!

Karl notò allora il nastro nero che le ornava la cuffia, ed il vestito a lutto che indossava: provò una viva compassione per lei e comprese come la comunanza di dolore avesse unito le due donne, nonostante la differenza di condizione. Seppe poi che il giovane Hopley, dopo aver ridotti in miseria i suoi genitori, aveva commesso un grave delitto e per sfuggire al patibolo si era ucciso.

A poco a poco Karl si accorse che in quella casa regnava qualche cosa di strano, di misterioso; padrona e serva si chiudevano spesso insieme in una stanza interna e, dopo aver messo il chiavistello, conversavano a voce bassa. Per ben due volte aveva veduto la Hopley uscire camuffata e velata in modo da non essere riconosciuta, quasi che avesse voluto nascondersi. La cosa era stranissima.

Una sera mentre egli stava leggendo a sua madre, si udì picchiare discretamente al portone: qualcuno fu introdotto in cucina. La casa era così piccola che si udivano perfettamente tutti i rumori. Dopo poco comparve la domestica, annunciando a mistress Audinnian che c'era una persona venuta per parlare. Karl rimase molto meravigliato: sua madre non conosceva alcuno in quel luogo, e com'era possibile che vi fossero persone desiderose di parlarle?

Mistress Audinnian, invece, non si mostrò sorpresa, guardò suo figlio, esitò un attimo e poi gli disse:

— Fatemi il piacere di andare di là, Karl. Il nostro colloquio deve rimanere segreto.

H. WOOD.

Continua.

†

Antonio Depangher

d'anni 80

spirò, munito dei conforti religiosi, alle ore 3 pom.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Chiara, dott. Michele, Antonio, Filippo** e **Carlo**, la sorella **Filomena** ved. **Bullo**, nonchè il genero **Francesco De Mori**, le nuore **Clotilde** nata **Rusconi** e **Giovanna** nata **Ortis**, unitamente ai nipoti ed altri congiunti, dànno partecipazione del luttuoso evento agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa propria, N. 217 Calle Cicogna.

CAPODISTRIA, 11 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

IDA GLESSICH

cessava di vivere questa notte dopo lungo soffrire.

Il marito **Giovanni**, i figli **Adriano, Anita** ed **Argia**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, desolati, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 12 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 18 di via Foscolo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 maggio 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MANDINA MERCEVICH

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri munita dei conforti religiosi.

L'addolorato fratello I cap. MARCO e la cognata GUGLIELMINA, dànno parte di sì grave sciagura ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 13 corr. alle ore 3.30 pom., dall'ospedale della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ALBERTO TURK

ELETTRICISTA

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina.

La desolata madre **Teresa**, i fratelli **Alessandro, Paolo, Adolfo, Francesco** e **Angela**, unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno martedì 12 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 35 di via della Ferriera.

Trieste, 12 maggio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

LUIGIA ved. MOLTINI

d'anni 66, dopo brevi sofferenze, spirò serenamente ieri, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie **Maria** mar. **Bonnet, Pia** mar. **Lorenzoni** e **Ada**, i generi **Valerio** e **Giuseppe**, unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente, alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Romagna.

Trieste, 12 maggio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato la sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che in più modi vollero onorare la memoria del suo adorato

VITTORIO

e lenire così in parte il suo dolore.

Uno speciale ringraziamento ai signori avvocati dott. ALESSANDRO SEVASTOPULO e dott. GIORGIO DE VOLPI per le loro prestazioni, ai quali serberà perenne riconoscenza.

Trieste, 12 maggio 1914.

FRANCESCA ved. GASPARI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LETTO affittasi a giovane onesto. Olmo 4, III, porta 13. 10175 E

PENSIONE famigliare darebbesi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5920 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso corridoio affittasi. Chiozza 4, primo. 10274 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, volendo una con 2 letti, affittansi prontamente. Galatti 16, II, destra, dirimpetto posta centrale. 10107 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 10312 E

STANZE elegantemente ammobiliate, affittansi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 5881 E

STANZE 1 o 2, ammobiliate, comfort, ottima cucina, affittansi. Via Fontana 9, I, Amadei. 5879 E

STANZETTA con, senza vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino, destra. 10311 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 23, porta 5. 10315 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi per uso scrittoio, vicino posta, prezzo mite. Rivolgersi: deposito caffè, Torre bianca 16. 10331 E

STANZA ammobiliata, vicino piazza Grande, splendida vista sul mare, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5850 E

SIGNORINA, impiegata distinta, trova buonissimo vitto presso distinta famiglia, cor. 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 5859 E

STANZA elegantissima, davanti, presso persona sola, affittasi. Via A. Manzoni 2, I, porta 8. 5852 E

STANZA bella, ammobiliata, con splendida vista sui giardini, sul davanti, affitta distinta persona sola. Farneto 58, III, porta 8. 9951 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 33, II, porta 12. 10307 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 10294 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 10366 E

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10367 E

STANZA vuota, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 10341 E

STANZA bella, ammobiliata, comfort, caffè, corone 30. Zaccaria 5, terzo, sinistra. 10277 E

STANZA bella, ammobiliata, più una stanzetta affittansi prontamente. Chiozza 5, II, sinistra. 10281 E

STANZA soleggiata, arieggiata, ammobiliata, oppure vuota, ottimo vitto, affittasi prontamente. Tintore 1, terzo. 10382 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi presso persona sola. Casa moderna, tranquillità, nettezza. Farneto 33, II, porta 14. 5905 E

STANZA ammobiliata, famiglia tedesca, affittasi. Francesco d'Assisi 34, porta 6. 10234 E

STANZE due, vuote con o senza comodo cucina, affittansi via Giorgio Vasari 20, terzo, destra. 5837 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, vista giardino, affittasi. Boschetto 19, II, destra. 5840 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono, affittasi prontamente. Via Istituto 17, II, destra, porta 4. 5844 E

STANZA bene ammobiliata con buonissimo vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 10246 E

STANZA grande, davanti, vista sul porto, pressi Meridionale-Punto franco affittasi. Via Geppa 6, terzo. 5820 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, nettissima, tranquilla, affittasi eventualmente ottimo vitto casalingo. Massimo D'Azeglio 20, primo, sinistra. 5801 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piccardi N. 8, III piano, sinistra. 10205 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via Donizetti 3, mezzanino, destra. 10377 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affitta famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 5768 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Ponte 6, IV, sinistra. 5767 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 44, I piano, porta 10. 10183 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, cor. 18. Corso 21, terzo, sinistra. 5772 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Giotto 9, III, destra. 10168 E

STANZE, una, due, vuote, ingresso libero, affittansi. Squero Nuovo 4, II. 10186 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, possibilmente in vicinanza del Giardino Pubblico, cercasi. Offerte C. O. 2» al Piccolo. 5579 F

CAMERE una o due ammobiliate, posizione centrale, ingresso libero, stufa, gas, cercansi da distinto signore. Offerte «Inquilino stabile» Piccolo. 10237 F

CAMERA ammobiliata, bella posizione vicinanza stazione, presso coniugi senza prole cerca signora. Offerte sub «Tranquillità» Piccolo. 10230 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, pressi Tergesteo, cercansi. Offerte Casella 54, posta Borsa. 12702 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Stadtnähe» Piccolo. 5719 F

STANZA vuota vitto, primo giugno cerca signorina impiegata, paraggi Giardino pubblico. - Offerte, indicazione prezzo, sub «N. 39» Piccolo. 10360 F

STANZETTA presso famiglia italiana, eventualmente vitto cerca giovane tedesco primo giugno. Offerte sub «Conversazione 10194» Piccolo. 10194 F

PENSIONE completa cerca distinto signore presso famiglia distinta. Offerte sub «Olaf» Piccolo. 5910 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. G -

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G

DRAMMATICA insegna Giuseppina Brill. Via Gatteri 11, quarto. Corso speciale per cantanti. 5172 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 4476 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10184 G

GIOVANE italiano cerca persona spagnola scopo conversazione. Scrivere «Quintero» Piccolo. 5829 G

IMPIEGATA tedesca cerca istruzione lingua italiana per ore serali. Offerte con prezzo sub «Intelligenza» al Piccolo. 5789 G

ISTRUZIONE stenografia tedesca cercasi. Offerte G.V. al Piccolo. 10251 G

LEZIONI, conversazione italiana, francese, tedesca, metodo facile, rapido. Offerte «Elena» Piccolo. 5806 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 9924 G

PITTRICE scambierebbe lezioni pittura con conversazione tedesca. Esigesi distintissima signora. Offerte «Pittura» Piccolo. 5887 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua e conversazione italiana. Offerte «Perseveranza» al Piccolo. 10280 G

VIOLINO insegnasi. Corso 13. Informazioni ed iscrizioni giornalmente ore 10 ant. 9797 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO matrimonio smarrito domenica mattina. L'onesto rinvenitore riceverà buona mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5769 H

BRACCIALETTO oro con 9 brillanti con due ciondoli oro, un ferma anello ed uno con numero 13 lavorato in smalto bleu smarrito dalla via S. Lazzaro, Carducci, Ghega, Belvedere, Piazza Stazione, Miramar fino villa Kalister, domenica ore 7-8 pom. Essendo cara memoria mancia generosa portandolo via S. Lazzaro 11, II. 5753 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito sabato sera dalla pasticceria Pitschen via S. Nicolò alla panetteria Pettarin. Indirizzo Piccolo. 5793 H

COLUI che avesse rinvenuto borsetta contenente un rosario, è pregato di portarla verso mancia in via Giorgio Galatti 20, II piano. 5836 H

RICAMO blusa, alto, lunghezza metri 5, smarrito giovedì scorso, dal Corso alla via Torre bianca. Pregasi restituirlo indirizzo Piccolo. Mancia adeguata. 5878 H

REMONTOIR oro, signora; catena doppia, lunga, con ciondoli, Madonna sedia e cuoricino, smarrito a Portorose. Mancia consegnando tutto Polizia o Portorose, villa Virginia, stanza 8. 13264 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO campagna, vicinanza città cercasi per stagione estiva. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 5594 I

CAMERA, cucina, per impiegata, eventualmente due, cercansi anche prontamente. Offerte sub «Livio» al Piccolo. 5889 I

CAMERE due, camerino, cucina, centro cercansi pel 1. giugno. Offerte «Giugno» Piccolo. 10254 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ascensore, gas, luce elettrica, via Commerciale 328, affittasi agosto. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 5674 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor S. Lorenzo 1 (angolo via San Michele) affittansi agosto. Amministrazione Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 5673 L

APPARTAMENTI bellissimi, comodi, 3-4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5340 L

APPARTAMENTO 3 camere sul davanti, camerino, dispensa, cucina, comfort moderno affittasi. Parini 9, I. 5310 L

APPARTAMENTI splendida posizione, quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Alessandro Volta 8, portinaia. 5120 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, nonchè vasto magazzino, appigionansi, entrambi prontamente, via Petrarca 7. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4980 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9625 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza vecchia 4. 9829 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9630 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 9629 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9628 L

APPARTAMENTO signorile, sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto. Via Volta 2. Amministrazione Clemencich. 9626 L

APPARTAMENTI splendidi, 2-3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9627 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno cucina, affittasi prontamente, cor. 660, acqua, gas, doghe. Via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante Piazza Barriera. 10589 L

APPARTAMENTI disponibili per agosto: Lazzaretto vecchio 11, II piano, anticamera, sei camere, camerino, cucina, luce lettrica; via S. Antonio 7, II p., sette camere strada, 2 interne, camerino, grande anticamera, bagno, cucina, prezzo modico. Rivolgersi: S. Michele 13, II. 10063 L

APPARTAMENTO piccolo, affittasi agosto, corone 820 annue, presso stazione Meridionale. 5851 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, via Vittoria Colonna 8, V. Chiavi portineria. Informazioni: Corso 19, II. 10267 L

APPARTAMENTI due, 5-7 camere, vista mare, affittansi. Rivolgersi: Belvedere 24, III, sinistra. 10326 L

APPARTAMENTO quattro camere, due stanzette, bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi agosto, Via S. Nicolò 2, terzo. 5854 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze grandi, stanzetta, cucina, closet, doghe, bella vista, appigionasi prontamente, cor. 720. Alfieri 11, III, telefonare 255, IV. 8042 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto, corone 540, Via Luigi Ricci 6. 10279 L

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino, bagno, cucina affittasi, corone 2400. - Chiozza 31, piano terzo. 10297 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, bagno, cucina, d'affittare, corone 2400. Cavana 12, piano secondo. 10298 L

APPARTAMENTO due stanze (vista mare), due di dietro, bagno, terrazza, cucina, d'affittare, corone 1300. Riva Pescatori 10. 10299 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, bagno, via Ghega 3, III piano. Rivolgersi: Leopoldo Weis, sensale autorizzato, caffè Chiozza. 5875 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, parquet, splendida posizione con vista a mare affittasi subito causa partenza in via Michelangelo Buonarroti 633, III, 10. Per trattative rivolgersi suddetto indirizzo tutti i giorni salvo la domenica dalle 3 alle 6. Concedesi bonifico prezzo trimestre maggio-agosto. 5810 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente, coniugi senza figli. Nuova 37, quarto. 5914 L

APPARTAMENTO centro tre stanze sulla via, tre interne appigionansi. Indirizzo al Piccolo. 5800 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente e agosto. Via Antonio Caccia 11. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27. 10258 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente e agosto. Via Chiozza 56, mezzanino. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27. 10259 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente e agosto. Destra chiesa Roiano, case Bartoli. 5787 L

APPARTAMENTO soleggiato, saletta, tre stanze, stanzino, acqua, gas, doghe, appigionasi 960. Armeni 16. 11132 L

APPARTAMENTI 2 camere, 1 cameretta, cucina, cantina affittansi prontamente. Via Media 50. Rivolgersi: via Pietà 31, II piano. Mantegani. 5761 L

BOTTEGA anche ad uso laboratorio affittasi, corone 24. Via del Rivo n. 15. 10253 L

BOTTEGHE, magazzini pronti da affittare. Rivolgersi via S. Francesco 56. 10133 L

BOTTEGA e retrobottega, appigionansi prontamente, via S. Michele 36. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4986 L

CASETTA dirimpetto Boschetto, cinque grandi stanze, cucina, acqua, giardino con alberi fruttiferi, cortile, affittasi agosto, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 5346 L

CAMERA, camerino, cucina, in campagna affittasi per giugno. Scoglio 154. 5749 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9631 L

LOCALE grande, a volto, con focolaio, adatto industria, deposito, dieci minuti da Piazza Goldoni, affittasi. Via San Marco 43. 10278 L

MAGAZZINO spazioso affittasi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 9632 L

MAGAZZINETTO-bottega, un foro, vicino piazza Barriera e scuole, affittasi prontamente. Via Istituto 4. 10041 L

MAGAZZINO e negozi d'affittare, via Carlo Ghega 3, angolo Carradori, pel 24 agosto o prontamente. Rivolgersi Leopoldo Weis, sensale autorizzato, caffè Chiozza. 5874 L

MAGAZZINO piccolo in corte, affittasi prontamente, solo deposito corone 420. Riborgo 25. 10231 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente via Toro. Rivolgersi: Portiere, Toro 1. 10176 L

MAGAZZINI grandi, affittansi agosto, via Antonio Caccia 11. Rivolgersi: Acquedotto 27, Mondolfo. 10261 L

NEGOZIO d'angolo, con annesso appartamento, affittasi prontamente. Via Chiozza 56. Rivolgersi: Acquedotto 27, Mondolfo. 10260 L

NEGOZIO magnifico, due fori, affittasi. Via Campanile 19. 9576 L

NEGOZIO via S. Lazzaro, palazzina nuova, adatto caffè, cinematografo, ecc., ed altri negozi affittansi. Rivolgersi: Licher, Corso 15. 9946 L

PORTONE sul Corso affittasi dal 24 Maggio corr. e appartamentino al V piano, stessa casa, dal 24 Agosto p. v. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, Tergesteo, Via del Teatro 2. 5750 L

PORTOROSE: villa vendesi, oppure affittasi quale pensione, è composta di 12 stanze, 2 cucine, acqua sorgente, giardino, vista al mare, posizione piana, vicinanza tramway. Prezzo corone 30.000. Rivolgersi Francesco Piccoli, Pirano. 13262 L

STANZE 2-3, cucina, poggiuolo, con, senza mobili, comfort moderno, aria, posizione, vista incantevole, di faccia parco Ralli, subaffittasi fino 15 agosto. Via Scorcola 495, dal portinaio. 10324 L

STALLA-Rimessa, per due cavalli, affittasi agosto. Evangelista Torricelli 4. 10300 L

STANZA grande, cucina, corridoio, acqua, gas, parchetti affittasi. Manzoni 18, primo. Berardi. 5773 L

VILLA affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, via dei Porta 7. 10055 L

VILLA in costruzione, affittasi per agosto 5 camere, 2 camerini, bagno, cucina, cantina con lavanderia, soffitta, veranda, poggiuolo, giardino, eventualmente scuderia o garage, annue 2000 più accessori. Giurgevich, Galvani 5. 9601 L

VILLA presso Cacciatore, con tre appartamenti di tre e cinque stanze, veranda, acqua, gas, giardino per ogni appartamento, affittasi, eventualmente vendesi. Informarsi appalto, via Media 41. 5792 L

VILLINO 4 stanze, cucina, tutto comfort, annesso vasto giardino coltivato splendida posizione affittasi o vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 17, porta 5, 12.30-1.30 pom. 5776 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

BOLLITORE 3 fiamme, materasso crine animale vendonsi. Canova 20, III, porta 10. 10169 M

BICICLETTA da corsa, vendesi, cor. 70; occasione. Sette fontane 24, barbiere. 5868 M

BORSETTA argento, splendida, moderna vendesi sole corone 44. Indirizzo Piccolo. Dalle ore 1-5. 5785 M

BOTTE usata a preferenza di Marsala circa 2 ettolitri cercasi. Lavoratorio carraio, via Molino vapore 6. 5809 M

BICICLETTA forte, poco usata, scorrevole, costò 260 corone, vendesi metà prezzo. Via Nuova 5, buffet. 5906 M

BICICLETTA, doppia moltiplica, mozzo libero, freno contropedale, usata una volta sola, vendesi. Belvedere 28, IV, sinistra. 5804 M

BANCO da falegname comperasi o prendesi a nolo. Offerte: via Media 17, porta 10. 10178 M

BAGNO a vasca, con scaldabagno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5885 M

BICICLETTA splendida, da corsa, vendesi, qualunque prezzo. Poste 14, I, destra. 10325 M

CAVALLO adatto carro, carrozza vendesi corone 500. Indirizzo Piccolo. 5643 M

CARROZZA aperta, di lusso, con fornimenti per cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5332 M

CAMERA matrimoniale elegantissima vendesi, rara occasione. Montecucco 11, vicino Ginnasio. 8776 M

CAPPA marina, del peso di 55 chilogrammi, più una piccola, vendonsi per qualunque prezzo, entro giornata. Latteria, Farneto N. 20. 5888 M

CARRO da falegname, quattro ruote, vendesi; occasione. Rivolgersi: via dell'Olmo 17. 10265 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, con suste damascate, vendesi per occasione. Venezian 16, primo. 10291 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi in giornata, causa partenza. Barriera 31, primo. 10292 M

CREDENZA intagliata, mogano, con grandissimo specchio; salottino; cornici, vendonsi causa trasloco. Stadion 7, porta 15. 10308 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi causa annullato matrimonio. Alfieri 7, II, porta 6. 10242 M

CAMERA pranzo, signorile, finissima, vendesi. Rarissima occasione. Barriera 33, I. 10252 M

CREDENZA con marmo bianco e specchio, più due poltrone vendonsi. Via Capuano 12, I, destra; visitare dalle ore 10 mattina in poi. 10232 M

CAMERA matrimoniale, splendida, massiccia, moderna corone 340; macchina cucire, ricamare, tutto nuovo, vendesi metà prezzo, occasione. - Rapicio 8, I, porta 3. 5811 M

CAMERA matrimoniale, mogano, toilettes, vendesi prezzo irrisorio. Maiolica 4, terzo, p. 10. 10289 M

CATENELLA con ciondolo, terazzi splendidi, vendonsi occasione. Acquedotto 2, appalto. 10287 M

CARRETTO leggiero con quattro ruote vendesi; occasione. Via della Fabbrica 5. 5630 M

DINAMO motore elettrico usata, per produzione elettrica della forza di 230 volts cercasi prontamente. Rivolgersi Agenzia Viaggi, Lazzaretto vecchio 4. 10358 M

FONOGRAFO, occasione, vendesi con 70 pezzi. Dischi Pathè e Odeon. Fonderia 3, IV, destra. 5886 M

FORNIMENTO divano, quattro poltrone e divanetto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5855 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi prezzo conveniente. Valdirivo 32, IV. 10240 M

GRAMMOFONO «Angelo» 250 pezzi diversi, celebrità Caruso, Ruffo, vendesi o scambiasi con motocicletta. Zamboni 1, IV, fino 2.30 pom. 5838 M

LETTO grande, completo, mobili, possibilmente en bloc vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5813 M

LETTI due, puliti, completi, escluse coperte; un tavolo; quattro sedie, a noleggio due mesi villeggiatura, cercansi urgenza. Offerte «Convenienza» Piccolo. 5911 M

LETTO, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10354 M

LETTO, susta, lavamano moderno, armadio quattro cassetti, chiffonnier, materasso lana, macchina cucire corone 24 vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 10216 M

LETTINO, seggiolone da passeggio per bambino vendonsi. Via del Monte N. 13, primo. 10226 M

LETTI completi, altri mobili vendonsi in giornata. Acquedotto 9, II, sinistra. 10196 M

MOTOCICLETTA 35 HP perfetta, vendesi prezzo mite. Falegname, Commerciale 30. 10187 M

MACCHINA Singer vendesi corone 30. Via delle Mura N. 12. 5762 M

MACCHINA da cucire Singer con 5 cassettini vendesi; rara occasione. Via Petronio n. 2; trattoria. 10221 M

MACCHINA cucire, nuova, vendesi, causa partenza Via Parini 2, V, destra. 5833 M

MACCHINA «Singer» nuovissima vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 10368 M

MOBILI usati, vestito foulard, persona snella, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5848 M

MACCHINA scrivere, visibile, nuova, vendesi, occasione. Via Bachi 9, magazzino. 10359 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi. Via Guardia 35, terzo piano, 16. 10346 M

MOBILI usati vendonsi. Piazza Giuseppina 4. 9973 M

MACCHINA scrivere «Mignon» garantita, vendesi corone 100. Acquedotto 9, Agenzia. 10304 M

MATERASSI crine vegetale, vendonsi corone 12. Solitario 11, porta 17. 10376 M

MACCHINA da scrivere «Star», nuovissima, vendesi metà prezzo. Ufficio verifica Zoldan, Corso 29, II. 12704 M

OROLOGIO oro, vendesi. Rivolgersi dal portinaio via Piccardi n. 48. 5738 M

ORDIGNI da fabbro e falegname vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5802 M

PAGNE' con timone, stanghette vendesi corone 900. Indirizzo Piccolo. 5644 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi. Campo S. Giacomo 19, II. 9907 M

PIANINO noce americana, corde incrociate, vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 5797 M

PIANINO inglese vendesi; buona occasione. Via Foscolo N. 28, trattoria. 5763 M

PIANINO vendesi anche a rate. Offerte sub «Pianino sotto prezzo» al Piccolo. 10181 M

PIANOFORTE Mignon splendido vendesi prezzo conveniente; occasione. Barriera vecchia N. 17, secondo, sinistra. 5784 M

PIANINO nuovissimo, viennese, superiore, corde incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 5755 M

PIANOFORTE usato, corto, originale, corde incrociate, vendesi anche a rate. Belvedere 57, I, destra. 10238 M

QUADRI due, bellissimi, vendonsi. Via Alfieri 17, porta 9. 10214 M

QUADRI ad olio (2), splendide marine di autore rinomato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5815 M

RAGNIETO nuovo vendesi, occasione. Valentinuzzi, Gatteri N. 11. 5904 M

SEGGIOLONE carrozzella bambino, ottimo stato, vendesi buonissimo prezzo. Visitare mattina. Valdirivo 29, porta 8. 5885 M

STANZA matrimoniale e da pranzo, ambedue fine, più camera letto, una persona, vendonsi prontamente, motivo partenza. Gatteri 36, botteghino erbaggi. 5857 M

SEDIE faggio a libro vendonsi a cor. 1. Caffè Goldoni. 5903 M

STANZA matrimoniale vendesi, matrimonio annullato. Via dell'Acquedotto 87, pianoterra. 5864 M

STANZA matrimoniale, con suste, chiara, lucida, scrivania, tavolo crociera, canapè. Coroneo 13, I, destra. 10288 M

STANZA matrimoniale, vendesi, più bollitore, causa partenza. Paduina 13, II. 10248 M

STANZA matrimoniale, divano, 4 poltrone, tende, biancheria, lampade gas, tappeti, vendonsi. Geppa 12, porta 4. 10250 M

STANZA da letto, toilette, tavolino lavoro, 2 sedie, tutto massimo ordine, elegantissimo vendesi; occasione per sposi. Paduina 5, Mainardi. 5760 M

TRITURATRICE per mandorle con cilindri granito, usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5781 M

VITTORIA usata, carretto, vendonsi. (Cecilia) Lorenzo Ghiberti 3. 5853 M

VESTITI usati per donne, uomini, vendonsi. Rossetti 24, terzo, porta 9. 5858 M

VESTITO nuovo, grigio, adatto signorina snella, diverse blusette vendonsi. Boschetto 11, I, destra. 5782 M

VESTITO crêpe nero con giacca ultima novità vendesi causa lutto; altri batista signorina. Indirizzo Piccolo. 5789 M

VESTITO per cresima bianco crema, volendo anche stivaletti per ragazzina 11 ai 13 anni adoperati soltanto un'ora. S. Giacomo in monte 15, II piano. 10170 M

VESTITI signora vendonsi dalle 12 alle 2. - Esclusi rivenditori. Spiridione 12, terzo, sinistra. 10233 M

VESTITO tailleur, crema; paltò verde; vestito foulard bleu, altri bianchi, persona alta, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 23, II, porta 8. 10323 M

VESTITO seta verde, gonna rosa, taglio schantung e piuma struzzo, bianca, vendonsi. Via Torre bianca 31, IV piano. 10313 M

VESTITI cresima uno seta ed uno lana per bambina 11-13 anni e cappello, vendonsi. Maurizio 10, I. 10228 M

VESTITI uomo, donna, spolverini corone 6; vestaglie corone 4, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 10219 M

ZITTERA nuova vendesi. Via Molin grande 30, Negozio. 5779 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO vendesi, buon prezzo, causa malattia. Via Istituto n. 40. 10283 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamten-sparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, 5% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato corone 5,960.000. Fondo garanzia cor. 7.200.000. Fondo riserva 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 4788 N

COMMERCIANTE giovane ed attivo, con estese relazioni, associerebbesi con corone 10-20.000 a seria ditta commerciale od industria bene avviata. Offerte sub «I. M. 22» al Piccolo. 10001 N

CONCESSIONARIO linea lancia-motore, proprietario autoscafo, cerca prontamente socio, possibilmente attivo, che disponga 3000 corone contanti, garantito 20 cor. giornalmente. Offerte sub «Autoscafo» Piccolo. 10273 N

DECRETO spaccio con fermativa cercasi prontamente in affitto. Petronio, caffè Olimpo. 10353 N

DANARO disponibile piccole prime, seconde, città, territorio. Offerte dettagliate sub «Prontamente 927» Piccolo. 12705 N

DROGHERIA, incasso 40-50 giornaliere, comprovabile, vendesi, occasione, cor. 1300. Indirizzo al Piccolo. 5919 N

DECRETO trattoria, altro spaccio vino, birra comperansi. Indirizzo Piccolo. 5824 N

DROGHERIA rione popolato, bene avviata vendesi. Offerte «Drogheria 100» Piccolo. 5892 N

LATTERIA caffè, centralissima, guadagno 300 mensili, vendesi corone 1400. Petronio, caffè Olimpo. 10350 N

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria e giocattoli vendesi. Indirizzo Piccolo. 5867 N

NEGOZIO confezioni avviato, anche a prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5890 N

NEGOZI commestibili, terraglie, cartolerie, cucine popolari, latterie ecc., vendonsi. Banco caffè Posta. 10336 N

NEGOZIO commestibili, erbaggi, bellissimo, vendesi prontamente; grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 5865 N

NEGOZIO olio, avviatissimo, vendesi causa immediata partenza; anche soli utensili, sotto prezzo valore. Luzzatto, caffè Trifoglio. 10249 N

TRATTORIA birra Puntingam, vendesi prontamente corone 10.000. Petronio, caffè Olimpo. 10351 N

TRATTORIA centro, birra Dreher, consumo un ettolitro giornaliero, vendesi corone 9500. Petronio, caffè Olimpo. 10352 N

TRATTORIA vicino piazza Barriera appaltasi, adatta vini dalmati. Iesurum, caffè Adriatico. 10361 N

TRATTORIE, caffè, affittansi, vendonsi, decreto trattoria vendesi. Banco caffè Posta. 10337 N

TRATTORIA centrica, bene avviata, cor. 10.000, necessario pronto importo 7500, vendesi causa altra occasione commerciale. Offerte Piccolo «Occasione 10257». 10257 N

1500 cor. cercansi verso buon interesse, affare sicuro. Indirizzo al Piccolo. 5836 N

20.000, 15.000, 10.000, 6000, 3000 corone disponibili prime intavolazioni sopra stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75, IV. 10302 N

300 corone cercansi. Assicurate, buon interesse, per tre mesi. Offerte sub «Araz» al Piccolo. 5845 N

4000 corone, buona seconda, cercansi per costruire. Scrivere «4000» al Piccolo. 5876 N

50.000 corone cercansi in prima rango sopra stabile nuovo, valore corone 120.000, rende corone 10.300. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5766 N

52.000 cercansi sopra stabile nuovo, doppio valore. Offerte «Capitalisti» Piccolo. 10135 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA 20 locali, grande cortile, orto, ottima posizione, per qualunque industria, vendesi a Ronchi presso Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 5728 O

CAMPAGNA bella, vasta, piana, coltivata a giardino, vicino Tramway, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5586 O

CAMPAGNA fertilissima, stallaggi, casa colonica, metri oltre 500.000, posizione favorevole su strada principale a Pola vendesi. Rendita oltre corone 5000. Prezzo corone 250.000. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 9928 O

CASA nuova, signorile in posizione centrica a Pola vendesi. Rendita corone 17.000. Prezzo e condizioni vantaggiose. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Via Ruggero Manna 3. 9927 O

CASA con giardino, trattoria e 10 stanze ammobiliate, sita S. Sabba presso Pilatura, vendesi prontamente, prezzo mite. Rivolgersi: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77-VIII. 10329 O

CASA nuova, 5 piani, città, sulla linea tramviaria, valore 170.000, trattabile, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte «Clelia» Piccolo. 10262 O

CASETTA via Farneto rendita corone 930 vendesi urgentemente. Informazioni Barriera 4, portinaio. 10172 O

FONDO Via Porta, tese 267, vendesi corone 30 alla tesa, adatto per villini. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 10303 O

STABILE presso Udine, composto di castello, grande scuderia, 90 campi friulani arativi, splendida posizione in pianura, vendesi. Ottimo affare. Per trattative rivolgersi a Giacomo Sabotig, caffè Corazza, Udine. 13259 O

STABILE nuovo, vecchio, acquistasi, prezzo indifferente. Mediazione esclusa. Offerte «Cassa 50,000» Piccolo. 5915 O

STABILE città da corone 50.000 sino 80.000 acquistasi. Offerte dettagliate Trieste 3 Casella postale 137. 9771 O

VILLINO con giardino vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5817 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (dirimpetto ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, modernissime, pranzo cor. 320 in più. 10149 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a rate. Per ordinazioni Spadaro, Caffè Tommaso. 9610 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33. 9266 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili, finissime, lavorazione accurata, garantite, vende falegname intagliatore, Madonna marè 8. 10380 P

ARGENTERIA, oggetti d'oro, gioie, vendesi ratealmente. Offerte «Convenienza» Piccolo. 10282 P

COSTUMINI per bambini, di lana, bianchi per cresima da corone 12 in poi; costumini in tela da corone 2.50, in poi. I nostri prezzi sono di vera occasione. All'Eleganza Triestina, Ponte della Fabra 1. 9566 P

CAPPELLI da signora, parigini. Premiato stabilimento riformazioni con scelta straordinaria forme. Vendita modelli e guarnizioni a prezzi mitissimi. Acque 18, I. 5825 P

COSTUMI da signora, fanciulle, ragazzine e per bambine tutte l'età, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10269 P

COPRIPOLVERE di alpagas e altre stoffe, dal prezzo di corone 6 fino a cor. 50; mantelli seta, da corone 45 fino a 120. Jess, Barriera 15. 10270 P

CAMERA letto per sposi, massiccia, vendesi a prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 10355 P

CRESIMA! Modista confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Piccolomini 8, V, destra. 10358 P

CAMERE matrimoniali, mogano, intarsiate, lucide, vende falegname, Cucit, Canova 22. 10256 P

CAMERE pranzo, matrimoniali, signorili, vendonsi prontamente. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 10381 P

CAPPELLI da signora e guarnizioni ultima novità vendonsi prezzi concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 5777 P

CUCINE signorili, disegni nuovi, laccate, smalto, marmi, singoli pezzi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 10255 P

CUCINE di lusso, diverse, vende falegname a prezzi miti e convenienti anche per rivenditori. Conti 4, oste. 10208 P

DIVANI bellissimi, diverse qualità, reposée, fornimento Club, fornimento veneziano vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10333 P

GRAMMOFONISTI! «Gira, gira, mondo!», «Mio amor», «Amori d'ottobre», «Stornelli lunganesi», cento altri dischi novità, 2.50. Grammofoni «Helvetia», «Columbia», «Angelo». Rate. Riparazioni. Barriera 19. 10343 P

GRAMMOFONISTI!! Dischi grandi doppi «Parlofon» corone 2.50, «Columbia» corone 2. Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 5778 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in modo il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Costantini, Mell, Meller, Tedeschi, Vondracek, Enrico Gortan. 9073 P

LETTO completo, tavolo crociera, suste nuove, traliccio damascato, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10244 P

MODELLI in costumini e vestitini per fanciulli, da Cresima, prezzi reali di fabbrica. «Alle grandi fabbriche». Barriera 10. 10334 P

MANICURE e massaggi via Farneto 16, II. On parle français et anglais. 10171 P

PAGAMENTI rateali mensili: grande assortimento stoffe uomo, signora, confezioni da uomo e ragazzi; biancheria, cortinaggi, fornimenti da letto, corsie, tappeti ecc. Condizioni e prezzi vantaggiosissimi. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 5592 P

PAGAMENTI rateali: spolverini seta, alpagas, blouse elegantissime, vestiti kimono; scarpe eleganti cor. 9; ombrelli, biancheria. Gatteri 18, primo. 10321 P

RICAMI per biancheria, vestiti ricamati per Cresima, veri svizzeri (S. Gallo), in grande assortimento. Prezzi convenienti. Campionario a richiesta. Barriera vecchia 29, I, porta 8. 5949 P

RECENTE arrivo di splendide piante e fiori artificiali, colonne splendide, compreso piante, corone 10, grandiose palme, corone 2. Settefontane 2, primo. 10357 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi occasione. Belvedere 28, Torquato Tasso, falegname. 10338 P

STANZA matrimoniale, moderna, chiara, armadioni con specchi, splendida, vendesi. Mantoni 3, primo, destra. 5897 P

SANTOLI: orologio argento e catena ora garantito, corone 26. Orologeria svizzera, piazza S. Giovanni 3. 5907 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VERIFICAZIONE cartelle scrupolosamente, tanto presso Verifica «Zoldan» Trieste, Corso 29, II piano. Gennaio ad oggi rilevò estratte nientemeno che 612 cartelle. Tassa dieci cent. 3861 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; cosetto 2; senza osso 2.40, 2.80; agnello 1.60, 2. Nichetto, Barriera 4. 10347 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

CAPODISTRIA - Giusterna! Affittasi villa ammobiliata al mare. Rivolgersi Settefontane 2, Marincovich. 10324 Q

CAMERE ammobiliate affittansi per villeggiatura. Restaurant S. Giuseppe, Borst. Sant'Antonio. 10289 Q

GRAZ, sul Stadtpark: affittansi due camere belle ammobiliate; stagione estiva. Eventualmente anche a studenti che vogliano imparare tedesco. Informazioni indirizzo Piccolo. 5861 Q

GRAZ, vicino allo Stadtpark, affittansi tre stanze belle, pulite, con pensione completa o parziale. Per persona cor. 3, 4 al giorno. Disponibili dal 15 luglio. Rivolgersi: signora K. Millemoth, Graz, Grillparzerstrasse N. 22, mezzanino. 10247 Q

MARIATROST presso Graz. Pensione Teichhof 5 minuti distante dalla stazione dell'elettrovia Teichhof bellissima posizione vicino ad un vasto bosco di pini, 435 metri sopra il mare, 50 stanze, poggiuoli, terrazze, bagni, luce elettrica. Pensione finissima, rinomata. Prospetti gratuiti. 9451 Q

STANZE, villeggiatura, vicino Prevacina, villa nuova, tutto campagna, affittansi. Barriera 31, porta 5. 10316 Q

VILLETTA bellissima, presso Gorizia, quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino, affittasi maggio, giugno, luglio, agosto. Indirizzo Piccolo. 5509 Q

VILLEGGIATURA presso Sesana. Villino 4 stanze, camerino e cucina, tutto rimesso a nuovo, massimo comfort, con orto e pozzo, tutto chiuso, adatto per due famiglie affittasi. Povh, Piazza Barriera 3, orologiaio. 10174 Q

ZAGA presso Plezzo, trovasi in magnifica posizione una casa con cortile e giardino da vendere oppure d'affittare per villeggianti per la stagione estiva. Per migliori informazioni rivolgersi al maestro muratore Carlo Empergo, Gorizia. 13257 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

NEW-York. Finestra. Fu dolce sogno, forse l'ultimo, non possiamo che trarre il velo, che ricopra il caro momento trascorso. Gradirò una parola. Impermeabile. 5765 R

14 febbraio. All'amica mia piccola, idolatrata vada un profondo grazie per quelle tre ore divine... Costantemente vicino se pur lontano. 10217 R

9744. Precisamente commedia, stroimbezzamenti inutilmente, non ci reca che rammarico. Attendiamo nostri affari, che ci porteranno utile moralmente e fisicamente. 10264 R

12 maggio. Giorno più felice raggiunsi il vero amore, il mio ideale, fin che avrò vita Tua per sempre. Roma. 10199 R

ESTELLA: Poteva considerare difficoltà, impossibilità, ma ora comprendo, inugo, ostinato, crudele silenzio; combinazione, seppi tuo arrivo capitano, nulla più mancandomi, prometesemi notizie, vederti, miracolo come neve d'estate; Tu mi hai dimenticato! Ma io, non ti potrò dimenticare mai, anche se tu mi odiassi, perchè il mio cuore è cuore, il tuo è pietra. Saluti, abbracci, b..... Ubaldo. 10280 R

1625 Indisposta!! Inquieto! Saluti affettuosi. Assenza. 10301 R

ACCORRETE tutti al Cine Minerva, durante corrente settimana, per assistere allo svolgimento di grandiosi capolavori cinematografici, prezzi popolari. 10373 R

RAGAZZE. La Società protezione delle giovani, via Olmo 3 offre assistenza, protezione, eventualmente alloggio a donne forestiere, informa su posti, procura documenti. Prestazioni gratuite. 5921 R

SCALA Montuzza. Signora, questa mattina non potei avvicinarLa. Dove posso scriverLe? 10285 R

VIOLA. Dispiacente saperVi ammalata. Non conoscendoVi da molto tempo desidererei conoscere condizioni Vostra salute, che se ancora non perfettamente ristabilita, faccio voti per una pronta guarigione. Cordiali saluti Eros. 10236 R

LISETTA. Sono arrivato. Attendoti alle 1... lito luogo.

LONDON. Sono io il tuo zimbello? Povero affetto! Milleflori. 5758 R

CHIESUOLA. Ricevetti tutto, non corrisposi dacchè ogni risposta apparir poteva compromettente. Tanti cordiali. 10213 R

BALDAZZI 35. Perdoni ritardo domenica. Luogo favorisca venire giovedì ore 8 pom. A. luogo ultimo convegno. Spiegherò motivo. M. A. 10235 R

A. Il tuo sorriso angelico mi compensò della freddezza telefonica. Sei radiosa! Per carità scrivimi. Ardentissimi, O. 10330 R

RISPONDO sol quando sono a denari. Per giusto i miei responsi, sono rari. 10340 R

PITTORE 11805. Domenica doveva comparire a lungo collettivo, ma probabilmente causa poca felice scelta pseudonimo, non pubblicarono. Devo limitarmi perciò a dirvi che spero per la sua molto in breve. Grazie infinite per la spiegazione insperata di sabato. (Si ripeterà?) 10256 R

M. Sono a giorno di tutto; io cotanto leale, così potevo mai supporre un tradimento così per fido e sleale, però sono avveduto: esso è dovuto. Non temiate, guarirò presto. Vergognatevi. D. Pasquale. 10365 R

MATRIMONIO desiderano contrarre due signorine con due signori. Scrivere sub «Eliotropio» posta Barriera. 10314 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ventiquattrenne, privo conoscenze, con signorina o giovane signora, vedova, avente dote. Scrivere «Iris» posta centrale, verso scontrino. 10186 R

STRAZIO, come ringraziarvi per lunghissima inutile attesa. Chi dimenticò? Saluti. 10286 R

S. Andrea. Scusate la mia franchezza, amore trove. Mario C.

BANDITA cacce Basse Friuli, estensione 1000 campi, disponibili due posti a 300 corone, colla uccidere annualmente 50 fagiani, altra selvaggina a volontà. Informazioni: S. Francesco N. 24. 5816 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato cinquenne, diritto pensione. Proposte Norberga» Posta Borsa. 10378 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne, 2 figli, con donna povera pari età. Scrivere indirizzo nome, cognome sub «Ricevitore» posta centrale. 10345 R

MATRIMONIO. Signore trentaquattrenne istruito, bella presenza, simpatico, di ricchissima famiglia, indipendente, sposerebbe signorina simpatica, di eguale condizione e di costumi irreprensibili. Scrivere «Veneto» verso scontrino posta Barriera. 10362 R

VANDA. Prego Sue notizie. G. K. 10384 R

FIDARE. Mai più, nemmeno con le P... Per amor del Cielo! Attendo.... solite volte inosservato, finchè la Madonnina costantemente adorata! concede la grazia. La miglior cosa è il dolce.... soffrire! Abbandonata mamma tale per..... dovevo.... ma, pazienza. Affettuosi. 10239 R

LIA. Attendo oggi alle 7.30 presso direzione tramway, ove cercammo indumento tuo. 10385 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 13 corr. dalle ore 9-11 ant.

Chiffonnier, credenze, tavolo a crociera, sedie finta pelle, divano, canapè e poltrone, attaccapanni da parete, comodini, trumeaux, armadi, quadretti da cucina, orologio regolatore, macchina da olio, pulto, modiglioni, cortine, macchina da scrivere «Remington», bauli, camicie, vestiti ed altra biancheria usata da uomo.

Dalle 3-6 pom.

Catenelle, broche d'oro, sottane seta, fazzoletti, federe, blouse, grembiali, camicie ed altra biancheria usata da donna.